

Indagine sulla qualità della vita
dei/delle cittadini/e del Comune di
Bologna e della Città Metropolitana
2022



Indice

Impianto d'indagine	Pag. 3
Key points	Pag. 5
Risultati d'indagine	Pag. 16
Caratteristiche socio-demografiche	Pag. 17
Famiglia e carico sociale	Pag. 34
Condizioni abitative	Pag. 46
Condizione economica	Pag. 55
Qualità della vita	Pag. 63
Gradimento dei servizi	Pag. 70
Capitale sociale	Pag. 76
Stato di salute psico-fisica e soddisfazione personale	Pag. 80
Discriminazione	Pag. 97
Mobilità	Pag. 103

Impianto di indagine



OBIETTIVI DELL'INDAGINE

Il Comune e la Città metropolitana di Bologna hanno affidato a Doxa la realizzazione di un'indagine sulla qualità della vita a Bologna e nel territorio metropolitano, con l'obiettivo di ascoltare direttamente dalle cittadine e dai cittadini le condizioni relative al carico sociale, la condizione abitativa ed economica, le abitudini di mobilità e la soddisfazione per diversi aspetti della vita nel Comune e nella zona in cui abitano, il gradimento dei servizi, la fiducia nelle Istituzioni, lo stato di salute psico-fisica e soddisfazione personale, eventuali discriminazioni subite.

Il questionario strutturato è stato predisposto dal Servizio Studi e Statistica per la Programmazione Strategica della Città metropolitana di Bologna e dall'Ufficio statistica del Comune di Bologna, ed è stato revisionato insieme ai ricercatori Doxa per renderne più efficace la somministrazione. Il questionario è composto da poco più di 50 quesiti, suddivisi nelle seguenti aree tematiche:



A. Caratteristiche socio-demografiche



B. Famiglia e carico sociale



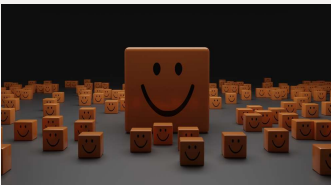
C. Condizioni abitative



D. Condizione economica



E. Qualità della vita del Comune e della Zona



F. Gradimento dei servizi



G. Capitale sociale



H. Stato di salute psico-fisica e soddisfazione personale



L. Discriminazione



M. Mobilità

Impianto di indagine



TARGET E TECNICA DI INTERVISTA

L'universo di riferimento è costituito dalla **popolazione di 18 anni e oltre** residente nella **Città metropolitana di Bologna**: 337.655 residenti a Bologna (Fonte: Anagrafe della Popolazione residente del Comune di Bologna – aggiornamento al 31 dicembre 2021 - esclusi i senza fissa dimora) e 526.243 residenti nel resto della Città metropolitana (Fonte: Istat – aggiornamento al 1 gennaio 2022), per un totale di 863.898 abitanti.

L'indagine ha previsto la realizzazione di **3.800 interviste** (errore di campionamento pari al 1,6% con intervallo di confidenza del 95%) con metodo **CAWI-CATI-CAMI**. Delle 3.802 interviste completate, 2.929 sono state realizzate in modalità CATI/CAMI (77%) e 873 in modalità CAWI (23%). Il campione è stato stratificato per le principali variabili socio-demografiche. Nel dettaglio, il campione del Comune di Bologna è stato stratificato per genere, età (18-34; 35-49; 50-64; 65+) e quartiere. Il campione del resto della Città metropolitana è stato stratificato per genere, età (18-34; 35-49; 50-64; 65+) e Unione Comunale; è stata inoltre prevista una quota ragionata della zona geografica (cintura, pianura, collina-montagna). A livello totale campione della Città metropolitana sono state inserite (con controllo soft) due ulteriori quote relative alla condizione occupazionale (lavora (occupato) 52,5% - non lavora (disoccupato e altro) 47,5%) e all'istruzione (laureato 22,5% - non laureato 77,5%).

Le interviste CAWI sono state condotte su panel proprietario di Doxa. I numeri di telefono utilizzati per le interviste CATI sono stati estratti dal DB unico nazionale aggiornato al 2022 e acquistato da Doxa. I numeri utilizzati sono stati filtrati dal Registro delle Opposizioni. Nello specifico caso si è proceduto con una estrazione territoriale limitandosi al Comune di Bologna e ai restanti Comuni della Città metropolitana di Bologna. I numeri di telefono cellulare per le interviste CAMI sono stati acquistati da provider qualificati (numeri dotati di consenso sulla Privacy).

Per tutti i numeri di telefono l'unica variabile nota è il territorio. Le variabili socio-demografiche sono state registrate durante l'intervista.

La rilevazione si è svolta nel mese di settembre 2022.

Key Points – Caratteristiche socio-demografiche

La possibilità per gli intervistati di non identificarsi strettamente e completamente nella distinzione di **genere** maschile o femminile ha permesso di individuare una quota pari allo 0,5% di **chi non si riconosce nella classificazione binaria di genere**, tale quota aumenta ulteriormente a Bologna (0,6%), rispetto al resto della Città metropolitana (0,2%), con il picco più alto tra i giovani di 18-34 anni (1,5% nel capoluogo e 0,3% negli altri Comuni).

Il 75,5% degli intervistati occupati **lavora in presenza** presso la propria azienda/ente. Nel comune di Bologna il 26,9% di chi è occupato alterna il **lavoro da remoto** con la presenza, contro il 16,4% degli altri comuni. Inoltre a Bologna rimane più alta la percentuale di chi lavora da remoto rispetto alle aree periferiche (29,1% contro 19,1%), così come rilevato l'anno scorso (41% a Bologna e 25% nel resto della Città metropolitana). Escludendo chi non può lavorare da remoto, il 38,8% degli occupati del capoluogo preferirebbe la modalità di lavoro ibrida (in parte in presenza e in parte a distanza), contro il 27,7% del resto della Città metropolitana. La modalità ibrida è anche quella auspicata in particolare dalle donne: a Bologna lo preferirebbe il 44,8% delle rispondenti rispetto al 33,7% degli uomini.

Key Points – Famiglia e carico sociale

Oltre la metà degli intervistati vive con il/la partner in **nuclei** composti in media da 2,4 persone. Nel capoluogo sono più accentuate le seguenti tendenze: si vive da soli (25% contro 20,9%) e con persone non familiari (4,3% contro 2,6%). Tra i più giovani (18-34 anni), nel Comune di Bologna, è maggiore la percentuale di chi convive con persone non familiari, verosimilmente per motivi di studio o lavoro (10,7% contro 3,5%).

Riguardo la **distribuzione delle mansioni familiari**, combinando le risposte dei componenti della coppia, a livello metropolitano il 63% dei rispondenti dichiara un'equa ripartizione, nel 25% dei casi sono le donne a farsene carico in via esclusiva o prevalente, contro il 12% degli uomini. A Bologna le donne che si occupano delle faccende familiari aumentano al 29% (rispetto al 13% degli uomini). Nel resto del territorio il gap tra i generi e i casi di squilibrio si riducono (21% donne contro 11% uomini).

Il 32% del campione **si prende cura di un proprio caro** (più di frequente bambini/ragazzi e over 75). Meno del 3% si occupa di persone con disabilità o non autosufficienti under 75. Le donne sono più impegnate nella cura, in particolare di bambini e ragazzi, specie nel capoluogo. La maggior parte degli intervistati impegnati nella cura di un proprio caro la ritiene un'attività **molto/abbastanza pesante**, soprattutto riguardo l'accudimento dei bambini da 0 a 6 anni, con un forte divario territoriale e di genere.

Key Points – Condizioni abitative

L'81,2% del campione vive in **abitazioni di proprietà**. La quota di bolognesi intervistati che abita in una **proprietà senza mutuo** è del 50%; vive in un'abitazione di **proprietà gravata da un mutuo** il 20%. A Bologna è più alta la quota di chi vive in **affitto** rispetto agli altri Comuni (17,3% e 15,7% rispettivamente). I **canoni di affitto** sono considerati **onerosi**, soprattutto nel capoluogo (36,6% contro 31,7%), per gli uomini (41%) e gli under 50 (circa 39%). Il 28% del campione lamenta almeno un **problema nell'abitazione** in cui vive, ma con una forte variabilità tra le classi d'età. Infatti, nella fascia 18-49 anni la percentuale sale al 44%, mentre le condizioni abitative migliorano tra gli intervistati di 50 anni e oltre. Il problema maggiormente segnalato riguarda la piccola dimensione delle abitazioni, soprattutto a Bologna (11%).

Il 70% degli abitanti della Città metropolitana negli ultimi 5 anni non ha **cambiato casa o pensato di farlo**. A Bologna è maggiore la quota di chi ha cambiato abitazione (14,9% contro 11,9%). I 35-49enni sono i più impegnati nella ricerca di una nuova abitazione, soprattutto nel capoluogo. A Bologna sta pensando di acquistare casa il 76,1% dei rispondenti (contro il 59,1% degli altri Comuni). Gli under 35 sono i più interessati ad andare in affitto. Nei comuni periferici il 20% non sa se acquistare o andare in affitto, il doppio rispetto a Bologna (10,5%).

Nel capoluogo il 39,4% di chi sta cambiando/cercando casa lamenta costi elevati, con un scarto di 10 punti percentuali in più di chi vive nel resto della Città metropolitana. A Bologna la mancanza di case è citata tra le **difficoltà riscontrate** dal 36,2% dei soggetti, contro il 24% di chi abita nel resto del territorio. Tra le problematiche, anche gli affitti elevati rilevano un gap di circa 7 punti percentuali tra il capoluogo e gli altri Comuni. Soprattutto le donne, e specie a Bologna, citano i costi elevati e l'offerta limitata di immobili. I più giovani (18-34 anni) ritengono che gli affitti elevati siano il problema principale ed è per loro più difficile anche accendere un mutuo. Tra le difficoltà nel cambiare casa, i giovani indicano le discriminazioni nei loro confronti, specie nella città di Bologna.

La **scelta di cambiare casa** è dettata dalla volontà di migliorare le condizioni abitative (41,4%), ma anche dai cambiamenti che intercorrono nella famiglia. A Bologna influiscono anche motivi legati al lavoro.

Key Points – Condizione economica

Il 38% degli abitanti della Città metropolitana di Bologna dichiara di **arrivare alla fine del mese** con qualche o grande difficoltà. A livello territoriale, hanno maggiori difficoltà coloro che vivono al di fuori del capoluogo (39,6% contro 36,7%). Complessivamente a distanza di un anno si registra un aumento delle situazioni di difficoltà ad arrivare alla fine del mese (nel 2021 riguardava il 25% dei casi).

Il 30% degli intervistati dichiara un **peggioramento** lieve della **propria situazione economica** rispetto all'anno precedente, che diventa pesante ("molto peggiorata") per il 9%. L'analisi territoriale evidenzia ancora una volta una situazione sfavorevole per i comuni periferici: percepisce un peggioramento (molto e abbastanza) della propria condizione economica 40,6% degli altri comuni e il 36,2% degli abitanti di Bologna (con un peggioramento grave pari al 10% e 7%, rispettivamente). Il 10% del campione afferma che la situazione economica sua/della sua famiglia è migliorata rispetto allo scorso anno. I bolognesi hanno vissuto un anno più positivo dal punto di vista economico rispetto a coloro che vivono nel suburbio (12,1% contro 8% hanno visto un miglioramento).

La **capacità di risparmio** è stata messa a dura prova. Meno del 30% del totale campione è riuscito a risparmiare negli ultimi 12 mesi. A Bologna i risparmiatori sono più che nel resto della Città metropolitana (32,1% contro 25,9%), ma entrambi in calo rispetto al 2021 (il 44% a Bologna e il 39% negli altri comuni). Tra coloro che non sono riusciti a risparmiare, il motivo principale è la mancanza di reddito, appena sufficiente per vivere (lo afferma circa un terzo del campione). Seguono le spese impreviste per il 20% del campione e in terzo luogo la scelta di fare qualche spesa in più.

Negli ultimi mesi poco più del 40% degli abitanti della Città metropolitana di Bologna ha avuto **difficoltà nel sostenere alcune spese**. Le bollette sono la voce più importante (28,8%), seguite dalle spese sanitarie (11,8%).

La metà degli abitanti metropolitani pensa che **nei prossimi 3 mesi** la **situazione economica** sua/della sua famiglia rimarrà la stessa; il 29% pensa invece che peggiorerà. Solo l'8,8% in media pensa che migliorerà: i più ottimisti sono i bolognesi (10,3% contro 7,5% del resto dell'area vasta).

L'84% delle coppie afferma che il reddito familiare è gestito da entrambi i conviventi; nel 10,1% dei casi sono più gli uomini e nel 5,9% le donne. Nel capoluogo la quota delle donne che gestisce il reddito familiare è pari al 7,6% rispetto al 4,4% del resto della Città metropolitana.

Key Points – Qualità della vita

Seppur in misura minore rispetto all'anno scorso, la **qualità della vita nel proprio Comune** è complessivamente alta, con più di tre quarti (76,2%) di coloro che hanno espresso una valutazione più che positiva (voti tra 7 e 10); in particolare, nel Comune di Bologna si registra una soddisfazione più elevata rispetto al resto della Città metropolitana (78,1% contro 74,5%). Complessivamente, il 90% assegna una valutazione positiva alla qualità della vita nel proprio comune. Nel 2021 dava un voto elevato (dal 7 al 10) l'83% dei rispondenti, soprattutto nel resto dell'area metropolitana, al contrario di quest'anno: nell'edizione passata della rilevazione le proporzioni erano, rispettivamente, 81% a Bologna e 83% negli altri comuni.

Oltre il 60% sostiene che la **qualità della vita** sia rimasta invariata nell'ultimo anno. Nel Comune di Bologna si registra uno scarto maggiore tra chi ritiene che sia **peggiorata** (26,5%) e chi pensa sia **migliorata** (14,5%), contro i rispettivi 19,8% e 13% del resto della Città metropolitana.

La **qualità della vita nella propria zona** è analoga a quella del Comune, con poco più di tre quarti dei rispondenti (76,4%) che le attribuiscono un voto tra 7 e 10; non ci sono differenze tra il capoluogo e il resto della Città metropolitana. Sebbene meno di un quarto del campione complessivo ritenga che la zona in cui abita sia affetta da **evidente degrado** (22,2%), nel capoluogo questa quota sale al 29% mentre nei restanti Comuni scende al 16%.

Una differenza nella stessa direzione emerge anche per la **percezione di sicurezza nelle strade quando è buio**, con il Comune di Bologna che ottiene punteggi più bassi rispetto al resto della Città metropolitana: rispettivamente, sono reputate essere molto o abbastanza sicure dal 64,6% e dal 75,2% degli abitanti.

Pensando agli ultimi mesi, il 72% si ritiene molto o abbastanza soddisfatto della **situazione ambientale** della zona in cui vive (qualità dell'aria, dell'acqua, rumore, ecc.), con picchi più alti per il resto della Città metropolitana (76,3%, contro 67,1% del Comune di Bologna).

Key Points – Gradimento dei servizi e capitale sociale

Gli **aspetti legati alla mobilità** che registrano maggiore soddisfazione da parte dei cittadini dell'Area Metropolitana di Bologna sono il **trasporto pubblico** e le **piste ciclabili** (rispettivamente 67,1% e 63,3%).

All'estremo opposto troviamo il **traffico** e la **disponibilità di parcheggi**, che seppur sufficienti, incassano almeno 1/4 di insufficienze (rispettivamente il 26,7% e il 25,6%), che raggiungono 1/3 dei voti nel solo Comune di Bologna (rispettivamente il 33,4% e il 34,5%). La **manutenzione delle strade** è valutata meglio nel Comune di Bologna (58,1% di voti da 7 a 10, contro 57,2% degli altri Comuni) mentre l'opposto, e con una differenza più marcata, si rileva per la **pulizia** e lo **stato di conservazione dei marciapiedi** (56% contro 63,5%).

I **servizi del proprio Comune** più graditi dagli abitanti della Città metropolitana di Bologna sono, in ordine decrescente, le **scuole**, l'**illuminazione pubblica** e le **biblioteche comunali**, con percentuali di voti tra 7 e 10 pari o superiori all'80% e che crescono ulteriormente di qualche punto percentuale considerando il solo capoluogo. L'unico servizio che è ritenuto superiore nel resto della Città metropolitana è il **verde pubblico** (80,3% contro 77%).

Di **musei** e **mostre** si è distintamente più soddisfatti nel Comune di Bologna, con uno scarto di ben 27 punti percentuali dal resto della Città metropolitana (82% contro 55%).

Un quarto del campione (25,6%) afferma di **fare volontariato** all'interno di un'associazione o un gruppo strutturato, con una frequenza di almeno una-due volte all'anno. Questa percentuale sale al 27,2% per la **partecipazione** a dibattiti, incontri e assemblee pubbliche e al 38,4% per le donazioni ad associazioni e gruppi impegnati nel sociale. Tutte e tre le attività sono svolte con frequenza maggiore nel Comune di Bologna.

Le **istituzioni che godono di maggiore fiducia** sono il mondo della scienza (voto medio 7,5) e le forze dell'ordine (voto medio 7,3). Gli enti locali si fermano a un voto medio pari a 6,5 e l'Unione Europea a 6,0. Chiudono la classifica, con una fiducia più bassa, gli organi di governo nazionali e i media, che non raggiungono la sufficienza e prendono un voto pari a 5.

Key Points – Stato di salute psico-fisica e soddisfazione personale

A due anni dalla pandemia e nel pieno di una crisi economica e internazionale, sono state chieste ai bolognesi alcune informazioni sulla percezione delle proprie **condizioni di salute psico-fisica**. La quota di coloro che lamentano problemi legati al proprio stato di salute (dichiarano di stare male o molto male) è pari al 6,7% (nel dettaglio territoriale, 7,8% nel resto della Città metropolitana e 5,5% nel comune di Bologna).

Il 20% degli intervistati ammette di non praticare mai **attività fisica**. Tuttavia, nel capoluogo sembra essere più diffusa l'abitudine di svolgere la pratica con cadenza regolare (46,5% contro 39,9%).

Anche nel 2022 incertezza e speranza si confermano le **emozioni** provate più di frequente nell'ultimo periodo: lo dichiara rispettivamente il 39% e il 30,9% del campione.

Il 40,7% degli abitanti della Città metropolitana di Bologna pensa che **nei prossimi 5 anni la situazione personale** rimarrà la stessa, mentre il 15,9% ritiene che peggiorerà; l'anno scorso la percentuale di chi si aspettava che rimanesse invariata era del 54%. In aumento dal 13% al 20%, la quota di chi non sa esprimersi, confermando il sentimento di incertezza percepito. Su questo tema non sono emerse differenze sostanziali tra gli abitanti dei due perimetri territoriali oggetto di indagine.

Quasi tre quarti degli intervistati (73,7%) **valuta** con un voto compreso tra 7 e 10 **la propria vita nel suo complesso**, con un picco più alto nel capoluogo (76,1%).

La **soddisfazione per le proprie relazioni familiari** è elevata (circa 89% sia nel Comune di Bologna che nel resto della Città metropolitana). Lievemente più bassa (ma sempre molto alta) è la soddisfazione per la propria **condizione abitativa**. Molto più contenuta (67,8%) la quota di chi sostiene di essere molto o abbastanza soddisfatto per la propria **situazione economica**. In particolare, il 12,2% è molto soddisfatto, percentuale che sale di 1,6 punti se si considera il solo capoluogo (13,8%). La percentuale di chi si dichiara molto/abbastanza insoddisfatto della propria condizione economica è più alta (36,5%) nella fascia di età 18-34, con un divario notevole tra il comune di Bologna (39%) e il resto della Città metropolitana (33,8%), dove i più insoddisfatti sono gli abitanti della classe 35-49 anni (40,6% contro il 30,1% del capoluogo). Mentre gli intervistati uomini dichiarano, senza differenze territoriali, di essere molto/abbastanza soddisfatti nel 70% dei casi, la quota delle donne è del 67,3% nel comune di Bologna e del 63% nel resto della Città metropolitana.

Key Points – Stato di salute psico-fisica e soddisfazione personale

Il 79,5% degli occupati o cassaintegrati è molto o abbastanza **soddisfatto del proprio lavoro**, soprattutto nel capoluogo (80,9% contro 78,3%). Lo scarto è ancora più grande, e sempre a favore del Comune di Bologna, se si considerano solo le quote di chi si ritiene molto soddisfatto (26,7% contro 22,5%).

Scendendo nei dettagli della propria occupazione, il 75,5% del totale campione si considera almeno abbastanza soddisfatto della **sicurezza del proprio posto di lavoro**, intesa come assenza di precarietà. Nel capoluogo, la quota di chi si è dichiarato molto soddisfatto è 4,8 punti percentuali più alta del resto della Città metropolitana (29,2% contro 24,4%).

Anche per i **rapporti con i colleghi/e e i superiori** la quota di chi è molto soddisfatto è maggiore per il Comune di Bologna (27,6% contro 23,2%). La differenza tra uomini e donne si rileva soprattutto tra chi dichiara di essere insoddisfatto, in particolare nei comuni della Città metropolitana (19,3% uomini contro il 25% donne), mentre nel capoluogo gli insoddisfatti si attestano intorno al 22%, con uno scarto contenuto tra i generi.

Gli **aspetti qualitativi del proprio lavoro**, quali l'autonomia, la varietà e l'interesse verso lo stesso, soddisfano almeno abbastanza circa tre quarti degli intervistati (73,3%). Chi si dichiara molto soddisfatto di questi elementi è il 27% degli abitanti del capoluogo e il 20,3% della popolazione degli altri Comuni.

Anche la soddisfazione per la **conciliazione tra la vita lavorativa e familiare** vede al primo posto gli abitanti del Comune di Bologna, con una quota di molto soddisfatti pari al 22%, contro il 17,9% del resto dei comuni.

Coerentemente a ciò che si rileva per la propria condizione economica nell'ambito della più ampia soddisfazione personale, anche nella sfera specifica del lavoro l'elemento più critico è il **reddito/salario**: solamente il 60,7% si ritiene soddisfatto (molto o abbastanza) rispetto al 38% insoddisfatti. I molto soddisfatti del proprio reddito/salario si trovano di più a Bologna che negli altri Comuni dell'Area metropolitana (16,7% contro 10,2%).

Key Points – Discriminazione

Poco più del 9% degli abitanti della Città metropolitana di Bologna **ha subito discriminazioni o si è sentito/a discriminato/a in prima persona negli ultimi 2 anni**. Le donne più degli uomini affermano di essere state discriminate (11,4% contro 6,8%); a livello di età, più i giovani 18-34enni rispetto agli over 50: lo afferma il 19,1% dei 18-34enni di Bologna e il 16,1% del resto della Città metropolitana.

I principali **motivi della discriminazione** riguardano la provenienza (21,1%), la posizione lavorativa (20%), il genere (17,4%) e l'aspetto (16,6%).

Le **donne** si sentono maggiormente discriminate per il ruolo lavorativo e il genere (entrambi 23%), mentre gli **uomini** per la provenienza (29%) e l'immagine (20%). Rispetto all'età, **i più giovani** (18-34enni) si sentono discriminati soprattutto per la propria origine (30,8%), l'aspetto (23%) e le caratteristiche fisiche (17,2%). In misura maggiore rispetto agli individui più adulti, i giovani affermano di aver subito discriminazioni anche per l'orientamento sessuale/l'identità di genere (13,2%, rispetto ad un valore medio del 7,7%) e la fede religiosa (10,9%, con media del 6,2%).

Le condizioni sociali sono state oggetto di discriminazione soprattutto per i **35-49enni** (16,9% contro 12,6%); i **50-64enni** si sono sentiti discriminati per le proprie idee politiche (14,4% contro 8,2%). Gli **over 64**, invece, lamentano una discriminazione per motivi legati all'età (26,4% contro 13,5%) e alla salute (26,8% contro 11,9%).

A livello territoriale si notano alcune differenze. Se per il resto della Città metropolitana la provenienza è alla base delle discriminazioni subite (22,4% contro 19,6% di Bologna), il genere è il motivo principale per i bolognesi (23,4% contro 11,8% degli altri Comuni).

La maggior parte delle discriminazioni si è verificata sul **luogo di lavoro** (43,5%) e nei **luoghi pubblici/spazi all'aperto** (30,4%).

Key Points – Mobilità

Gli spostamenti **a piedi** sono più frequenti per gli abitanti del Comune di Bologna (50,3%, contro 46,1% del resto della Città metropolitana).

L'**automobile** è utilizzata soprattutto fuori dal capoluogo, con un 67,5% degli intervistati che la usa almeno 3-4 giorni a settimana, contro il corrispettivo 53,8% di Bologna, dove è maggiore la quota di chi non usa mai o quasi mai l'auto (12,9% contro 8%).

La **bicicletta** è usata molto meno dell'automobile anche se, come per quest'ultima, il suo utilizzo frequente è leggermente più alto nel resto della Città metropolitana: il 19,5% rispetto al 17,2% di Bologna. Specularmente il 45,2% di chi abita nel capoluogo dichiara di farne uso mai o quasi mai, contro il 40,8% degli abitanti dei comuni diversi da Bologna.

L'**autobus urbano** è usato principalmente nel capoluogo; ad utilizzarlo settimanalmente (almeno 1-2 giorni alla settimana) è il 36% di chi vive nel capoluogo e il 17,4% di chi abita nel resto della Città metropolitana.

Decisamente meno sono utilizzati **moto e scooter**: circa l'80% non li usa mai o quasi mai. Mentre il 14,5% degli abitanti di Bologna li utilizza almeno 1 o 2 giorni a settimana, la quota scende a 9,6% per il resto della Città metropolitana. Sono soprattutto gli uomini e gli under 50 a spostarsi in scooter.

Utilizzano l'**autobus extraurbano** (almeno 1-2 giorni alla settimana) soprattutto gli abitanti del resto della Città metropolitana (11,2% contro 8,1%); nel capoluogo è maggiore la quota degli utilizzatori occasionali di questo mezzo (22,3% contro 18,4%).

Solamente il 6,7% dei cittadini utilizza settimanalmente il **treno** come mezzo di spostamento, mentre la metà degli intervistati afferma di non utilizzarlo mai o quasi mai. Nello specifico, sono gli abitanti dei Comuni diversi da Bologna sia ad usarlo più assiduamente (7,4%) che a non farne uso o quasi (53,1%).

Il **monopattino** è utilizzato principalmente dagli abitanti del Comune di Bologna: il 10% lo usa almeno qualche volta al mese, contro il 3,5% del resto della Città metropolitana. Gli under 50 sono coloro che ricorrono maggiormente a questo mezzo di trasporto.

Il **People Mover / Marconi express** è usato soprattutto dagli abitanti del Comune di Bologna, con un 4,8% che afferma di utilizzarlo almeno qualche volta al mese, contro il 2,2% (meno della metà) del resto della Città metropolitana.

Key Points – Mobilità

Gli **spostamenti per motivi di studio o lavoro** sono molto frequenti (almeno 1 giorno a settimana), con differenze minime che separano gli abitanti del capoluogo dal resto del campione: rispettivamente, il 57,8% e il 55,4% di coloro i quali vivono in questi perimetri territoriali dichiara di farlo con una cadenza, quanto meno, settimanale.

Le **incombenze** e gli **adempimenti familiari** sono un'altra motivazione degli spostamenti che accomuna gli abitanti dei due perimetri territoriali presi in esame: il 77,1% del campione afferma di spostarsi per questo motivo almeno una volta a settimana, con uno scarto tra il capoluogo e gli altri Comuni di soli 2,6 punti percentuali (rispettivamente, 75,8% e 78,4%).

Anche per lo **svago** e il **tempo libero** si spostano con frequenze settimanali analoghe gli abitanti del capoluogo e quelli del resto della Città metropolitana: per almeno un giorno alla settimana è il 61,5% di chi abita nel Comune di Bologna a muoversi per questa ragione, contro il 58,8% degli abitanti degli altri Comuni.

Ad avvertire maggiormente **difficoltà nello spostarsi con i mezzi pubblici** sono soprattutto gli abitanti dei Comuni diversi dal capoluogo, con una quota del 37,1% che valuta come molto o abbastanza difficili i collegamenti offerti da questa modalità di trasporto, contro il 15,8% (meno della metà) di chi vive nel Comune di Bologna.

A close-up photograph showing several hands holding different colored puzzle pieces (red, yellow, green, blue, black, white) over a white surface. The text "Risultati di indagine" is overlaid in the center.

Risultati di indagine



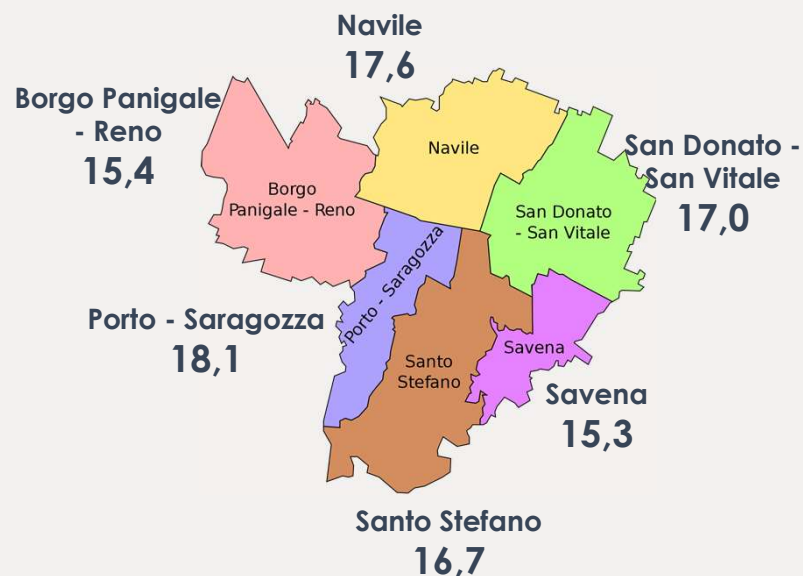
Caratteristiche socio-demografiche

Distribuzione geografica del campione

Base: Totale campione (3.802 casi)

47,4% abita nel Comune di Bologna

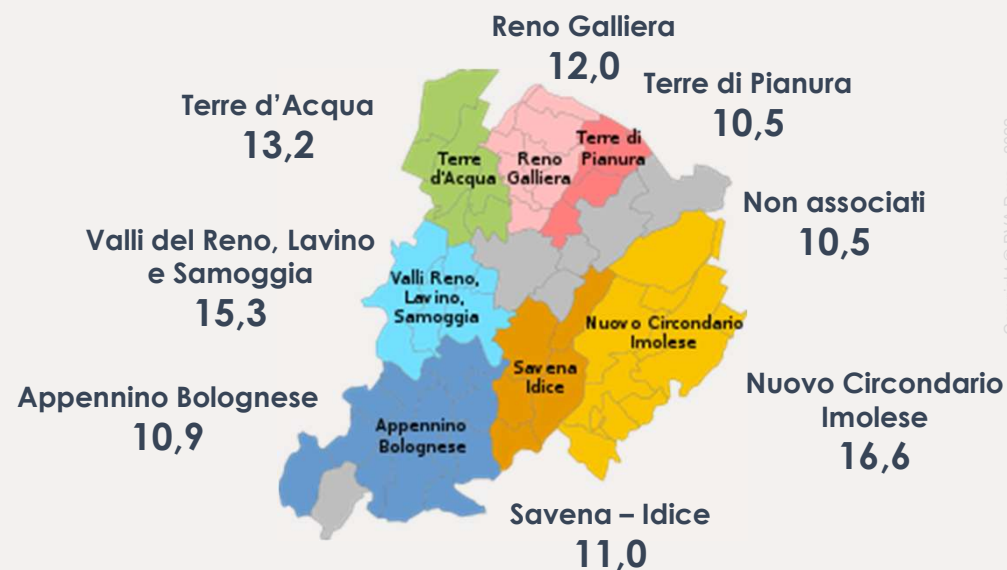
Distribuzione per quartieri degli abitanti di Bologna



Base: abitano nel Comune di Bologna (1.801 casi)

52,6% abita nel Resto della Città Metropolitana di Bologna

Distribuzione per unioni degli abitanti del Resto della CM



Base: abitano nel Resto della Città Metropolitana (2.001 casi)

Distribuzione per zone geografiche



Pianura
44,3



Cintura
33,4



Collina-montagna
22,2

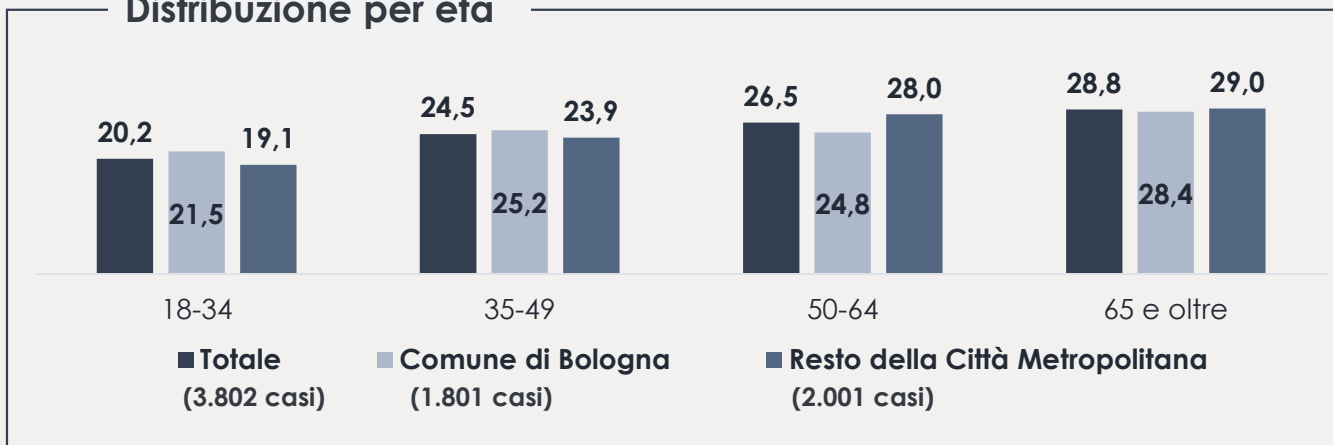
Il profilo socio-demografico degli intervistati

Distribuzione per genere ed età

A4. Lei è uomo, donna o si autodefinisce in altro modo?	Totale campione (3.802 casi)	Comune di Bologna (1.801 casi)	Resto della Città Metropolitana (2.001 casi)
uomo	47,5	46,6	48,4
donna	52,0	52,9	51,3
genere non binario (autodefinizione specifica)	0,3	0,4	0,1
altro (nessuna indicazione)	0,1	0,1	0,1
preferisce non rispondere	0,1	0,1	-

Nel Comune di Bologna c'è una maggiore concentrazione di under 50 rispetto al resto della Città metropolitana (46,7% vs 43%). Nel capoluogo è anche maggiore la quota di coloro che non si riconoscono nella classificazione binaria di genere: 0,6% contro lo 0,2% del resto della Città metropolitana.

Distribuzione per età



Il profilo socio-demografico degli intervistati

Focus sull'identità di genere



A4. Lei è uomo, donna o si autodefinisce in altro modo?	Totale campione (3.802 casi)	18-34 (768 casi)
genere non binario (autodefinizione specifica)	0,3	0,9
altro (nessuna indicazione)	0,1	-
preferisce non rispondere	0,1	-
A4. Lei è uomo, donna o si autodefinisce in altro modo?	Comune di Bologna (1.801 casi)	18-34 (387 casi)
genere non binario (autodefinizione specifica)	0,4	1,5
altro (nessuna indicazione)	0,1	-
preferisce non rispondere	0,1	-
A4. Lei è uomo, donna o si autodefinisce in altro modo?	Resto della Città Metropolitana (2.001 casi)	18-34 (382 casi)
genere non binario (autodefinizione specifica)	0,1	0,3
altro (nessuna indicazione)	0,1	-
preferisce non rispondere	-	-

Sono soprattutto i **giovani di 18-34 anni** a non riconoscersi nella definizione binaria di genere. Una maggiore incidenza si riscontra nel Comune di Bologna dove la quota di 18-34 anni che dichiarano di appartenere a un genere non binario è pari all'1,5% contro lo 0,3% del resto della Città metropolitana.

Il profilo socio-demografico degli intervistati

Distribuzione per cittadinanza

A6. Lei ha la cittadinanza ...

Totale campione
(3.802 casi)

95,8

4,1

■ italiana
■ straniera

Comune di Bologna
(1.801 casi)

96,6

3,4

■ italiana
■ straniera

Resto della Città Metropolitana
(2.001 casi)

95,1

4,8

■ italiana
■ straniera

A6. Lei ha la cittadinanza ...	Totale campione (3.802 casi)
Italiana dalla nascita (per lei e almeno uno dei genitori, anche adozione da italiani)	94,9
Italiana acquisita da lei (con genitori stranieri)	0,6
Italiana acquisita tramite i suoi genitori (che hanno cittadinanza italiana acquisita)	0,4
Estera di un Paese Comunitario	1,3
Estera di un Paese extra-Comunitario	2,8
non risponde	0,1
	95,8
	4,1

A6. Lei ha la cittadinanza ...	Comune di Bologna (1.801 casi)
Italiana dalla nascita (per lei e almeno uno dei genitori, anche adozione da italiani)	95,6
Italiana acquisita da lei (con genitori stranieri)	0,6
Italiana acquisita tramite i suoi genitori (che hanno cittadinanza italiana acquisita)	0,3
Estera di un Paese Comunitario	1,1
Estera di un Paese extra-Comunitario	2,4
non risponde	-
	96,6
	3,4

A6. Lei ha la cittadinanza ...	resto della Città metropolitana (2.001 casi)
Italiana dalla nascita (per lei e almeno uno dei genitori, anche adozione da italiani)	94,2
Italiana acquisita da lei (con genitori stranieri)	0,5
Italiana acquisita tramite i suoi genitori (che hanno cittadinanza italiana acquisita)	0,4
Estera di un Paese Comunitario	1,5
Estera di un Paese extra-Comunitario	3,2
non risponde	0,1
	95,1
	4,8

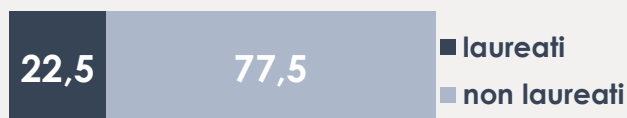
Tra gli intervistati nel Comune di Bologna è lievemente maggiore l'incidenza di persone con cittadinanza italiana (96,6%) rispetto al resto della Città metropolitana (95,1%). Nel resto della Città metropolitana leggera superiorità delle persone con cittadinanza extra-Comunitaria rispetto al Capoluogo (3,2% contro 2,4% di Bologna). L'1% dei rispondenti ha la cittadinanza italiana acquisita.

Il profilo socio-demografico degli intervistati

Distribuzione per istruzione

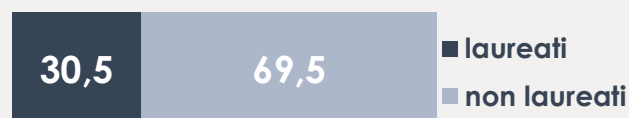
A7. Qual è il suo ultimo titolo di studio?

Totale campione
(3.802 casi)



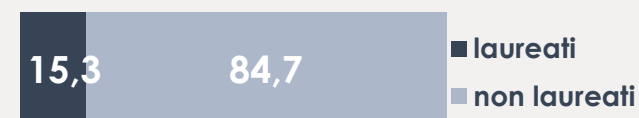
A7. Qual è il suo ultimo titolo di studio?	Totale campione (3.802 casi)
laurea/diploma di laurea/master o altri titoli	22,5
diploma di scuola media superiore (4-5 anni)	41,8
diploma professionale (triennio)	8,7
licenza media inferiore	19,3
licenza elementare	7,1
senza titolo	0,5
non risponde	0,3

Comune di Bologna
(1.801 casi)



A7. Qual è il suo ultimo titolo di studio?	Comune di Bologna (1.801 casi)
laurea/diploma di laurea/master o altri titoli	30,5
diploma di scuola media superiore (4-5 anni)	39,3
diploma professionale (triennio)	7,3
licenza media inferiore	16,1
licenza elementare	6,5
senza titolo	0,3
non risponde	0,2

Resto della Città Metropolitana
(2.001 casi)

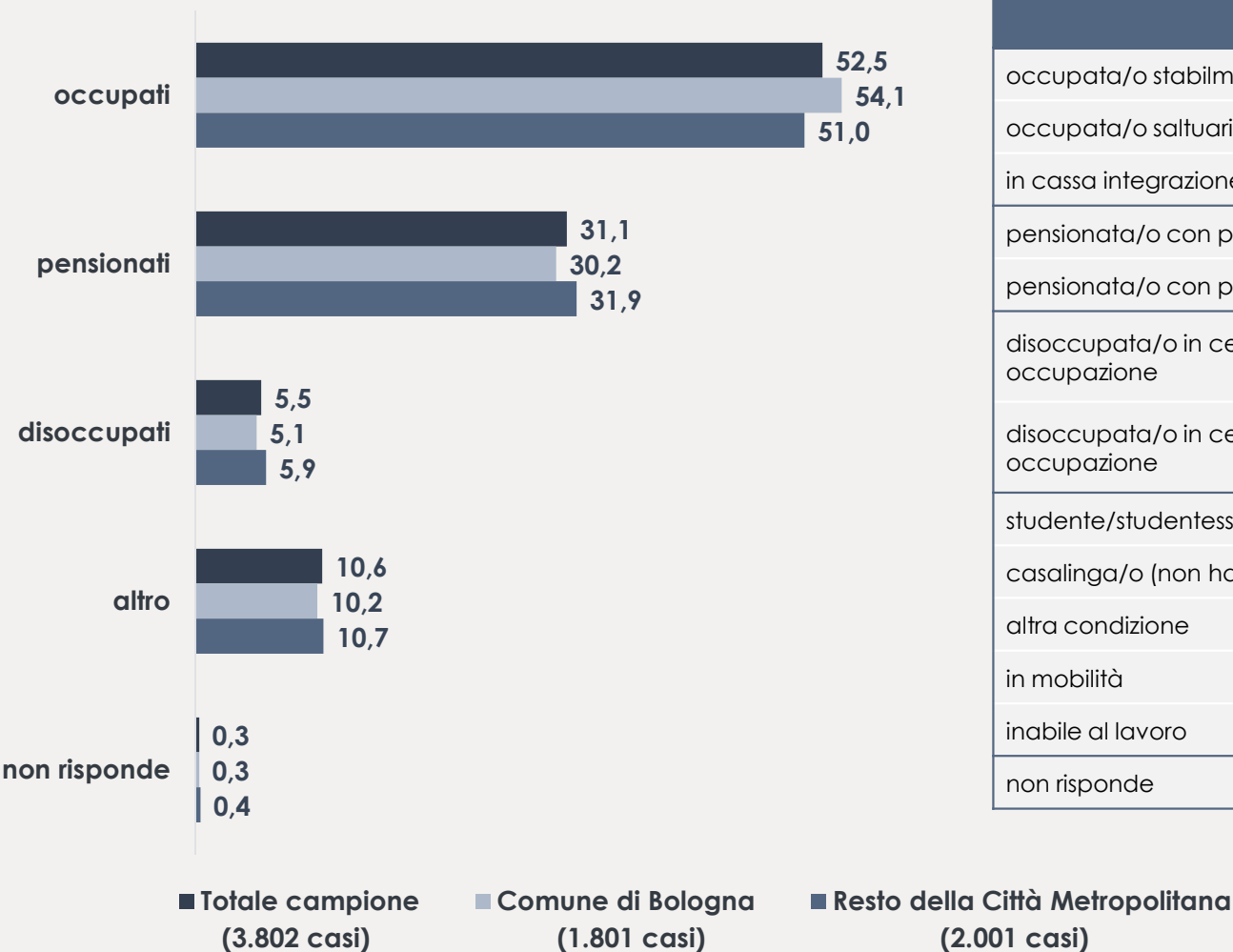


A7. Qual è il suo ultimo titolo di studio?	resto della Città metropolitana (2.001 casi)
laurea/diploma di laurea/master o altri titoli	15,3
diploma di scuola media superiore (4-5 anni)	44,0
diploma professionale (triennio)	9,9
licenza media inferiore	22,1
licenza elementare	7,6
senza titolo	0,6
non risponde	0,4

La quota di **laureati** nel Comune di Bologna è il doppio di quella presente nel resto della Città metropolitana: 30,5% contro 15,3%. Al di fuori del capoluogo sono più numerose le persone con un **basso livello di istruzione** (licenza media inferiore/elementare/nessun titolo): 30,3% contro 22,9% di Bologna.

La condizione occupazionale degli intervistati

A8. Qual è la sua condizione professionale?



A8 Qual è la sua condizione professionale?	Totale campione (3.802 casi)	Comune di Bologna (1.801 casi)	Resto della Città Metropolitana (2.001 casi)
occupata/o stabilmente	47,1	48,4	45,9
occupata/o saltuariamente	4,7	5,3	4,2
in cassa integrazione	0,7	0,4	0,9
pensionata/o con pensione da lavoro	28,5	28,1	28,8
pensionata/o con pensione sociale	2,6	2,1	3,1
disoccupata/o in cerca di nuova occupazione	4,8	4,4	5,2
disoccupata/o in cerca di prima occupazione	0,7	0,7	0,7
studente/studentessa	5,3	5,5	5,1
casalinga/o (non ha pensione sociale)	4,4	3,9	4,7
altra condizione	0,5	0,5	0,4
in mobilità	0,3	0,2	0,4
inabile al lavoro	0,1	0,1	0,1
non risponde	0,3	0,3	0,4

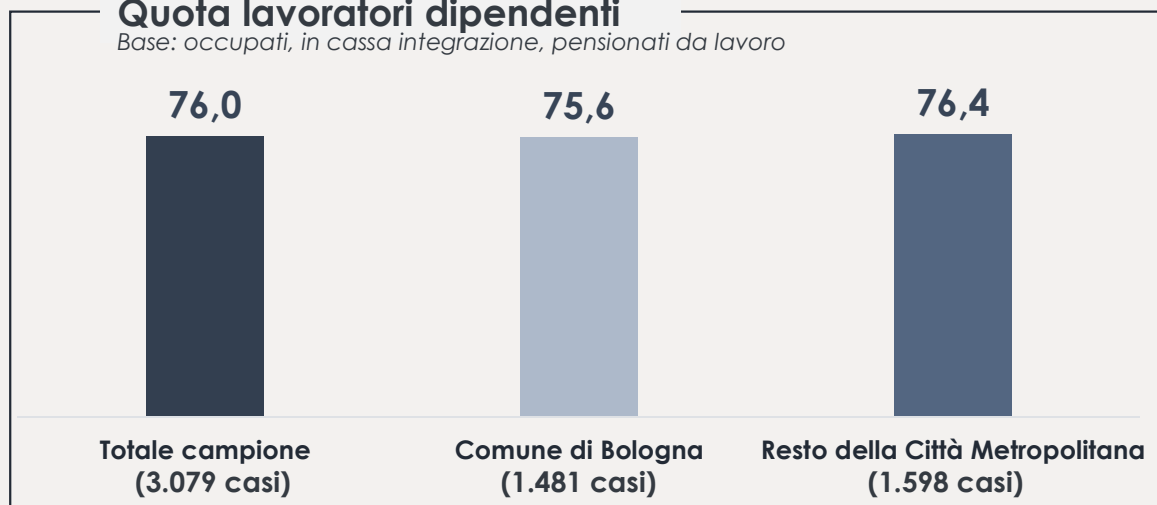
La condizione occupazionale degli intervistati

Distribuzione per lavoro dipendente

A9_1. Lei è (era) occupato/a come ...

Quota lavoratori dipendenti

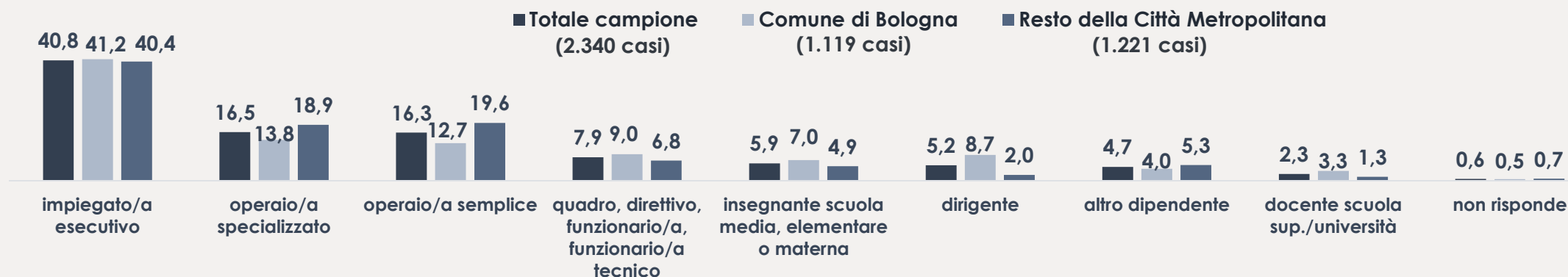
Base: occupati, in cassa integrazione, pensionati da lavoro



Nel Comune di Bologna il 75,6% degli occupati, in cassa integrazione e pensionati (da lavoro) risulta essere (stato) lavoratore **dipendente**. Una percentuale di poco inferiore a quella registrata nel resto della Città metropolitana (76,4%). La maggior parte dei dipendenti, oltre il 40% di entrambi gli ambiti territoriali, sono (o sono stati) impiegati esecutivi. Il Capoluogo si caratterizza per una maggiore concentrazione di professioni medio-alte (quadri, dirigenti, docenti e insegnanti) mentre nel resto della Città metropolitana c'è una maggiore presenza di operai.

A9_3. E svolge (svolgeva) la professione di ...

Base: lavoratori/ex lavoratori dipendenti



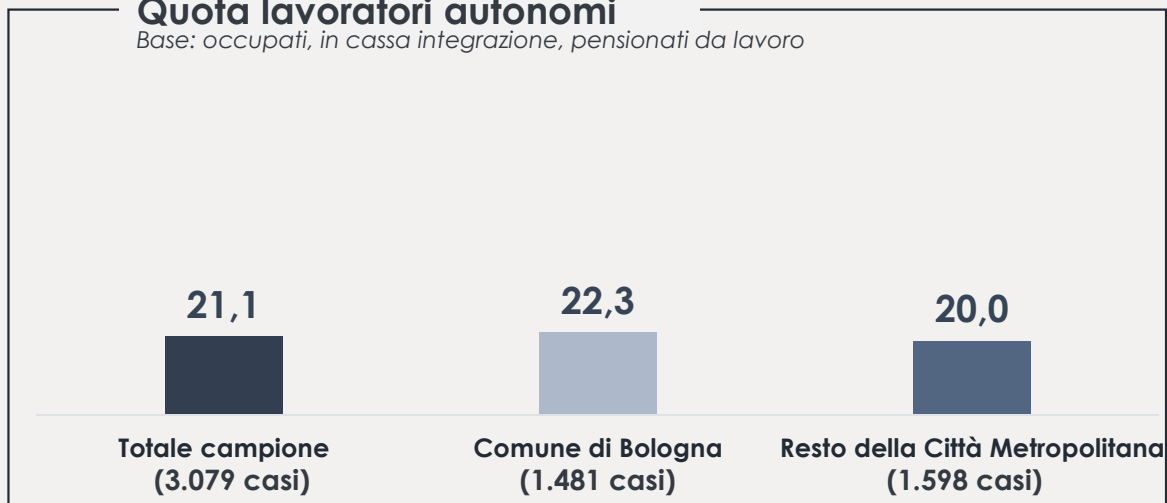
La condizione occupazionale degli intervistati

Distribuzione per lavoro autonomo

A9_1. Lei è (era) occupato/a come ...

Quota lavoratori autonomi

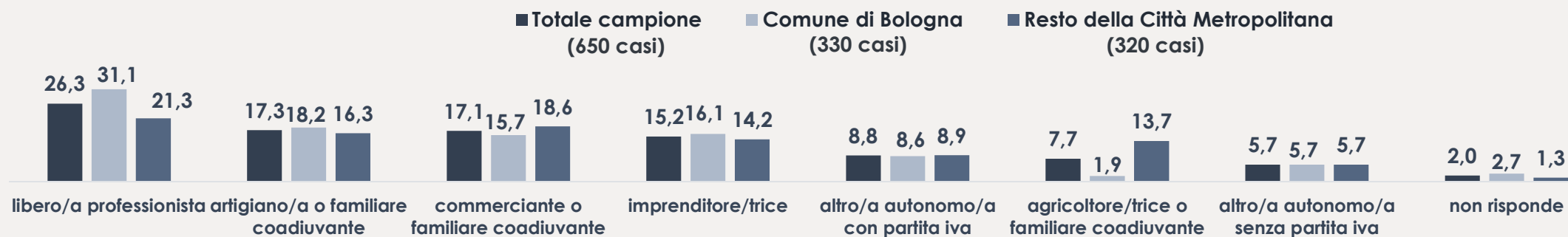
Base: occupati, in cassa integrazione, pensionati da lavoro



Nel Comune di Bologna il 22,3% degli occupati, in cassa integrazione e pensionati (da lavoro) risulta essere (stato) lavoratore **autonomo**, 2,3 punti percentuali in più di quanto rilevato nel resto della Città metropolitana. La maggior parte degli autonomi sono (o sono stati) liberi professionisti: nel Comune di Bologna questa quota raggiunge il 31,1% degli autonomi mentre nel resto della Città metropolitana si ferma al 21,3%.

A9_2. E svolge (svolgeva) la professione di ...

Base: lavoratori/ex lavoratori autonomi

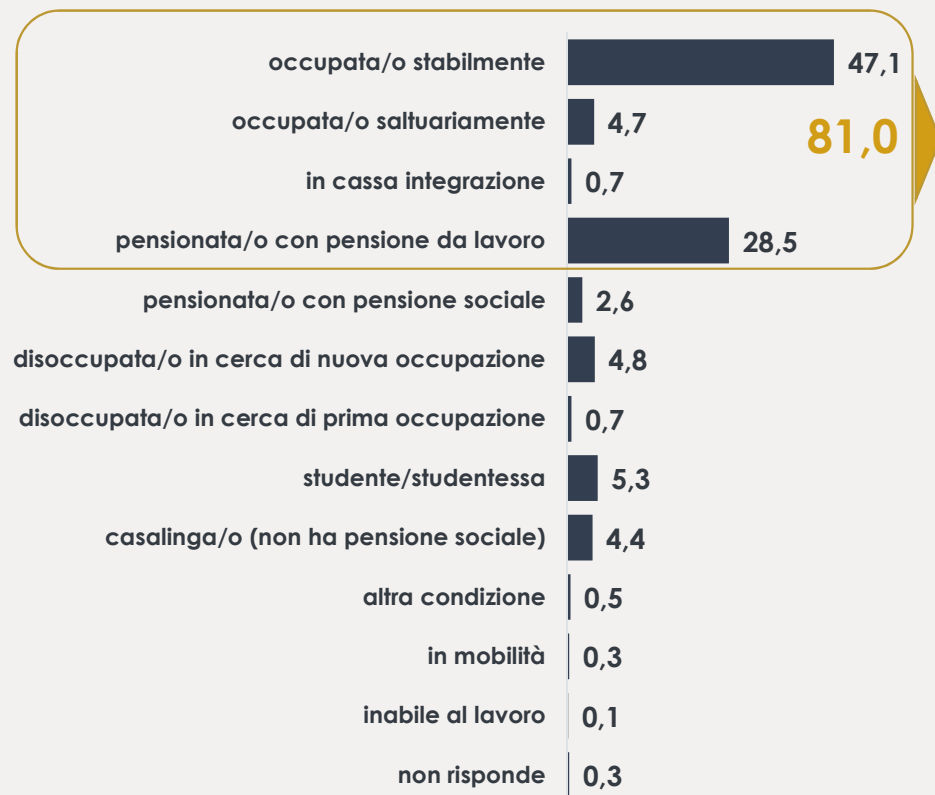


La condizione occupazionale degli intervistati

Distribuzione per lavoro dipendente/autonomo – Totale campione

Back up

A8. Qual è la sua condizione professionale?
Base: Totale campione (3.802 casi)



A9_1. Lei è (era) occupato/a come ...

Base: Occupati, in cassa integrazione, pensionati da lavoro (3.079 casi)

76,0

Lavoratore **DIPENDENTE**

21,1

Lavoratore **AUTONOMO**

2,9 non risponde

A9_3. E svolge (svolgeva) la professione di ...

Base: lavoratori/ex lavoratori **dipendenti** (2.340 casi)

impiegato/a esecutivo	40,8
operaio/a specializzato	16,5
operaio/a semplice	16,3
quadro, direttivo, funzionario/a, funzionario/a tecnico	7,9
insegnante di scuola media, elementare o materna	5,9
dirigente	5,2
altro dipendente (tra cui badante, colf, ecc.)	4,7
docente scuola superiore /università	2,3
non risponde	0,6

A9_2. E svolge (svolgeva) la professione di ...

Base: lavoratori/ex lavoratori **autonomi** (650 casi)

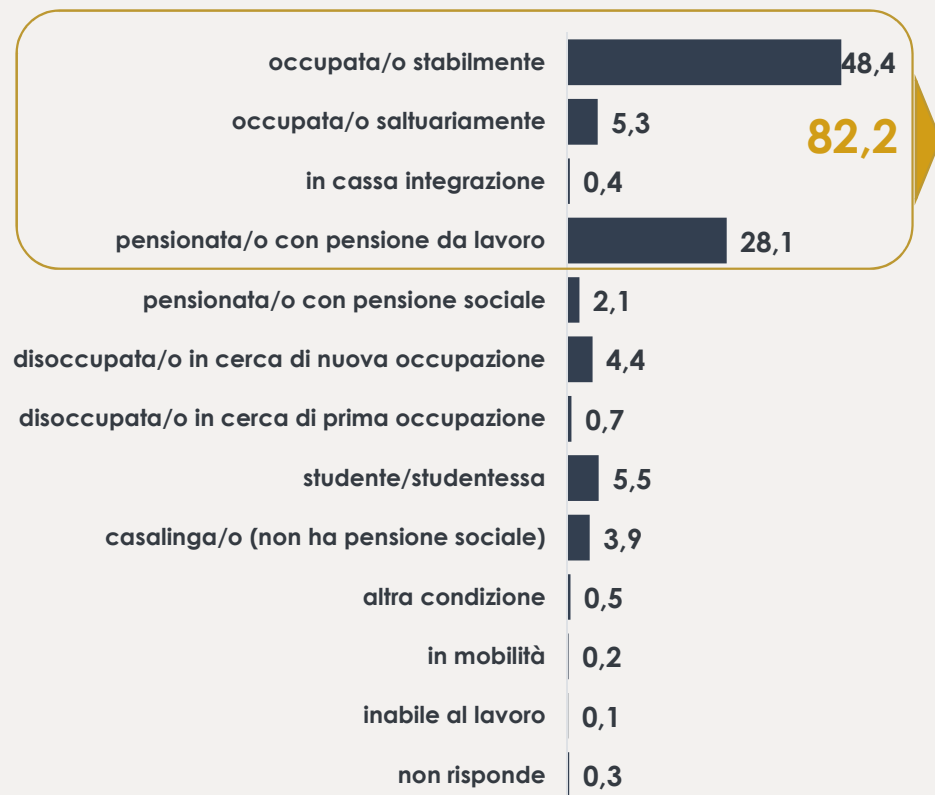
libero/a professionista	26,3
artigiano/a o familiare coadiuvante	17,3
commerciante o familiare coadiuvante	17,1
imprenditore/trice	15,2
altro/a autonomo/a con partita iva	8,8
agricoltore/trice o familiare coadiuvante	7,7
altro/a autonomo/a senza partita iva	5,7
non risponde	2,0

La condizione occupazionale degli intervistati

Distribuzione per lavoro dipendente/autonomo – Comune di Bologna

Back up

A8. Qual è la sua condizione professionale?
Base: Comune di Bologna (1.801 casi)



A9_1. Lei è (era) occupato/a come ...
Base: Occupati, in cassa integrazione, pensionati da lavoro (3.079 casi)

75,6

Lavoratore **DIPENDENTE**

22,3

Lavoratore **AUTONOMO**

2,2 non risponde

A9_3. E svolge (svolgeva) la professione di ...

Base: lavoratori/ex lavoratori **dipendenti** (1.119 casi)

impiegato/a esecutivo	41,2
operaio/a specializzato	13,8
operaio/a semplice	12,7
quadro, direttivo, funzionario/a, funzionario/a tecnico	9,0
dirigente	8,7
insegnante di scuola media, elementare o materna	7,0
altro dipendente (tra cui badante, colf, ecc.)	4,0
docente scuola superiore /università	3,3
non risponde	0,5

A9_2. E svolge (svolgeva) la professione di ...

Base: lavoratori/ex lavoratori **autonomi** (330 casi)

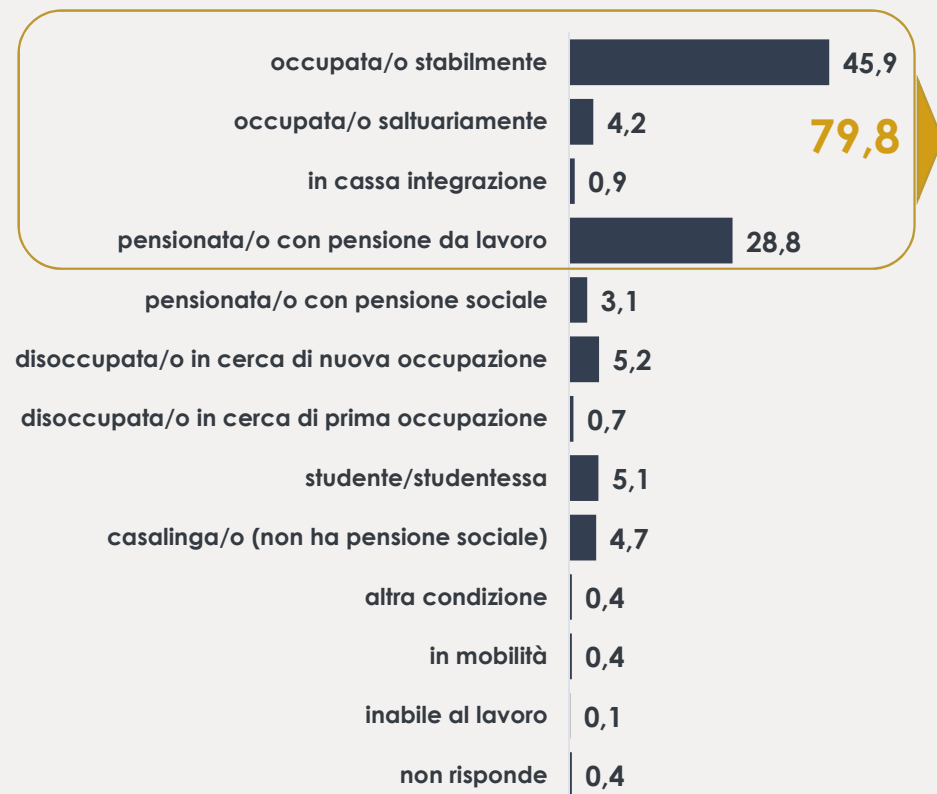
libero/a professionista	31,1
artigiano/a o familiare coadiuvante	18,2
imprenditore/trice	16,1
commerciante o familiare coadiuvante	15,7
altro/a autonomo/a con partita iva	8,6
altro/a autonomo/a senza partita iva	5,7
agricoltore/trice o familiare coadiuvante	1,9
non risponde	2,7

La condizione occupazionale degli intervistati

Distribuzione per lavoro dipendente/autonomo – Resto della Città Metropolitana

[Back up](#)

A8. Qual è la sua condizione professionale?
Base: Resto della Città Metropolitana (2.001 casi)



A9_1. Lei è (era) occupato/a come ...
Base: Occupati, in cassa integrazione, pensionati da lavoro (1.598 casi)

76,4

Lavoratore **DIPENDENTE**

20,0

Lavoratore **AUTONOMO**

3,6 non risponde

A9_3. E svolge (svolgeva) la professione di ...

Base: lavoratori/ex lavoratori **dipendenti** (1.221 casi)

impiegato/a esecutivo	40,4
operaio/a semplice	19,6
operaio/a specializzato	18,9
quadro, direttivo, funzionario/a, funzionario/a tecnico	6,8
altro dipendente (tra cui badante, colf, ecc.)	5,3
insegnante di scuola media, elementare o materna	4,9
dirigente	2,0
docente scuola superiore /università	1,3
non risponde	0,7

A9_2. E svolge (svolgeva) la professione di ...

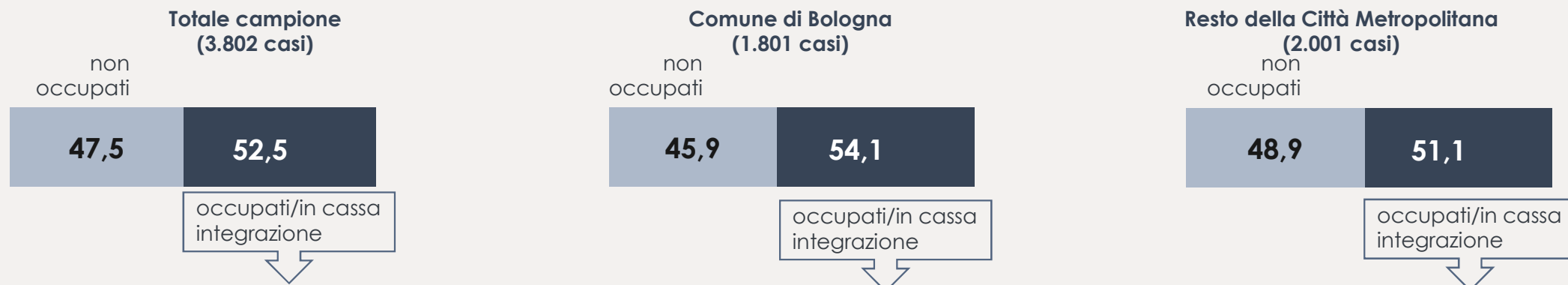
Base: lavoratori/ex lavoratori **autonomi** (320 casi)

libero/a professionista	21,3
commerciante o familiare coadiuvante	18,6
artigiano/a o familiare coadiuvante	16,3
imprenditore/trice	14,2
agricoltore/trice o familiare coadiuvante	13,7
altro/a autonomo/a con partita iva	8,9
altro/a autonomo/a senza partita iva	5,7
non risponde	1,3

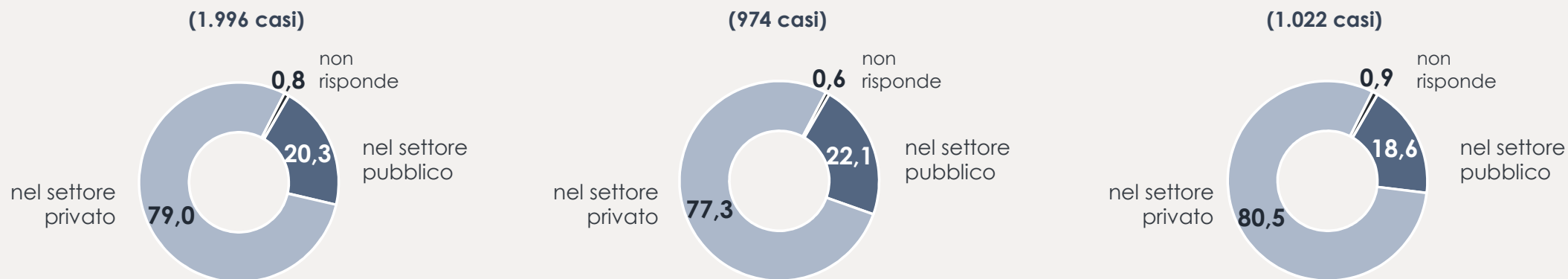
La condizione occupazionale degli intervistati

Distribuzione per settore pubblico/privato

A8. Qual è la sua condizione professionale?



A9.4. Lei lavora ...



Nel Comune di Bologna il 54,1% della popolazione è composta da occupati o da persone in cassa integrazione, nel resto della Città metropolitana questa quota è inferiore di 3 punti percentuali, fermandosi al 51,1%. Nel capoluogo si registra anche una maggiore presenza di dipendenti del settore pubblico: 22,1% contro il 18,6% del resto della Città metropolitana.

La condizione occupazionale degli intervistati

Modalità di lavoro

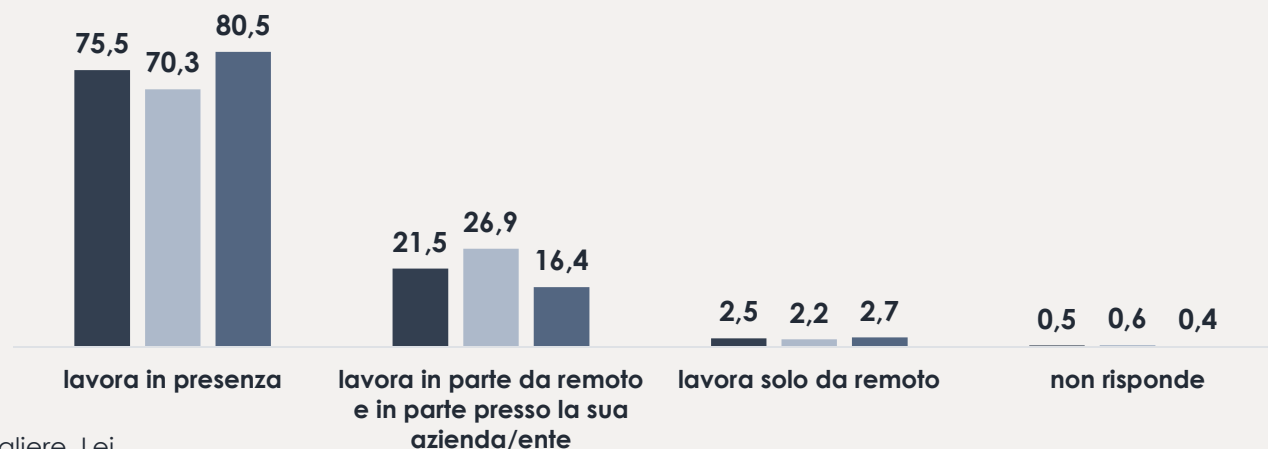
A10.. Attualmente lei ...

Base: Occupati (stabilmente + saltuariamente)

■ Totale campione
(1.970 casi)

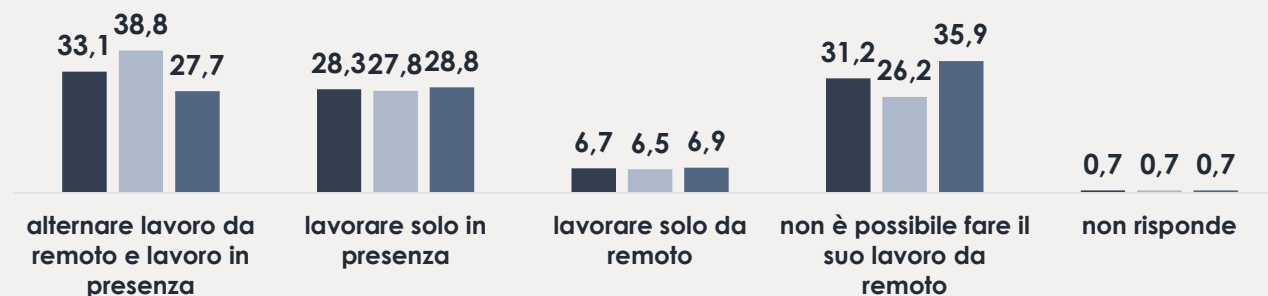
■ Comune di Bologna
(966 casi)

■ Resto della Città Metropolitana
(1.004 casi)



A11. Potendo scegliere, Lei preferirebbe ...

Base: Occupati (stabilmente + saltuariamente)



La maggior parte degli occupati della Città metropolitana (75,5%) **lavora in presenza**. Analizzando per area territoriale si nota come nel Comune di Bologna ci sia una maggiore concentrazione di occupati che alternano la presenza in azienda/ente con il lavoro da remoto: 26,9% contro 16,4% del resto della Città metropolitana.

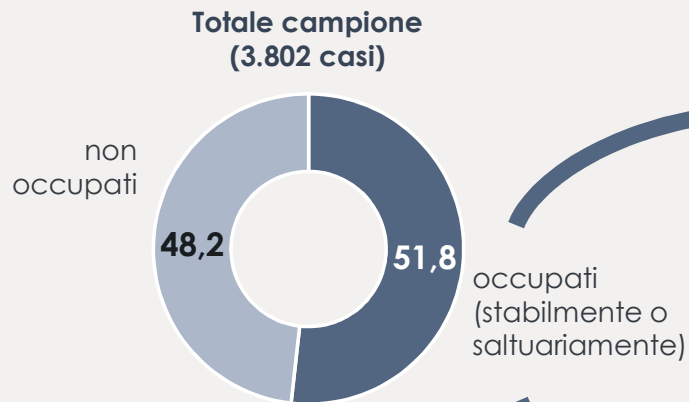
Se potessero scegliere, ed escludendo coloro che non possono svolgere il proprio lavoro da remoto, la maggior parte degli occupati **preferirebbe lavorare in modalità ibrida** (in parte in presenza e in parte da remoto). Anche in questo caso sono soprattutto i lavoratori del capoluogo a preferire tale modalità (38,8% contro 27,7% del resto della Città metropolitana).

Il profilo socio-demografico degli intervistati

Modalità di lavoro – Totale campione

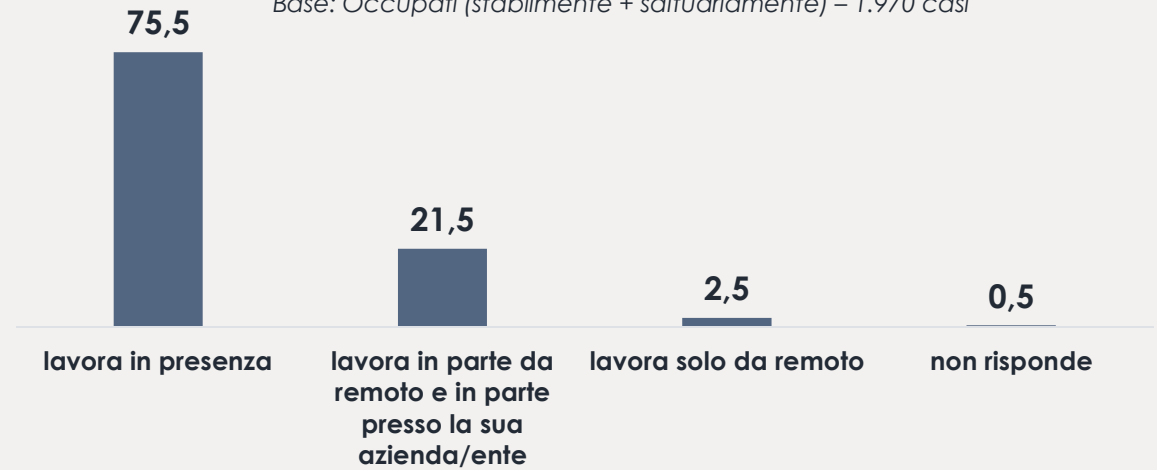
[Back up](#)

A8. Qual è la sua condizione professionale?



A10.. Attualmente lei ...

Base: Occupati (stabilmente + saltuariamente) – 1.970 casi



A11. Potendo scegliere, Lei preferirebbe ...

Base: Occupati (stabilmente + saltuariamente) – 1.970 casi

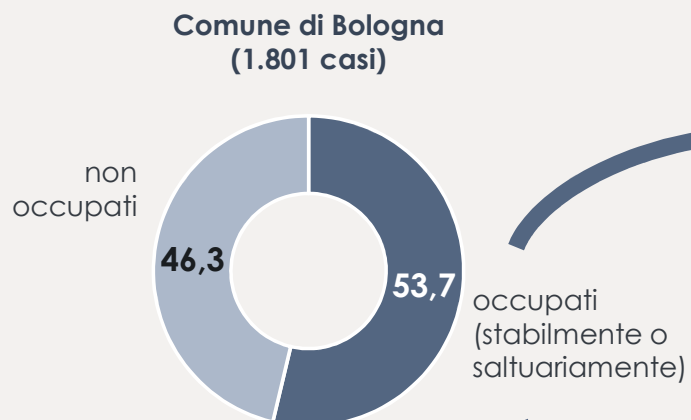


Il profilo socio-demografico degli intervistati

Modalità di lavoro – Comune di Bologna

[Back up](#)

A8. Qual è la sua condizione professionale?



A10.. Attualmente lei ...

Base: Occupati (stabilmente + saltuariamente) – 966 casi



A11. Potendo scegliere, Lei preferirebbe ...

Base: Occupati (stabilmente + saltuariamente) – 966 casi

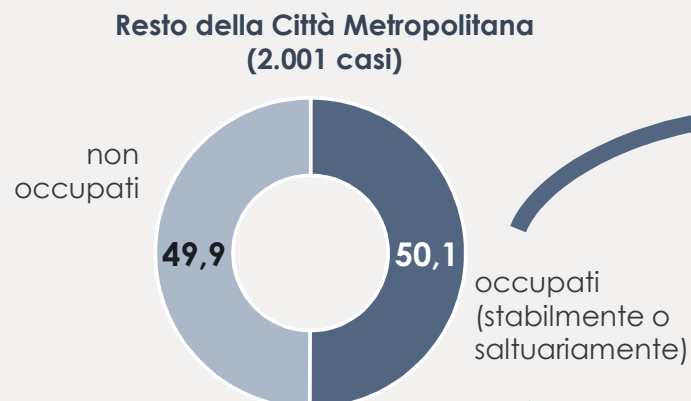


Il profilo socio-demografico degli intervistati

Modalità di lavoro – Resto della Città Metropolitana

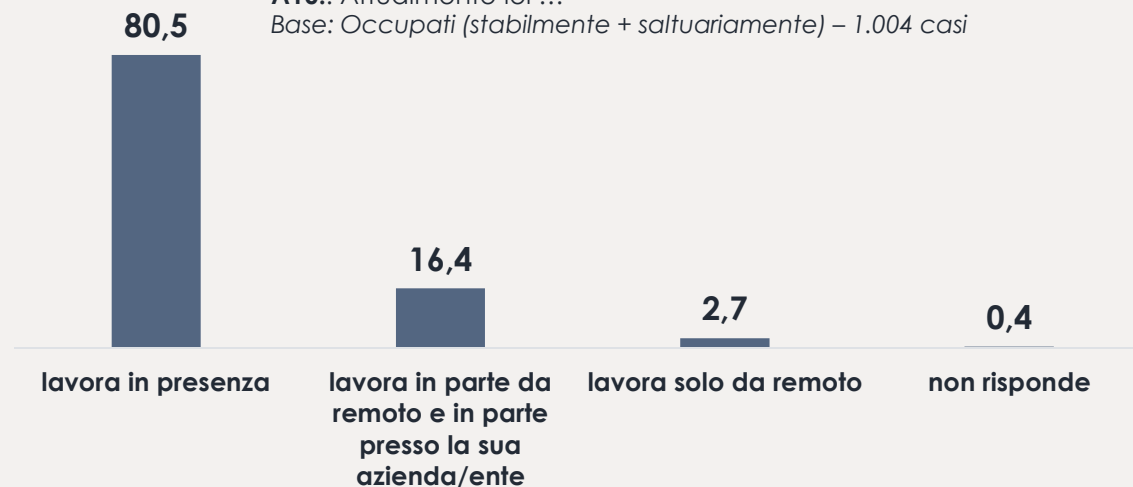
[Back up](#)

A8. Qual è la sua condizione professionale?



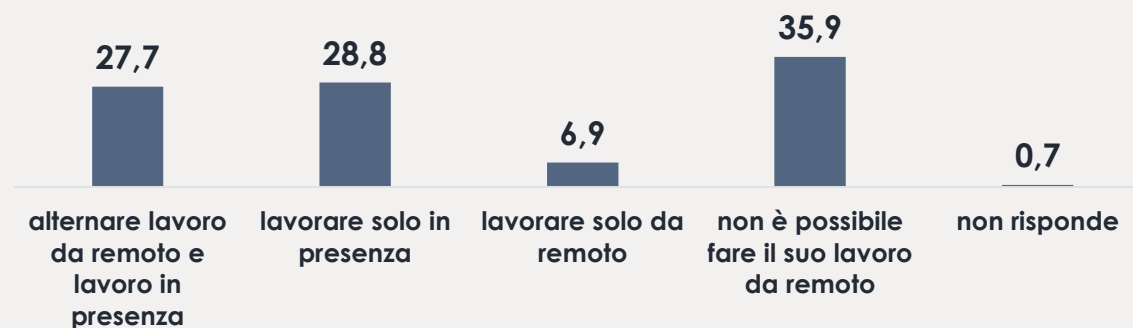
A10.. Attualmente lei ...

Base: Occupati (stabilmente + saltuariamente) – 1.004 casi



A11. Potendo scegliere, Lei preferirebbe ...

Base: Occupati (stabilmente + saltuariamente) – 1.004 casi



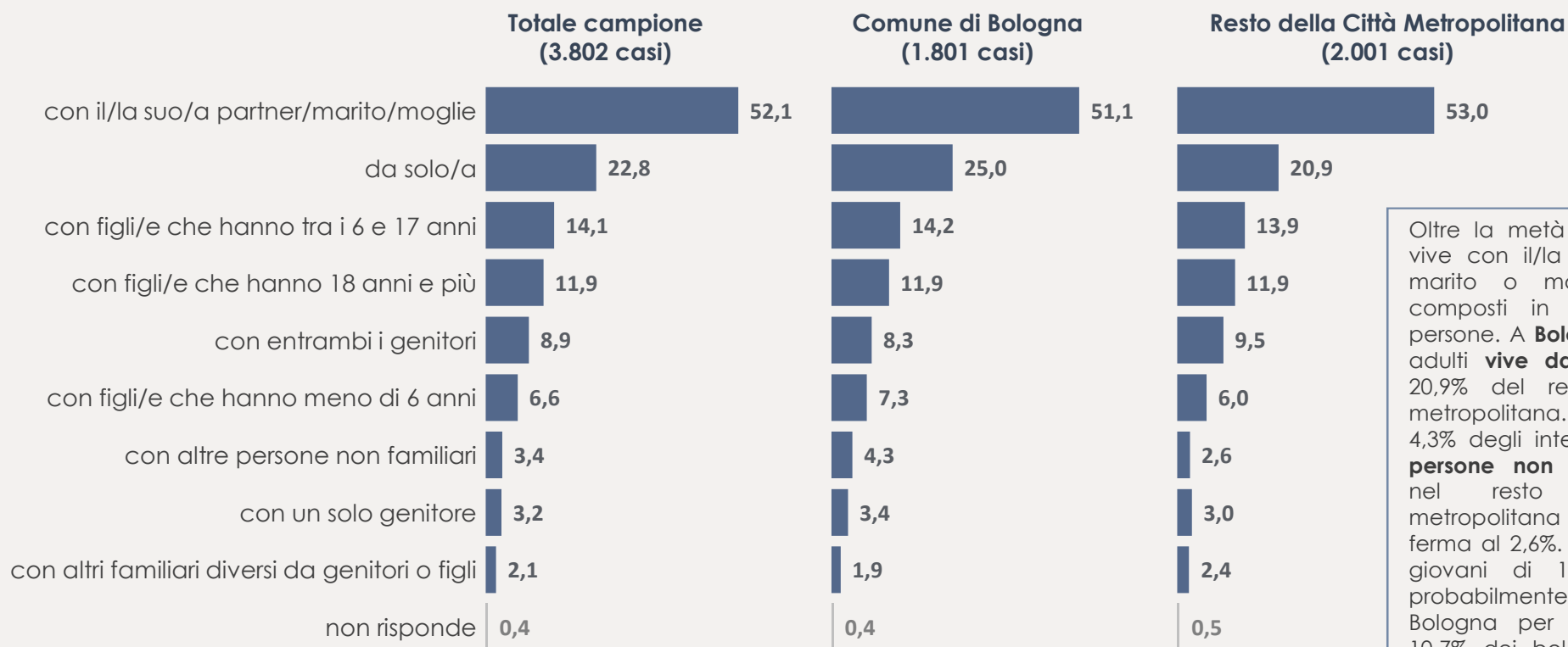


Famiglia e carico sociale

La composizione familiare

Numero medio di componenti il nucleo familiare

B15. Lei attualmente abita...



Numero medio di conviventi

2,4

2,3

2,4

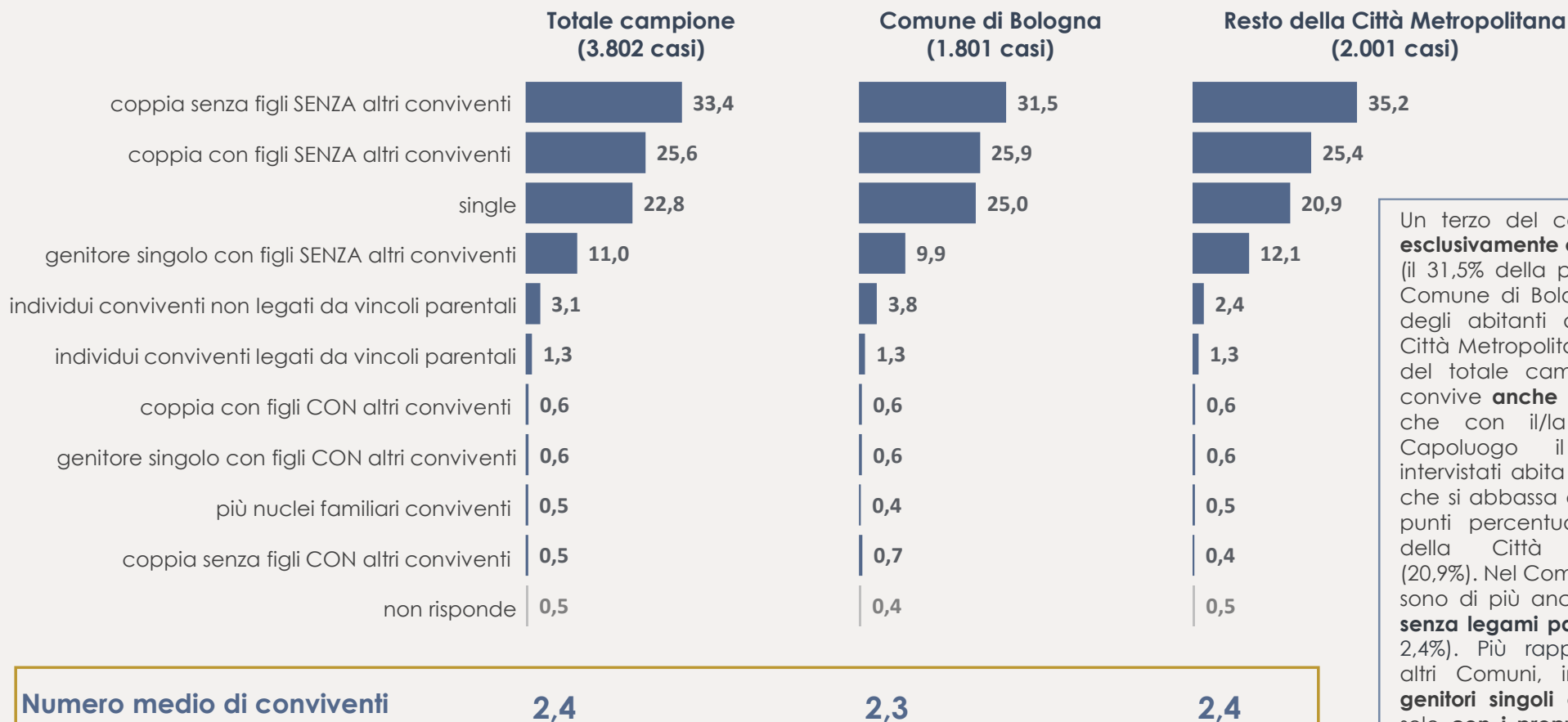
al netto di chi non risponde

Oltre la metà degli intervistati vive con il/la proprio partner, marito o moglie in nuclei composti in media da **2,4** persone. A **Bologna** il 25% degli adulti **vive da solo**, contro il 20,9% del resto della Città metropolitana. Nel capoluogo il 4,3% degli intervistati vive con **persone non familiari** mentre nel resto della Città metropolitana tale quota si ferma al 2,6%. Sono soprattutto giovani di 18-34 anni che probabilmente convivono a Bologna per studio/lavoro (il 10,7% dei bolognesi in quella fascia di età contro il 3,5% degli abitanti degli altri Comuni). Quasi l'89% dei bolognesi di 18-34 anni è occupato o studente.

La composizione familiare – tipologia di nuclei familiari

Numero medio di componenti il nucleo familiare

B15. Lei attualmente abita...



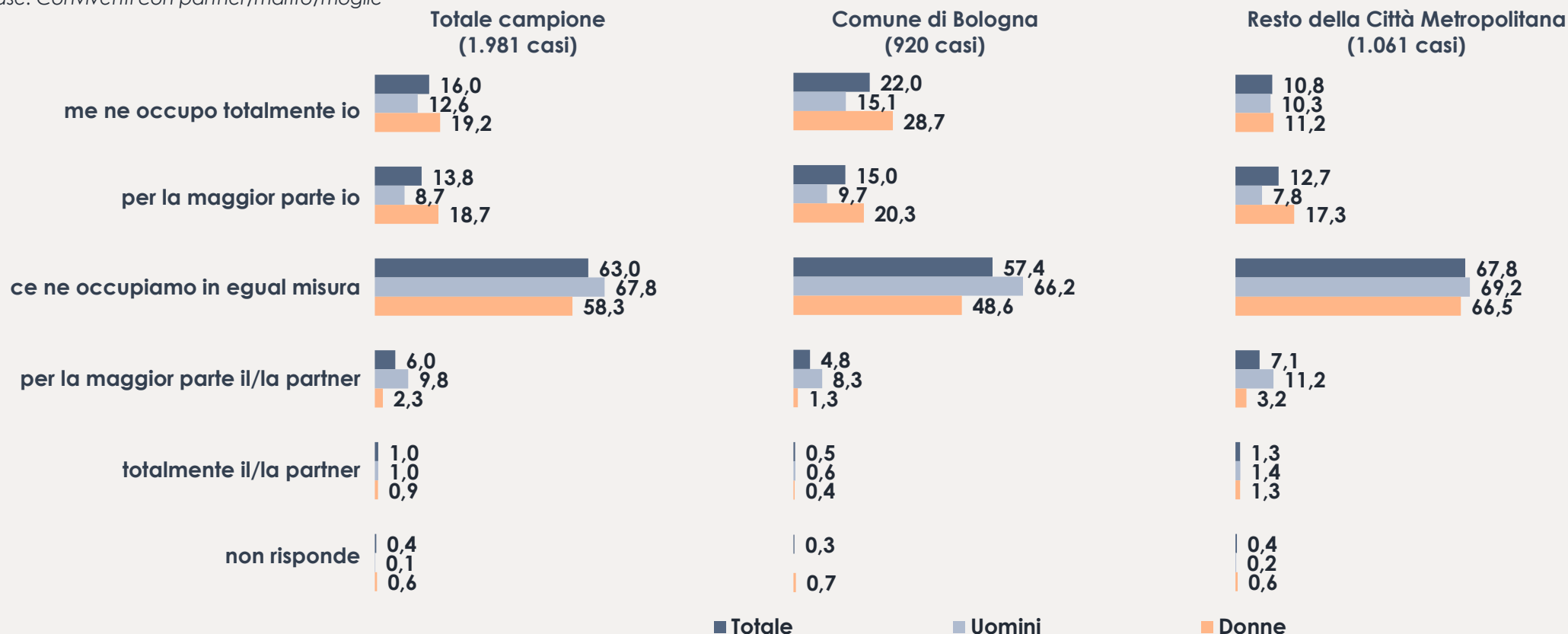
Un terzo del campione abita **esclusivamente con il/la partner** (il 31,5% della popolazione del Comune di Bologna e il 35,2% degli abitanti del resto della Città Metropolitana). Un quarto del totale campione, invece, convive **anche con i figli**, oltre che con il/la partner. Nel Capoluogo il 25% degli intervistati abita **da solo**, quota che si abbassa di circa quattro punti percentuali per il resto della Città metropolitana (20,9%). Nel Comune di Bologna sono di più anche i **conviventi senza legami parentali** (3,8% vs 2,4%). Più rappresentati negli altri Comuni, invece, sono i **genitori singoli** che convivono solo **con i propri figli** (12,1% vs 9,9%).

La distribuzione delle mansioni familiari all'interno della coppia

Analisi per genere

B17. All'interno della coppia, come vengono distribuite le mansioni familiari tipo spesa, lavori di casa, gestione finanziaria, pratiche amministrative (escludendo le attività di altre persone o eventuali collaboratori/trici)?

Base: Conviventi con partner/marito/moglie

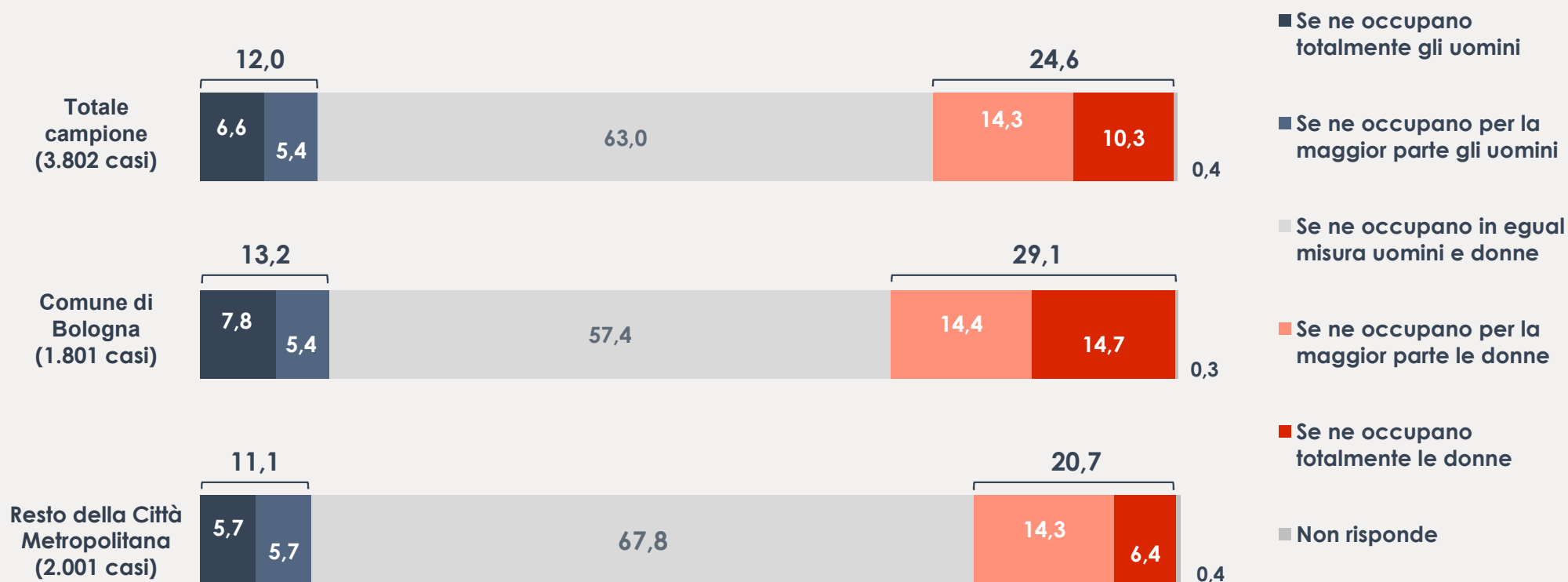


La maggior parte degli intervistati che convive con partner/marito/moglie dichiara un'**equa distribuzione delle mansioni familiari** all'interno della coppia, soprattutto nel resto della Città metropolitana (67,8% contro 57,4% del capoluogo). Nel Comune di **Bologna** il 49% delle **donne** afferma che la gestione della casa ricade principalmente su di loro contro il 24,8% degli uomini (nel resto della Città metropolitana il gap tra uomini e donne si riduce: il 28,5% delle donne dichiara di occuparsene del tutto o in gran parte contro il 18,1% degli uomini).

La distribuzione delle mansioni familiari all'interno della coppia

B17. All'interno della coppia, come vengono distribuite le mansioni familiari tipo spesa, lavori di casa, gestione finanziaria, pratiche amministrative (escludendo le attività di altre persone o eventuali collaboratori/trici)?

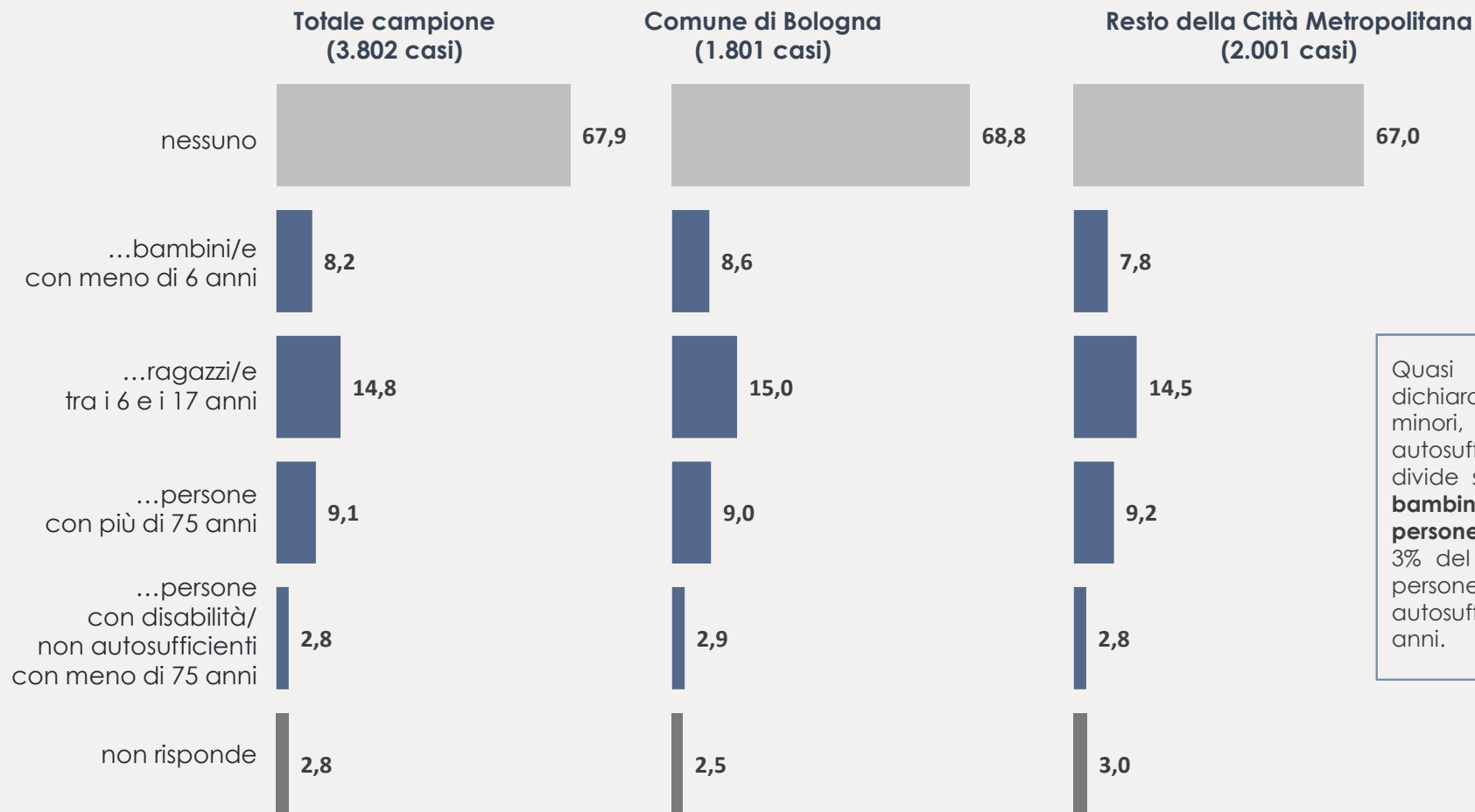
Base: Conviventi con partner/marito/moglie



Combinando anche le risposte riferite al/alla partner, per restituire un'immagine più realistica e chiara, a livello metropolitano quasi i 2/3 (63%) dei rispondenti dichiarano un'equa distribuzione delle mansioni familiari, nel 25% dei casi sono le donne a farsene carico in via esclusiva o prevalente, contro il 12% degli uomini. A Bologna le donne che si occupano delle faccende familiari aumentano al 29% (rispetto al 13% degli uomini) Nel resto del territorio il gap tra i generi e i casi di squilibrio si riducono (21% donne contro 11% uomini).

La cura dei familiari

B18. Pensando a tutte le persone della sua famiglia, anche quelle non conviventi, lei si prende abitualmente cura di... ?



Quasi il 70% degli intervistati dichiara di non prendersi cura di minori, anziani o persone non autosufficienti. Il restante 30% si divide soprattutto tra la cura di **bambini/ragazzi** e la cura di **persone over 75 anni**. Meno del 3% del campione si occupa di persone con disabilità o non autosufficienti con meno di 75 anni.

La cura dei familiari

Analisi per genere e territorio

[Back up](#)

B18. Pensando a tutte le persone della sua famiglia, anche quelle non conviventi, lei si prende abitualmente cura di... ?	Totale campione			Comune di Bologna			Resto della Città Metropolitana		
	Totale (3.802 casi)	Uomini (1.814 casi)	Donne (1.988 casi)	Totale (1.801 casi)	Uomini (843 casi)	Donne (959 casi)	Totale (2.001 casi)	Uomini (971 casi)	Donne (1.030 casi)
nessuno	67,9	72,9	63,3	68,8	73,7	64,5	67,0	72,1	62,2
bambini/e con meno di 6 anni	8,2	5,7	10,5	8,6	5,2	11,6	7,8	6,1	9,4
ragazzi/e tra i 6 e i 17 anni	14,8	11,9	17,4	15,0	11,4	18,2	14,5	12,3	16,7
persone con più di 75 anni	9,1	7,9	10,2	9,0	8,2	9,8	9,2	7,7	10,6
persone con disabilità/non autosufficienti con meno di 75 anni	2,8	2,3	3,3	2,9	2,6	3,1	2,8	2,1	3,4
non risponde	2,8	2,4	3,1	2,5	2,0	3,0	3,0	2,7	3,2

In entrambi i perimetri territoriali, le donne, più degli uomini sono impegnate nella cura dei familiari. A Bologna il gap tra uomini e donne nella cura dei propri cari (specie bambini/e e ragazzi/e) è maggiore che nel resto della Città metropolitana.

L'impegno della cura dei familiari

[Back up](#)

Analisi per genere e territorio (quota di risposte «molto» + «abbastanza» pesante)

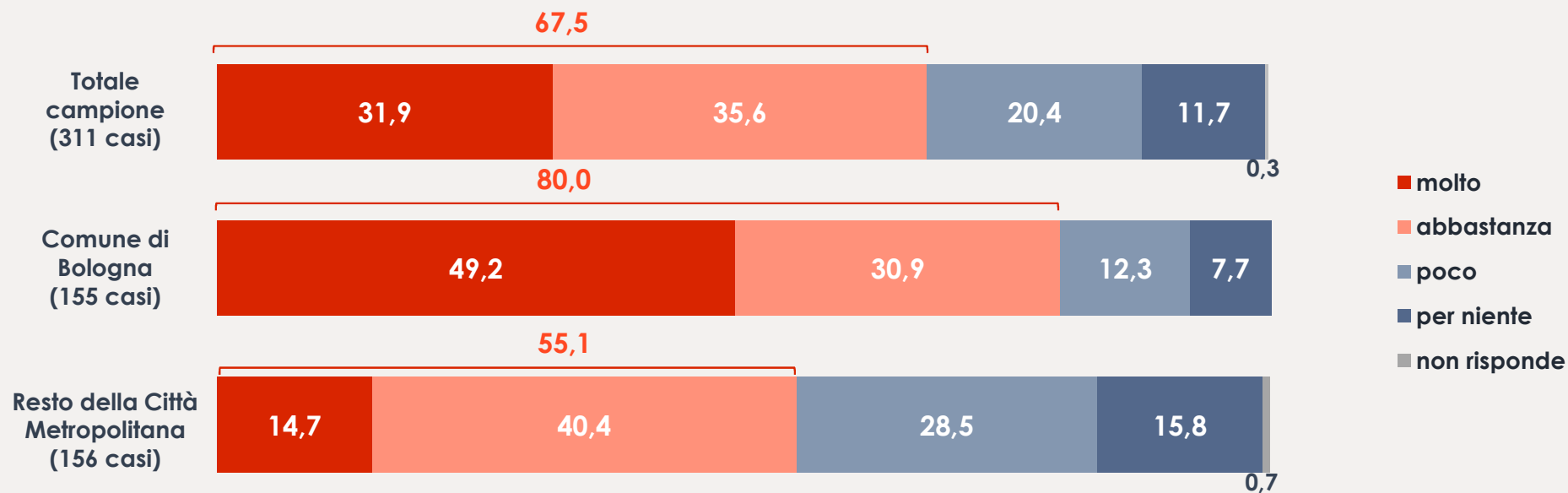
B19. Quanto è pesante per Lei l'impegno di cura di... ? (quota di risposte «molto» + «abbastanza»)	Totale campione			Comune di Bologna			Resto della Città Metropolitana		
	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
bambini/e con meno di 6 anni	67,5	58,2	72,1	80,0	68,0	84,8	55,1	51,0	57,6
ragazzi/e tra i 6 e i 17 anni	61,8	50,0	69,2	65,9	49,9	74,8	58,0	50,1	63,6
persone con più di 75 anni	66,2	66,7	65,8	68,8	63,6	72,6	63,9	69,6	60,0
persone con disabilità/non autosufficienti con meno di 75 anni	67,3	66,2	68,1	69,7	59,3	77,2	65,1	73,6	60,3

Il lavoro di cura dei bambini e dei ragazzi fino a 17 anni è considerato più pesante dalle donne, sia nel Comune di Bologna che nel Resto della Città Metropolitana. Per quanto riguarda la cura delle persone con più di 75 anni o under 75 ma con disabilità/non autosufficienti, l'impegno è molto o abbastanza pesante soprattutto per le donne nel Capoluogo e per gli uomini nel Resto dei Comuni.

L'impegno della cura di bambini/e con meno di 6 anni

B19_1. Quanto è pesante per Lei l'impegno di cura di bambini/e con meno di 6 anni?

Base: Chi si prende cura di bambini/e con meno di 6 anni

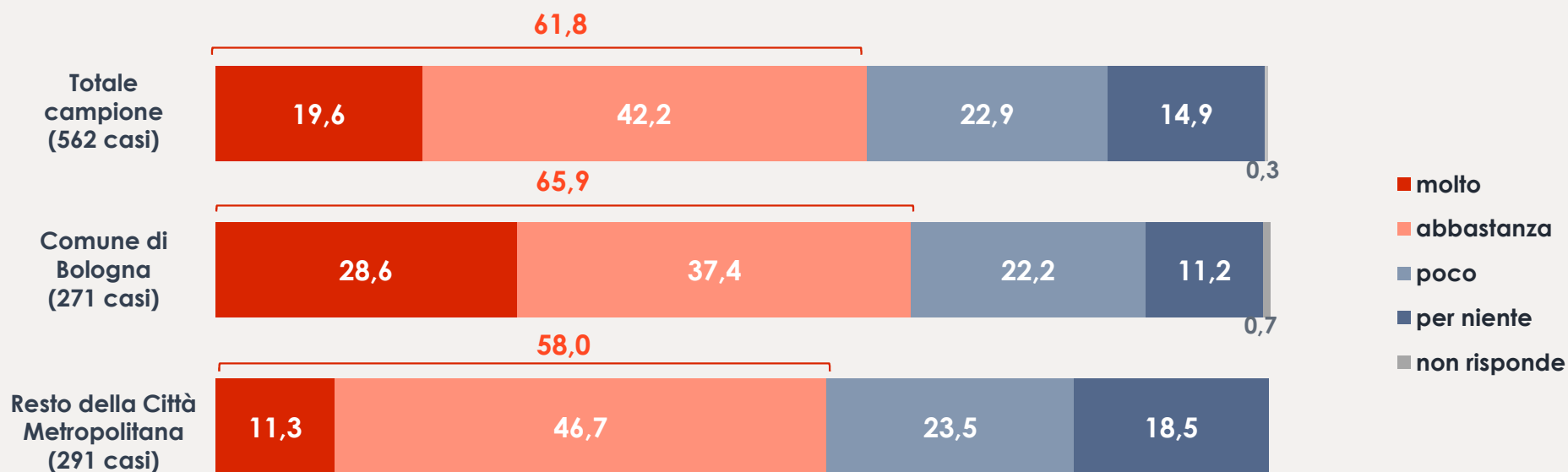


Per il 67,5% di coloro che si devono occupare di bambini, l'impegno richiesto è molto/abbastanza pesante. Tale impegno è sentito soprattutto nel capoluogo, dove la quota del «molto pesante» raggiunge il valore di 49,2% mentre nel resto della Città metropolitana si ferma a 14,7%.

L'impegno della cura di ragazzi/e tra i 6 e i 17 anni

B19_2. Quanto è pesante per Lei l'impegno di cura di ragazzi/e tra i 6 e i 17 anni?

Base: Chi si prende cura di ragazzi/e tra i 6 e i 17 anni

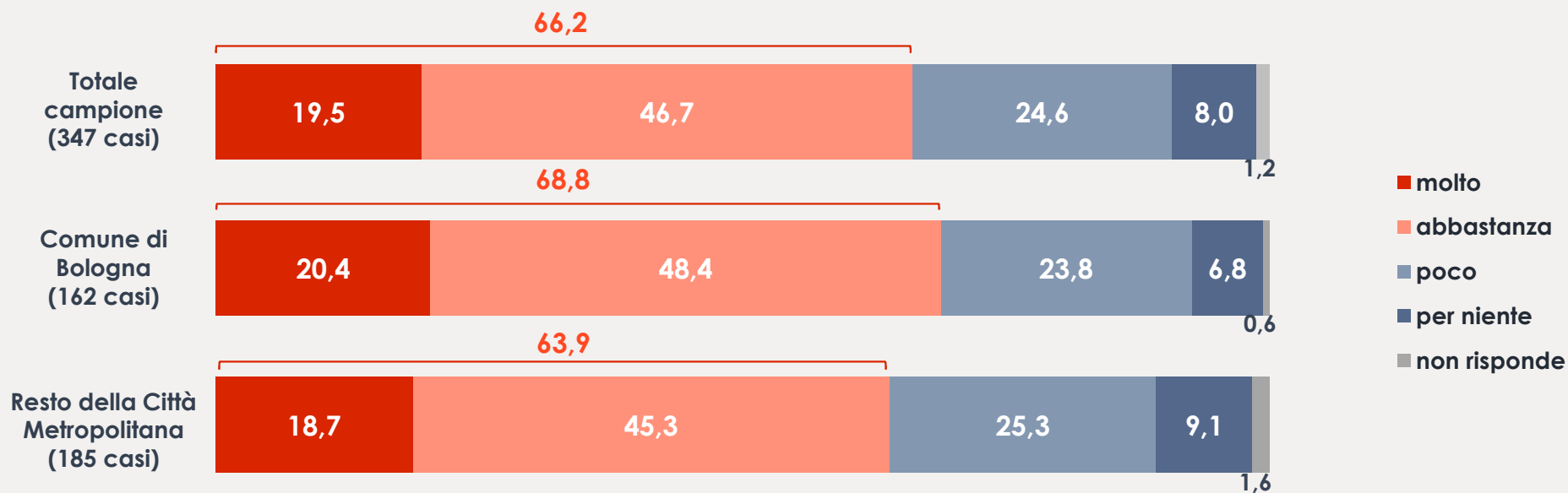


Nella cura di ragazzi/e tra 6 e 17 anni, il gap tra capoluogo e resto della Città metropolitana rimane, sebbene più ridotto rispetto a quello richiesto dai/dalle bambini/e: il 65,9% dei **bolognesi** afferma di sostenere un impegno **molto/abbastanza pesante** nella cura dei ragazzi contro il 58% dei residenti negli altri Comuni.

L'impegno della cura di persone con più di 75 anni

B19_3. Quanto è pesante per Lei l'impegno di cura di persone con più di 75 anni?

Base: Chi si prende cura di persone con più di 75 anni

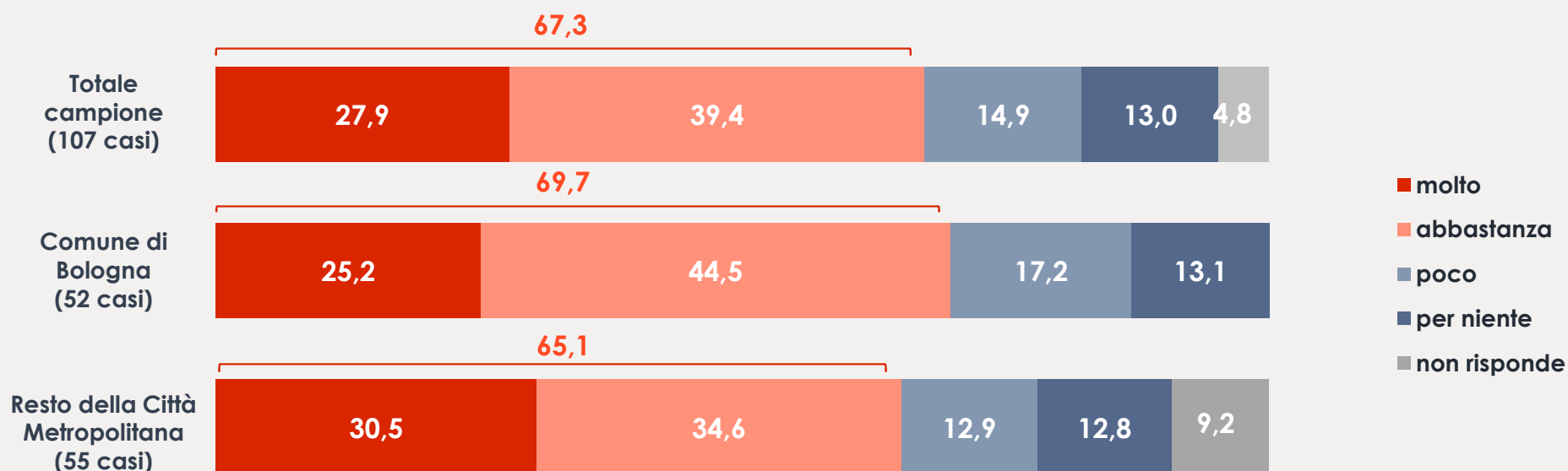


Rispetto alla **cura** dei minori, quella **delle persone anziane** presenta un gap meno consistente tra il capoluogo e i restanti comuni: a Bologna il 68,8% delle persone che si occupano di over 75enni ritiene questo impegno **molto/abbastanza pesante** contro il 63,9% rilevato nel resto della Città metropolitana.

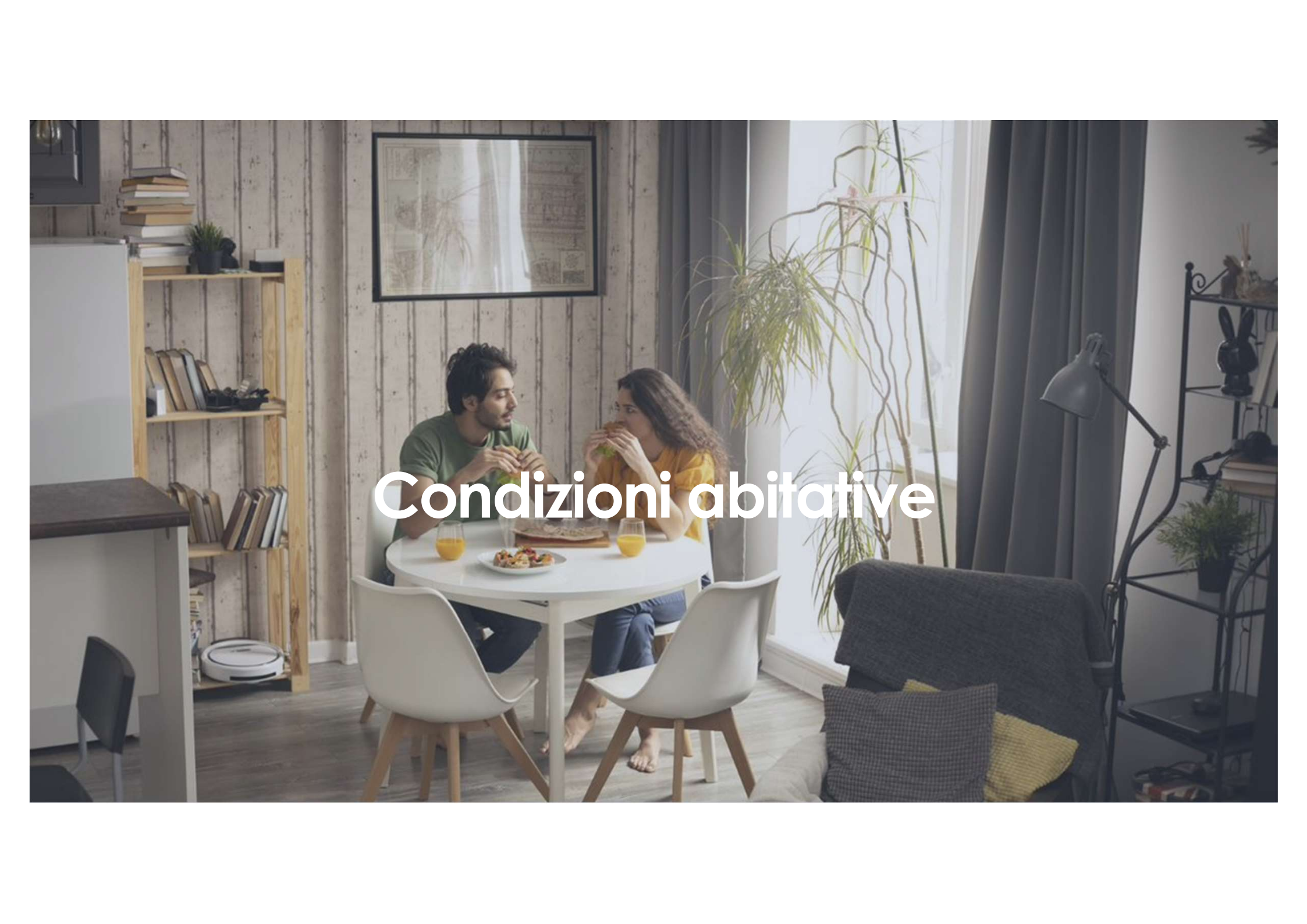
L'impegno della cura di persone con disabilità/non autosufficienti con meno di 75 anni

B19_4. Quanto è pesante per Lei l'impegno di cura di persone con disabilità/non autosufficienti con meno di 75 anni?

Base: Chi si prende cura di persone con disabilità/non autosufficienti con meno di 75 anni



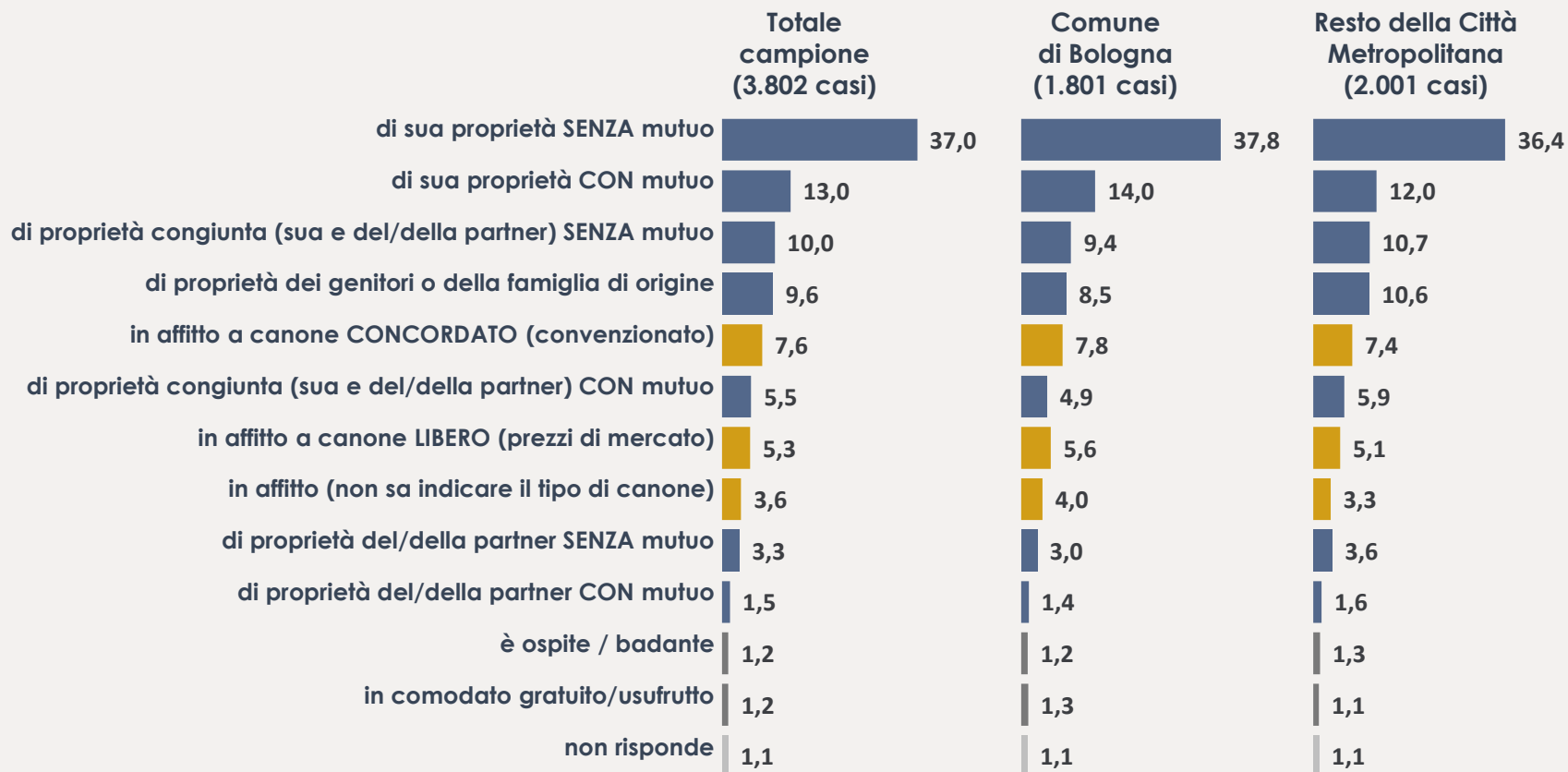
Anche per la cura delle **persone con disabilità/non autosufficienti con meno di 75 anni**, l'impegno è ritenuto **molto/abbastanza pesante** più a **Bologna** che nel resto della Città metropolitana: 69,7% contro 65,1%. Al di fuori dal capoluogo, tuttavia, è maggiore la quota di coloro che considerano l'impegno **molto pesante** (30,5% contro 25,2% di Bologna).

A photograph of a man and a woman sitting at a white round table in a modern living room. The man is wearing a green t-shirt and the woman is wearing a yellow t-shirt. They are both eating and talking. On the table are glasses of orange juice and a plate of food. The room has light wood walls, a large window with grey curtains, a tall potted plant, a bookshelf, and a grey armchair with cushions. The text "Condizioni abitative" is overlaid in the center.

Condizioni abitative

Il titolo di godimento dell'abitazione

C20. L'abitazione in cui vive è...



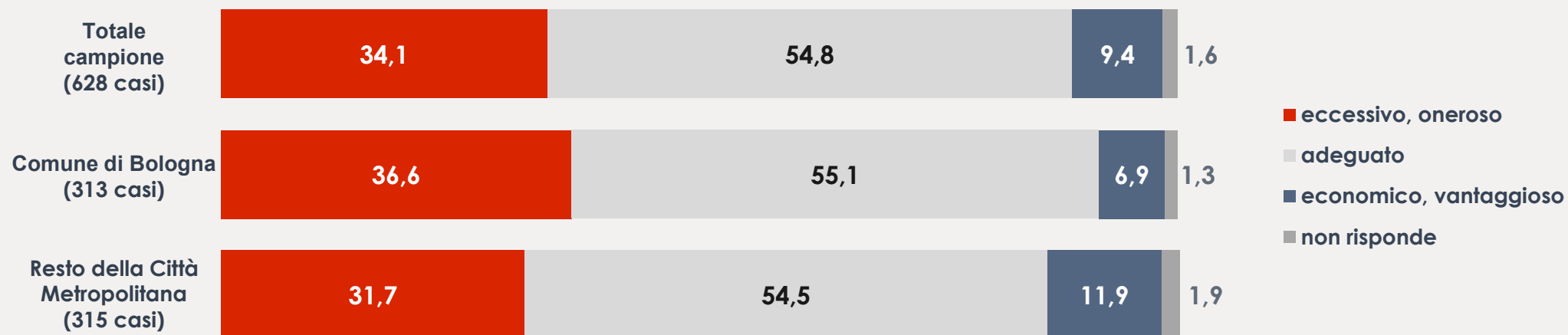
L'81,2% della popolazione adulta della Città metropolitana di Bologna vive in **abitazioni di proprietà**, per la maggior parte senza mutuo. A **Bologna** la quota di chi vive **in affitto** raggiunge il 17,4% contro il 15,7% del resto della Città metropolitana.

Abitazione di proprietà	81,2	80,3	81,9
Abitazione in affitto	16,5	17,4	15,7
Altro	2,3	2,3	2,3

Il costo percepito del canone d'affitto

C21. Ritiene il canone d'affitto...

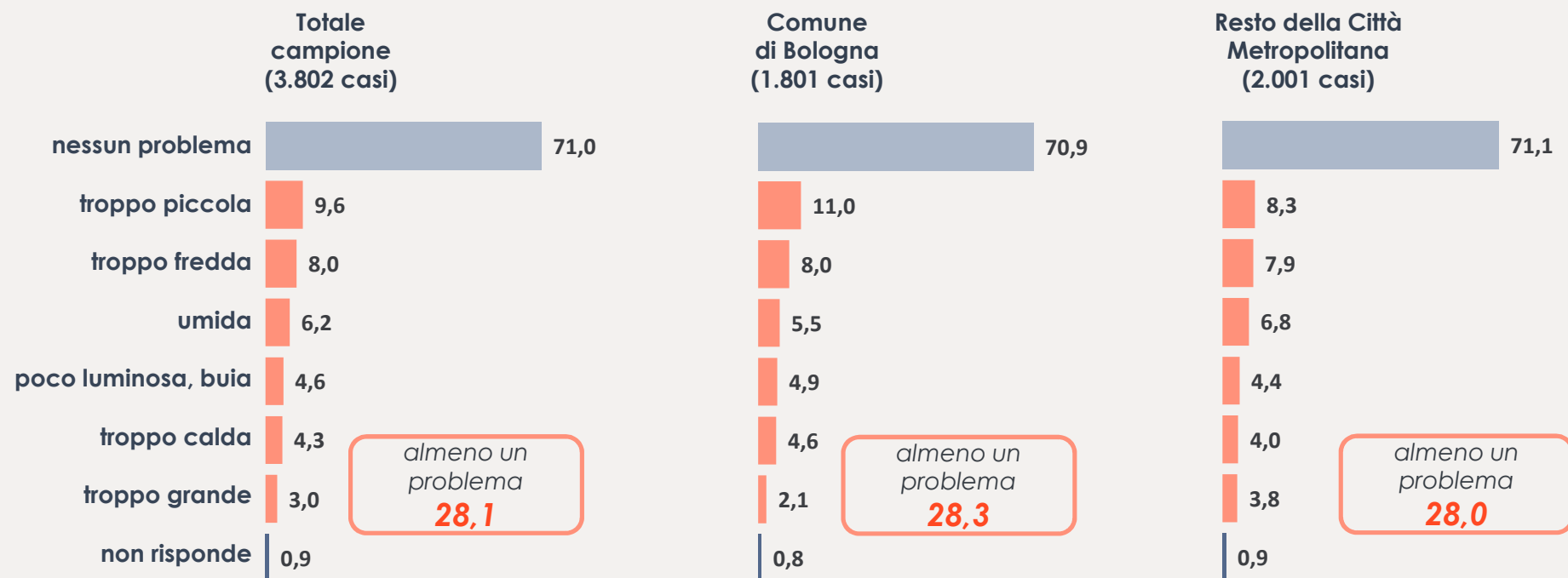
Base: Vive in affitto



Circa un terzo di chi vive in affitto considera il **canone oneroso**, soprattutto a **Bologna** (36,6% contro 31,7% del resto della Città metropolitana). Nel capoluogo sono soprattutto gli **uomini** (41%) e gli **under 50** (circa 39%) a lamentarsi dell'affitto eccessivo.

I problemi dell'abitazione

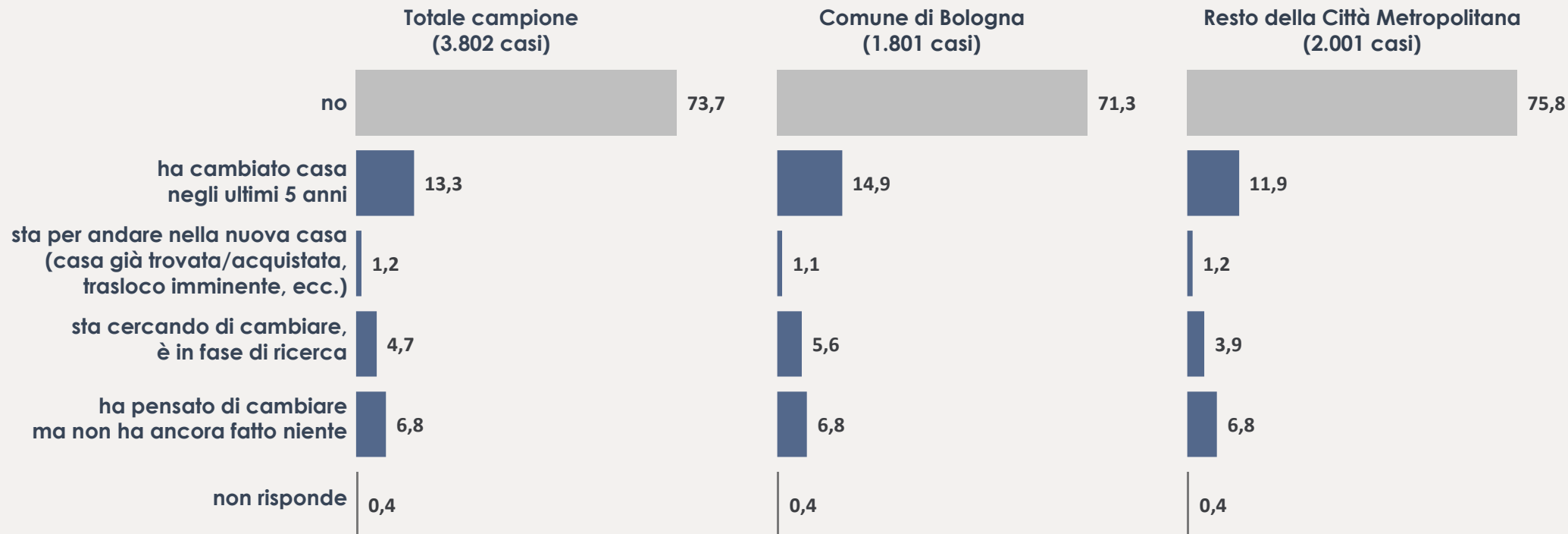
C22. L'abitazione in cui vive presenta uno o alcuni dei seguenti problemi legati al confort?



Nella maggior parte dei casi (71%) gli abitanti della Città metropolitana di Bologna vivono in **case che non presentano particolari problemi**. Con riferimento ai problemi delle abitazioni non emergono sostanziali differenze tra il capoluogo e il resto dei comuni. Si segnala solo che a **Bologna**, più che altrove, ci si lamenta delle dimensioni **troppo piccole** delle case (11% contro 8,3%). Lo fanno soprattutto le donne (12,7%) e gli under 50 (16,3% dei 18-34enni e 20,1% dei 35-49enni).

Il cambio casa negli ultimi 5 anni

C23. Negli ultimi 5 anni ha cambiato casa o ha pensato di cambiare casa?



Il 74% degli abitanti della Città metropolitana di Bologna negli ultimi 5 anni **non ha cambiato casa** o non ha pensato di cambiarla. A **Bologna**, rispetto agli altri comuni, è maggiore la quota di chi **ha cambiato abitazione** (14,9% contro 11,9% del resto della Città metropolitana) e di chi attualmente **è in fase di ricerca** (5,6% contro 3,9%).

Il cambio casa negli ultimi 5 anni

Analisi per età e territorio

[Back up](#)

C23. Negli ultimi 5 anni ha cambiato casa o ha pensato di cambiare casa?	Totale campione (3.802 casi)	18-34 anni (768 casi)	35-49 anni (933 casi)	50-64 anni (1.008 casi)	65 anni e oltre (1.093 casi)
no	73,7	56,4	57,7	79,9	93,6
ha cambiato casa negli ultimi 5 anni	13,3	26,3	19,5	8,8	3,0
sta per andare nella nuova casa	1,2	2,4	1,5	0,7	0,4
è in fase di ricerca	4,7	4,6	11,6	2,4	0,9
ha pensato di cambiare ma non ha ancora fatto niente	6,8	9,3	9,3	7,9	1,9

C23. Negli ultimi 5 anni ha cambiato casa o ha pensato di cambiare casa?	Comune di Bologna (1.801 casi)	18-34 anni (387 casi)	35-49 anni (455 casi)	50-64 anni (448 casi)	65 anni e oltre (512 casi)
no	71,3	52,5	51,8	81,4	94,0
ha cambiato casa negli ultimi 5 anni	14,9	29,6	22,0	8,5	3,1
sta per andare nella nuova casa	1,1	2,8	1,1	0,7	0,2
è in fase di ricerca	5,6	5,5	15,5	1,5	0,2
ha pensato di cambiare ma non ha ancora fatto niente	6,8	9,1	8,9	7,7	2,3

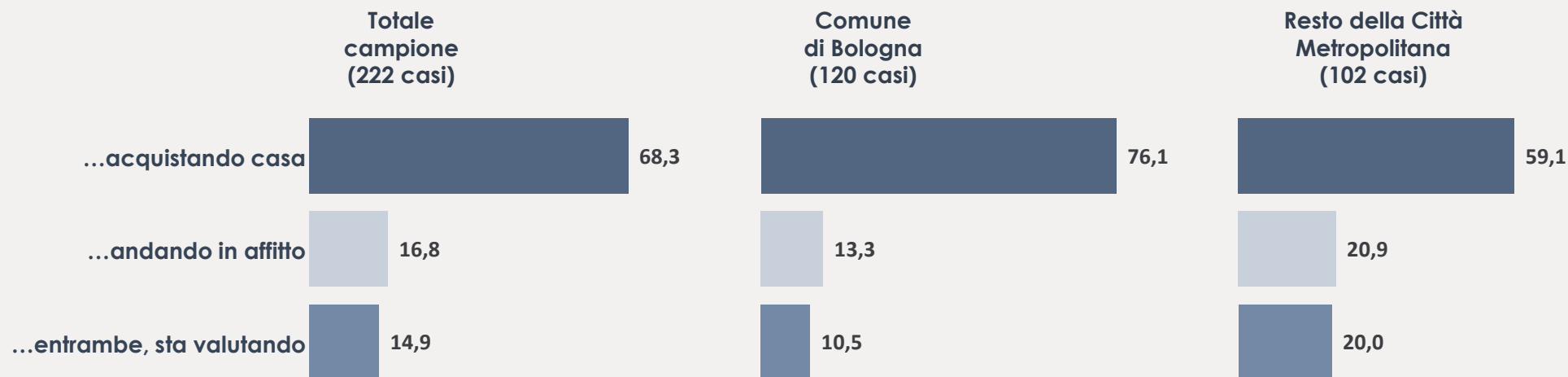
C23. Negli ultimi 5 anni ha cambiato casa o ha pensato di cambiare casa?	Resto della Città Metropolitana (2.001 casi)	18-34 anni (382 casi)	35-49 anni (478 casi)	50-64 anni (560 casi)	65 anni e oltre (581 casi)
no	75,8	60,3	63,4	78,6	93,3
ha cambiato casa negli ultimi 5 anni	11,9	23,1	17,1	9,1	2,9
sta per andare nella nuova casa	1,2	2,1	1,9	0,7	0,5
è in fase di ricerca	3,9	3,7	7,9	3,1	1,6
ha pensato di cambiare ma non ha ancora fatto niente	6,8	9,5	9,7	8,1	1,6

Gli **under 50**, in particolare i 18-34enni, sia a Bologna che nel resto della Città metropolitana, sono coloro che **hanno cambiato casa** più degli altri negli ultimi 5 anni. I 35-49enni sono i più impegnati nella fase di ricerca di una nuova abitazione, soprattutto nel capoluogo. Più si avanza con l'età e meno si cercano nuove abitazioni (oltre il 93% degli over 65 non ha cambiato casa o non ha pensato di cambiarla negli ultimi 5 anni).

La scelta tra acquisto e affitto della nuova abitazione

C24. Lei sta...

Base: Sta per cambiare o sta cercando di cambiare casa

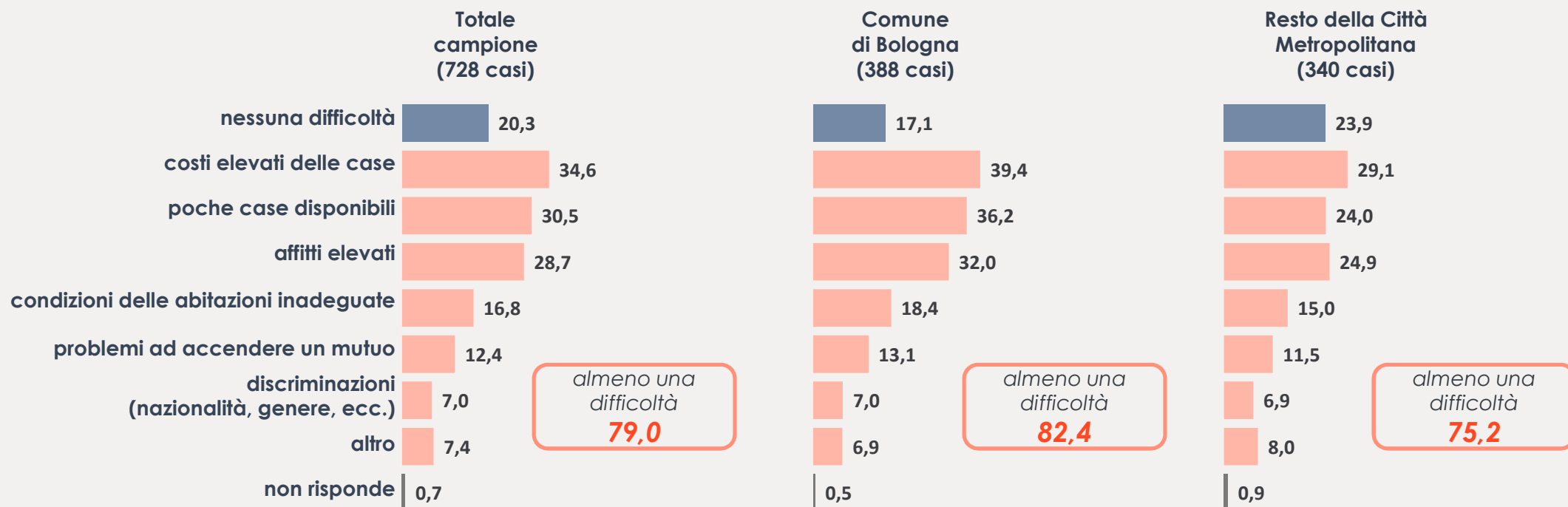


La maggior parte di coloro che stanno cambiando o stanno cercando una nuova casa è **più orientata verso l'acquisto** dell'abitazione piuttosto che l'affitto. Questo vale soprattutto per **Bologna**, dove la quota di chi sta pensando di acquistare casa è pari al 76,1% contro il 59,1% del resto della Città metropolitana. I più propensi ad acquistare casa sono gli individui tra i 35 e i 49 anni, mentre gli under 35 sono più interessati ad andare in affitto. Al di fuori del capoluogo, coloro che non sanno ancora se acquistare casa o andare in affitto sono circa il doppio che a Bologna (20% contro 10,5%).

Le difficoltà incontrate nel cambiare casa

C25. Lei quali delle seguenti difficoltà ha incontrato/incontra nel cambiare casa?

Base: Sta per cambiare o sta cercando di cambiare casa

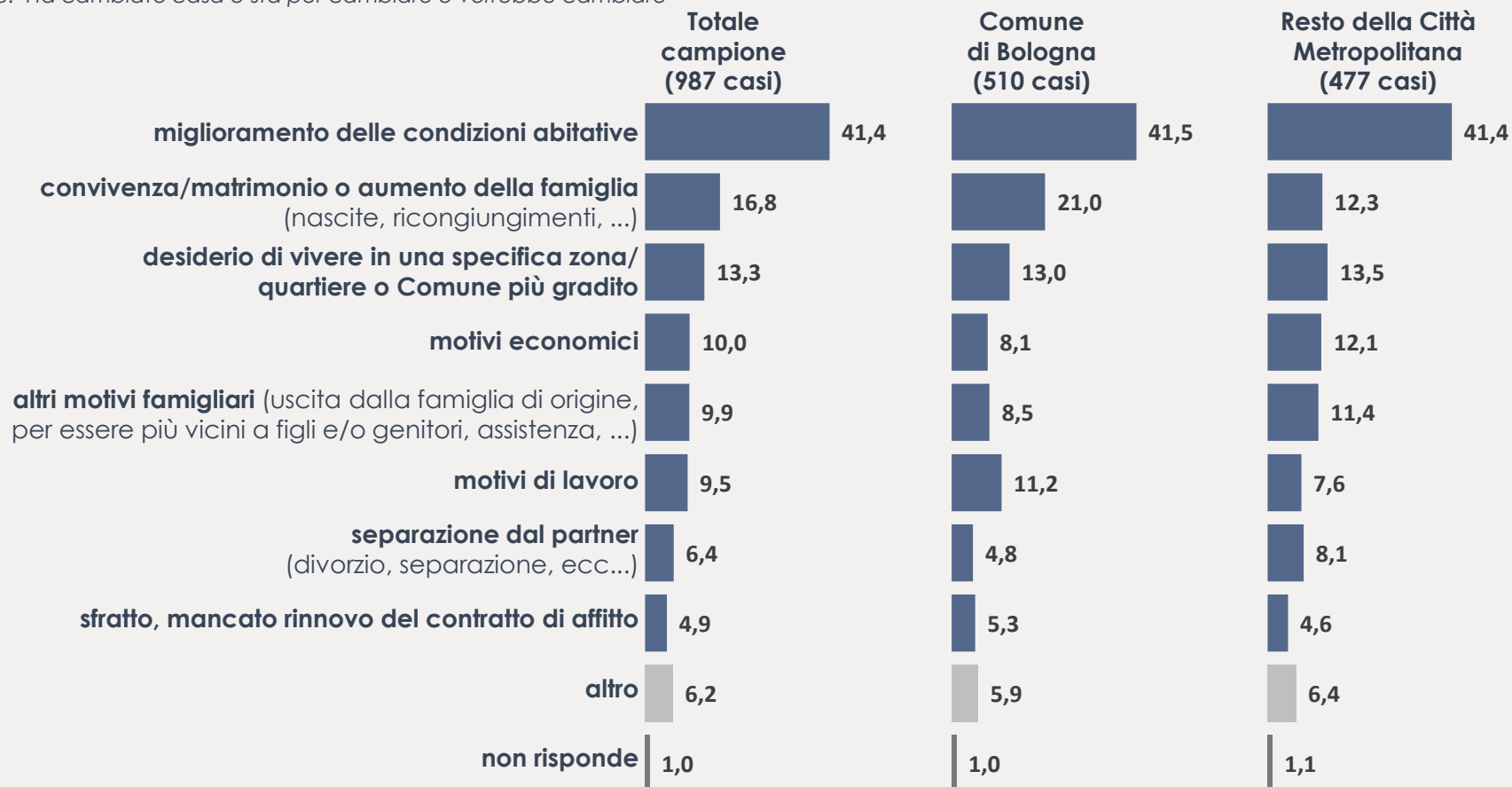


La ricerca di una nuova abitazione riserva non poche difficoltà. I **costi elevati** (sia per l'acquisto che per il mutuo) e la **poca offerta** di abitazioni sono i problemi riscontrati dalla maggior parte di coloro che stanno per cambiare o sono alla ricerca di una nuova casa, specialmente nel capoluogo. A Bologna il 39,4% di chi sta cambiando/cercando casa lamenta costi elevati, 10 p.p. in più di chi vive nel resto della Città metropolitana. La mancanza di case nel capoluogo è citata dal 36,2% dei soggetti in target contro il 24% di chi abita nei restanti comuni della Città metropolitana. Anche per gli affitti c'è un gap di circa 7 p.p. tra il capoluogo e il resto della Città metropolitana.

I motivi per cui si cambia/si ha cambiato casa

C26. Per quali motivi ha cambiato / sta cambiando / vorrebbe cambiare casa?

Base: Ha cambiato casa o sta per cambiare o vorrebbe cambiare



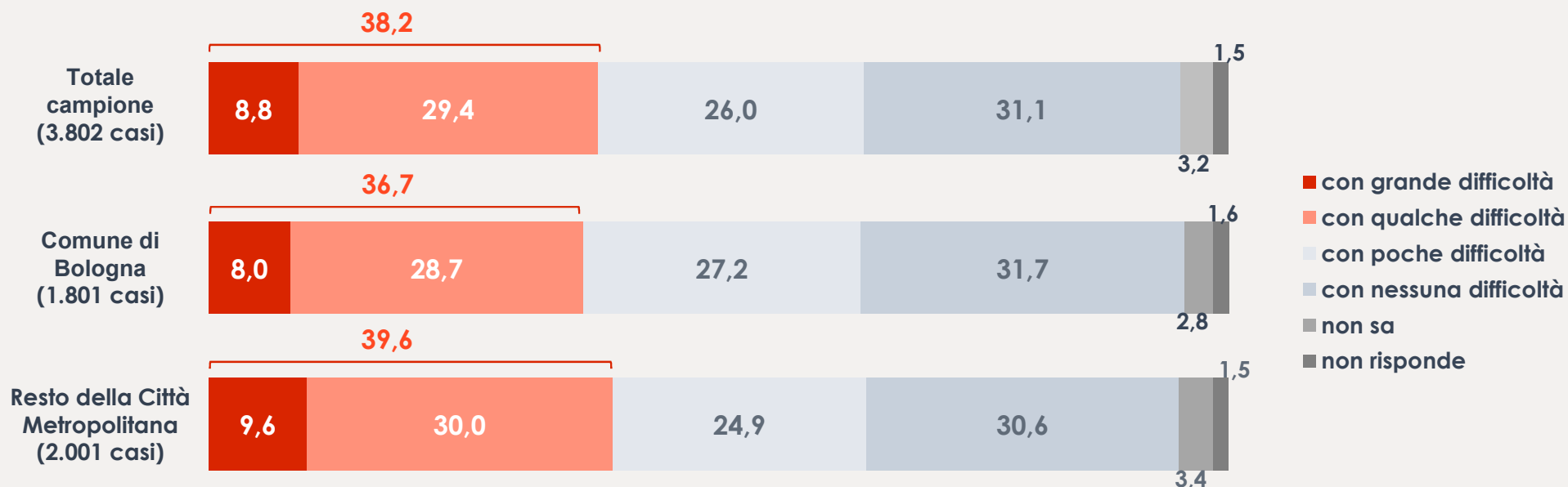
La scelta di cambiare casa è dettata principalmente dal desiderio di **migliorare le condizioni abitative**: questo vale a prescindere dal territorio in cui si abita, capoluogo o altri comuni. Anche i **cambiamenti** che intercorrono **nella famiglia** (incremento o diminuzione del numero dei componenti, ricongiungimenti,...) incidono sulla decisione di cambiare abitazione. A Bologna, più che nel resto della Città metropolitana, influiscono anche **motivi legati al lavoro** (11,2% contro 7,6%).

Condizione economica



Disponibilità economiche per le spese mensili

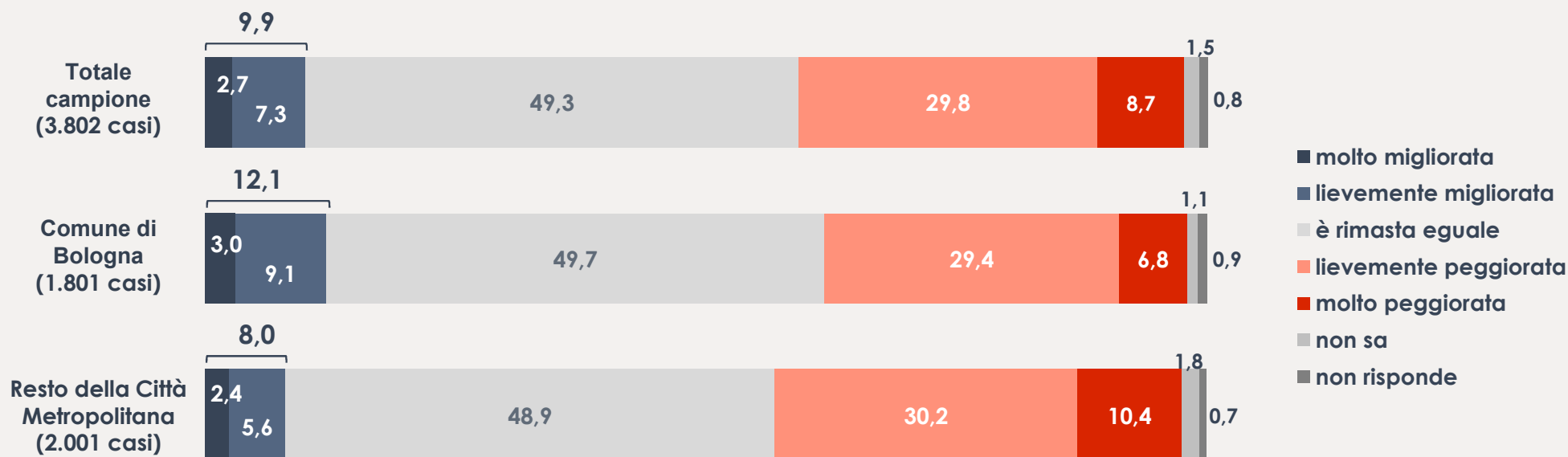
D30. Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, lei/la sua famiglia come riesce/riuscite ad arrivare alla fine del mese?



Il 38% degli abitanti della Città metropolitana di Bologna dichiara di arrivare alla fine del mese con **qualche/grande difficoltà**. A livello territoriale, hanno maggiori difficoltà coloro che vivono al di fuori del capoluogo (39,6% contro 36,7% di Bologna).

Situazione economica della famiglia rispetto all'anno passato

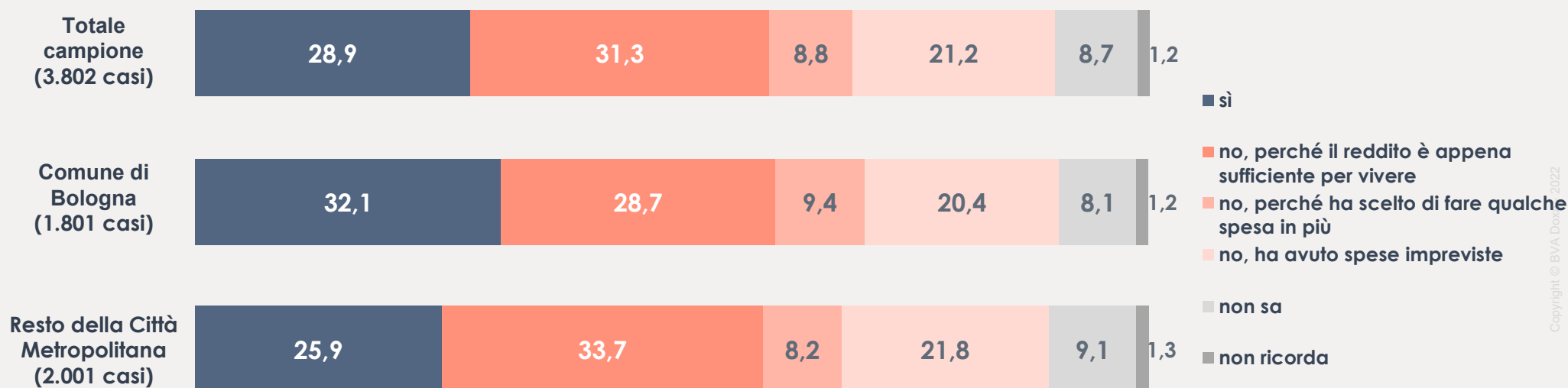
D31. Rispetto all'anno scorso, oggi la situazione economica sua/della sua famiglia è...



Meno del 10% degli abitanti della Città metropolitana di Bologna afferma che la sua **situazione economica** (della sua famiglia) sia **migliorata** rispetto allo scorso anno. I bolognesi, più di coloro che vivono al di fuori del capoluogo, hanno vissuto un anno più positivo dal punto di vista economico: 12,1% contro 8% del resto della Città metropolitana hanno visto migliorare la propria situazione economica.

Possibilità di risparmio negli ultimi mesi

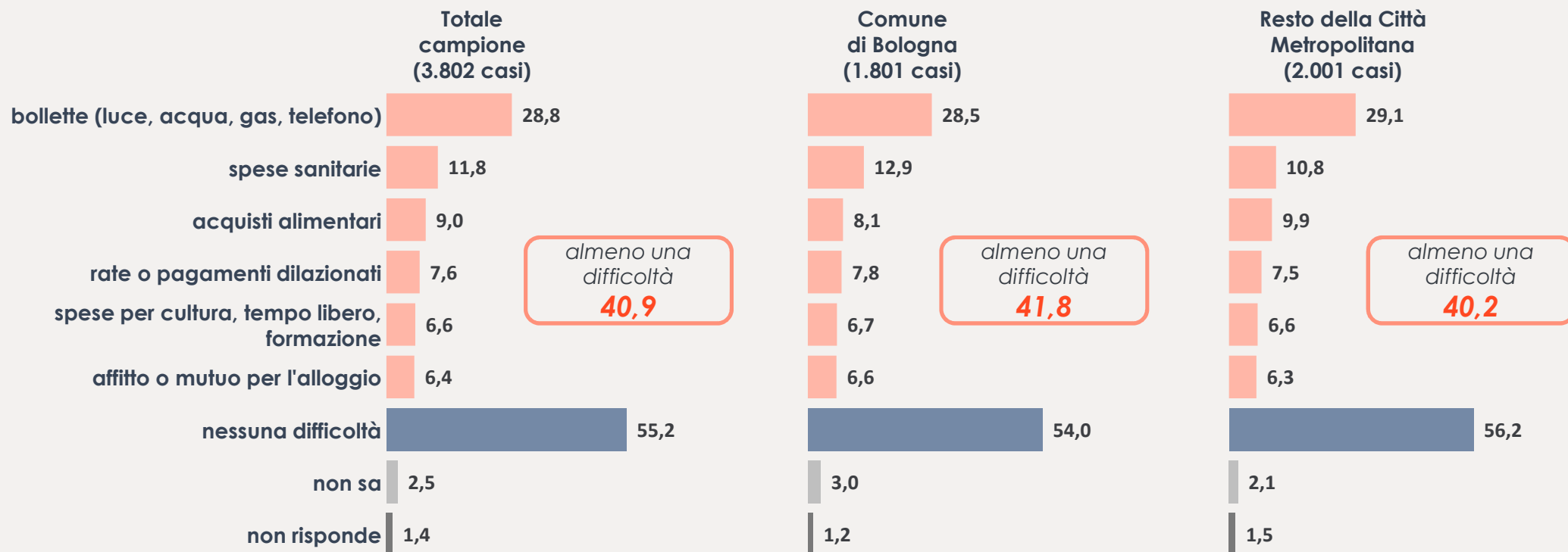
D32. Negli ultimi 12 mesi lei è riuscito/a a risparmiare?



Negli ultimi 12 mesi la **capacità di risparmio** è stata messa a dura prova. Meno del 30% del totale campione è riuscito a risparmiare nell'ultimo anno. A **Bologna** i risparmiatori sono 6 p.p. in più che nel resto della Città metropolitana (32,1% contro 25,9%). Tra coloro che non sono riusciti a risparmiare, il motivo principale è la **mancanza di reddito**, appena sufficiente per vivere: lo afferma circa un terzo del campione. Seguono le **spese impreviste** (20% circa) e, in terzo luogo, la scelta di fare **qualche spesa in più**.

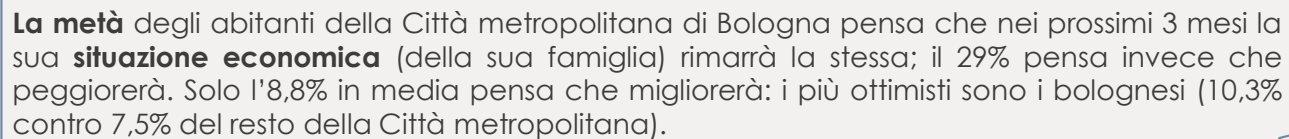
Difficoltà nel sostenere le spese

D34. Negli ultimi mesi lei ha avuto difficoltà a sostenere le seguenti spese?



Negli ultimi mesi poco più del 40% degli abitanti della Città metropolitana di Bologna ha avuto **difficoltà nel sostenere alcune spese**. Le **bollette** sono la voce più importante (indicate dal 28,8% del campione), seguite dalle **spese sanitarie** (11,8%). Non si riscontrano particolari differenze tra il capoluogo e i restanti comuni della Città metropolitana.

D35. Nei prossimi 3 mesi, Lei pensa che la situazione economica sua/della sua famiglia...



Gestione del reddito familiare all'interno della coppia

D36. Quale delle seguenti affermazioni si adatta maggiormente alla sua situazione?

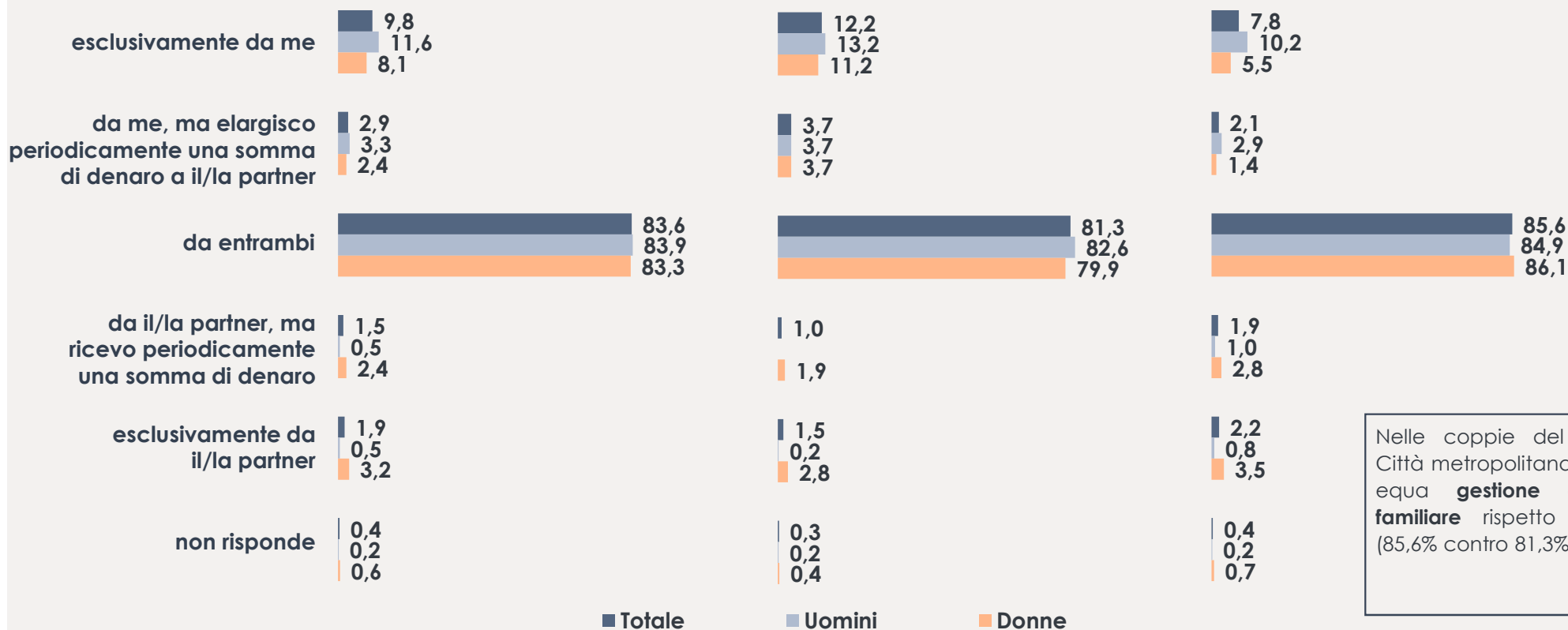
Base: Conviventi con partner/marito/moglie

Nella mia famiglia il reddito familiare è gestito...

Totale campione
(1.981 casi)

Comune di Bologna
(920 casi)

Resto della Città Metropolitana
(1.061 casi)



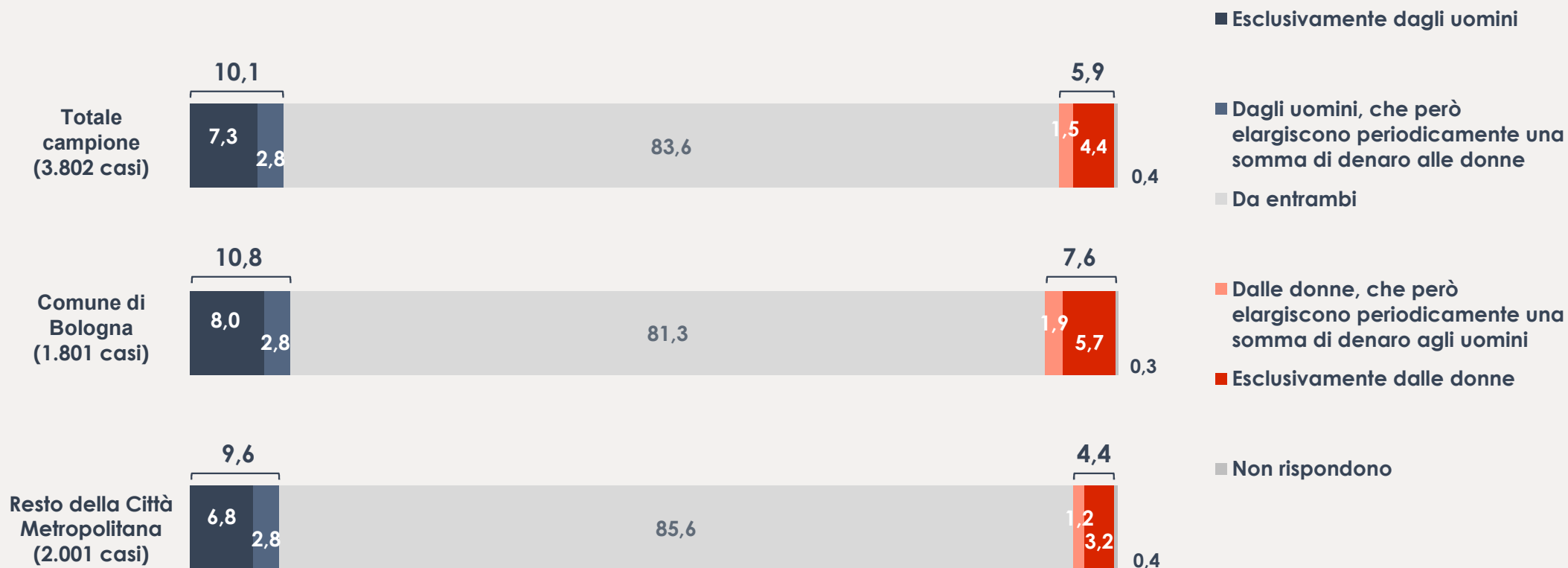
Nelle coppie del resto della Città metropolitana c'è una più equa **gestione del reddito familiare** rispetto a Bologna (85,6% contro 81,3%).

Gestione del reddito familiare all'interno della coppia

D36. Quale delle seguenti affermazioni si adatta maggiormente alla sua situazione?

Base: Conviventi con partner/marito/moglie

Nella mia famiglia il reddito familiare è gestito...



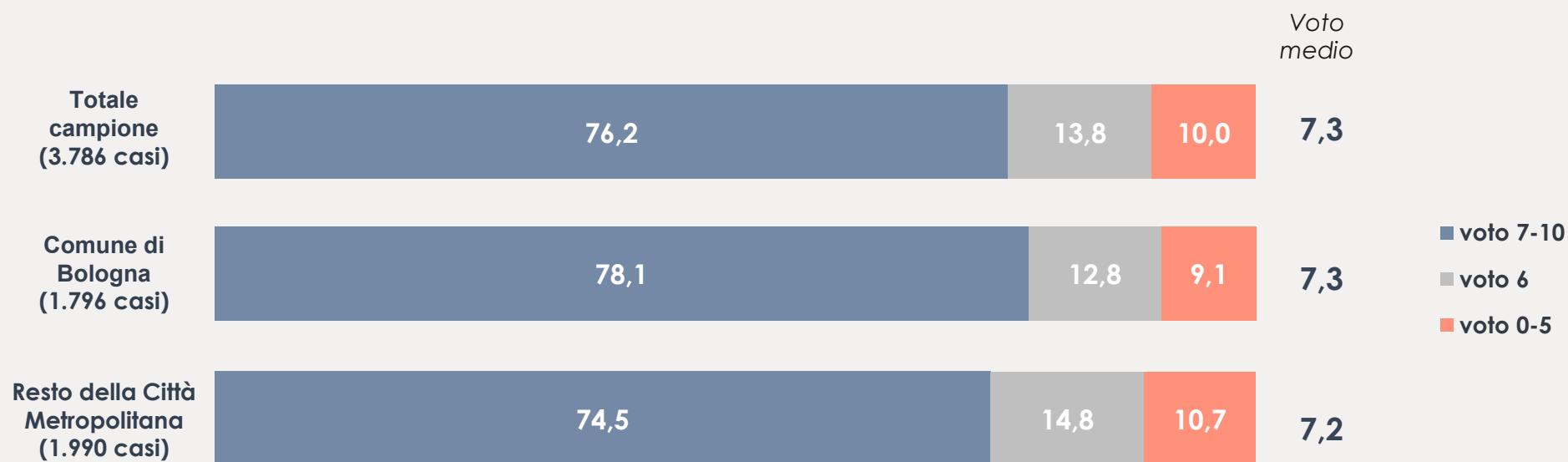
Combinando le risposte riferite a sé stessi e al/alla proprio/a partner, si conferma come le questioni economiche in famiglia siano trattate in modo condiviso da entrambi (in oltre l'80% dei casi). Dove il rapporto non è paritario, sono gli uomini a prevalere (10% contro 6% donne). L'analisi territoriale non presenta differenze consistenti, si evidenzia solo che le donne della periferia sono meno coinvolte delle bolognesi (4,4% contro 7,6%).



Qualità della vita

La qualità della vita nel Comune

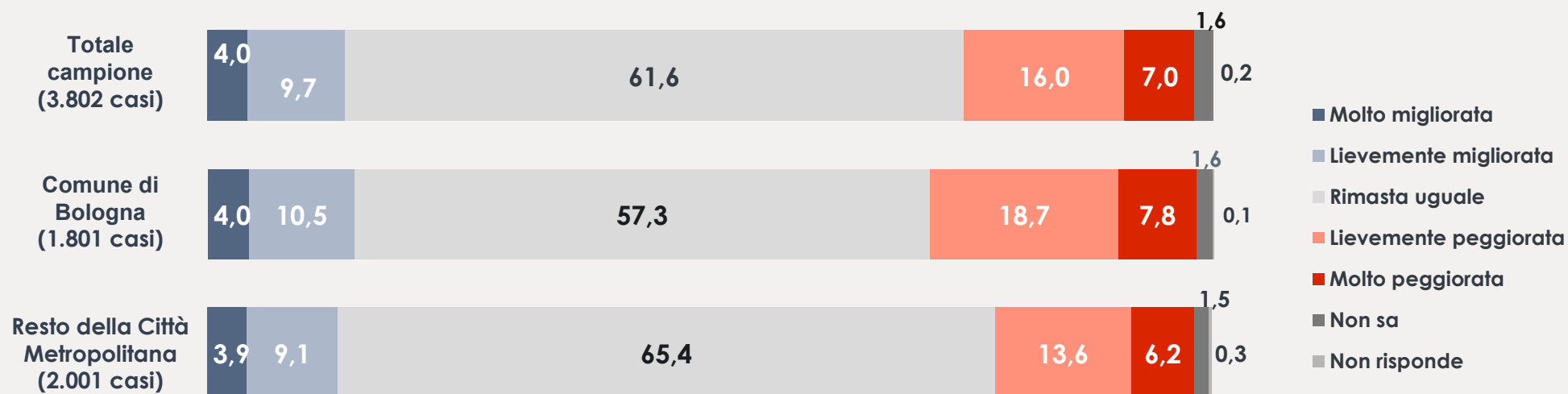
E37. Che voto darebbe alla qualità della vita nel Suo Comune?



La qualità della vita nel proprio Comune è complessivamente alta, con più di tre quarti dei rispondenti che hanno espresso un voto valido (76,2%) che le attribuiscono una valutazione più che positiva (voti tra 7 e 10); in particolare, nel Comune di Bologna si registra una soddisfazione più elevata rispetto al resto della Città metropolitana (il 78,1% contro il 74,5%).

L'andamento della qualità della vita nel Comune

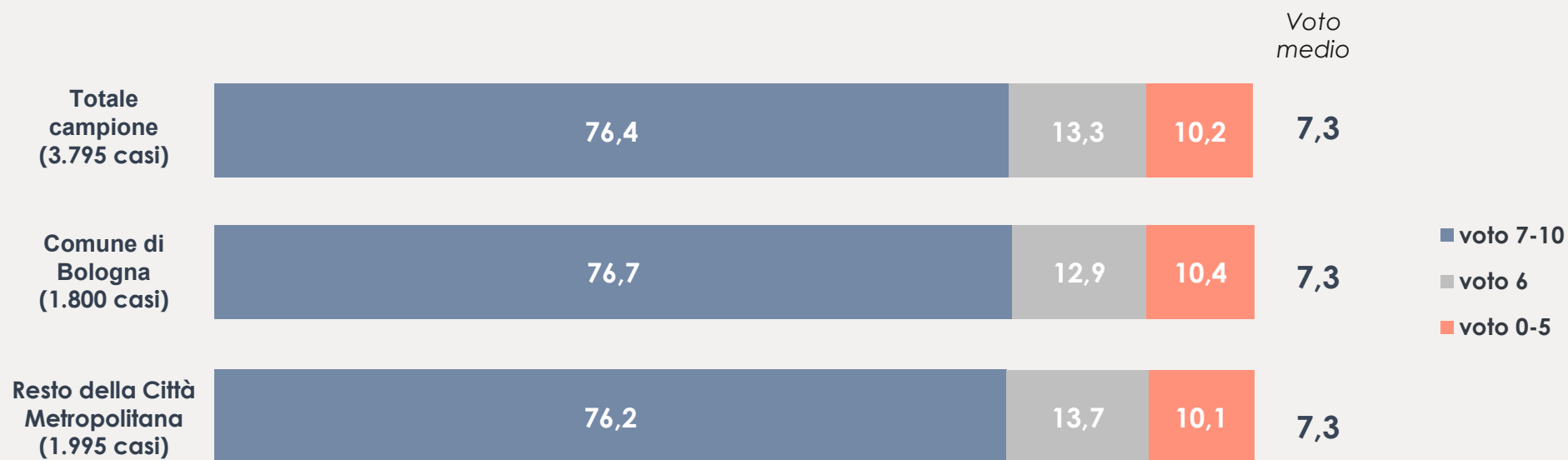
E38. Secondo lei, nell'ultimo anno la qualità della vita nel suo Comune è...



Oltre il 60% dei rispondenti (il 61,6%) sostiene che la qualità della vita sia rimasta invariata nell'ultimo anno. Nel Comune di Bologna si registra uno scarto maggiore tra chi ritiene che sia peggiorata (il 26,5%) e chi pensa sia migliorata (il 14,5%), contro i rispettivi 19,8% e 13% del resto della Città metropolitana.

La qualità della vita nella zona

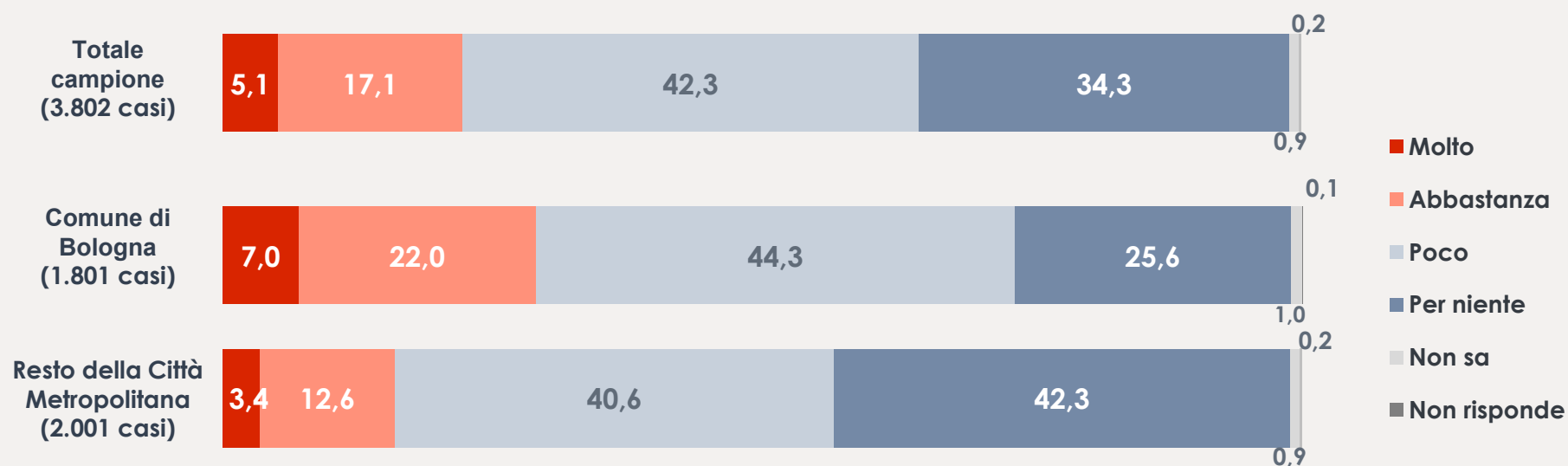
E39. Se dovesse dare un voto complessivo alla qualità della vita nella zona in cui abita, da 0 a 10, che voto darebbe?



La qualità della vita nella propria zona è analoga a quella del Comune, con poco più di tre quarti dei rispondenti (il 76,4%) che le attribuiscono un voto tra 7 e 10; non si evidenziano differenze significative tra il capoluogo e il resto della Città metropolitana.

I problemi della zona

E41. Secondo Lei, la ZONA in cui abita è affetta da evidente degrado (sporcizia, rumori, vandalismo, droga, edifici in abbandono, arredo urbano e strade danneggiate, ...)?

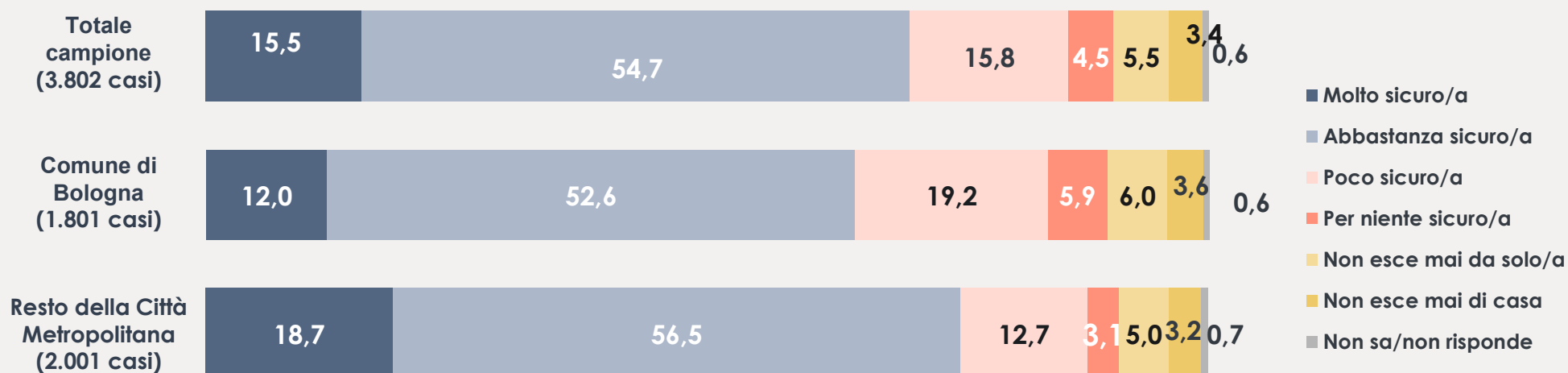


Sebbene meno di un quarto del campione ritenga che la zona in cui abita sia affetta da evidente degrado (il 22,2%), nel Capoluogo questa quota sale al 29% mentre nei restanti Comuni scende al 16%.

Valori % - Base: Totale campione

La percezione di sicurezza nelle strade quando è buio

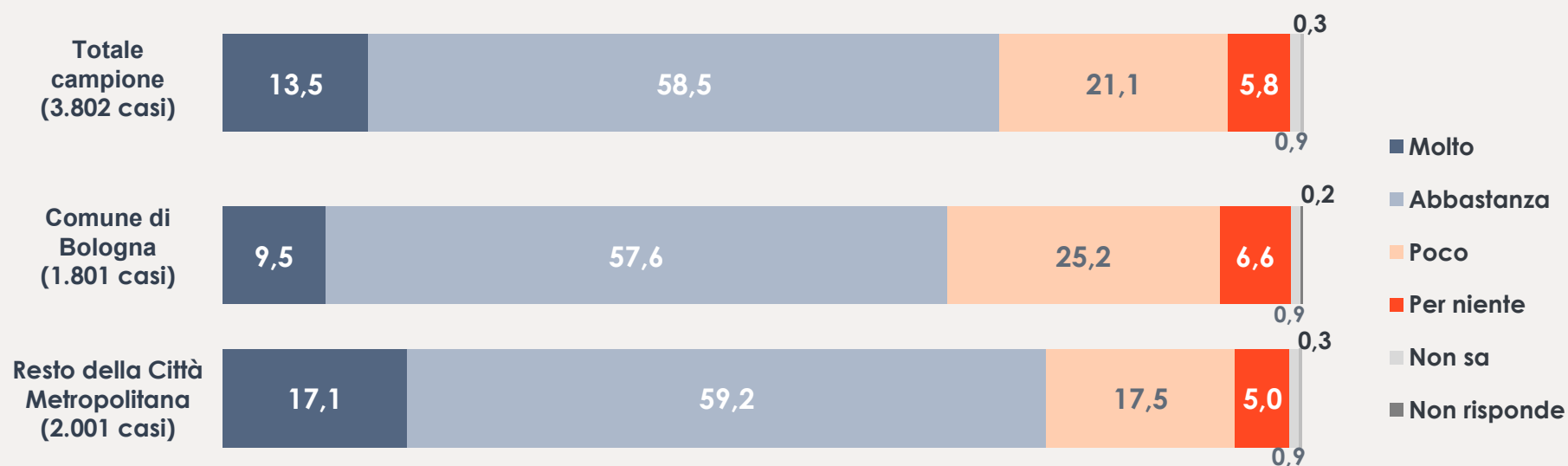
E42. Quanto si sente sicuro/a camminando per strada quando è buio ed è da solo/a nella ZONA in cui vive?
(Se non esce mai, pensi a quando butta la spazzatura, parcheggia l'auto, porta fuori il cane, ecc.)



Dinamiche analoghe ma con rapporti di forza differenti emergono anche per la percezione di sicurezza nelle strade quando è buio, con il Comune di Bologna che ottiene punteggi più bassi rispetto al resto della Città metropolitana (rispettivamente, i due perimetri territoriali sono reputati essere molto o abbastanza sicuri dal 64,6% e dal 75,2% degli abitanti), ma con un gap ridotto rispetto a quello riscontrato per il degrado.

La soddisfazione per l'ambiente della propria zona

E43. Pensi agli ultimi 12 mesi. Lei si ritiene soddisfatto/a della situazione ambientale (qualità dell'aria, dell'acqua, rumore, ecc.) della zona in cui vive?



Pensando agli ultimi mesi, quasi tre quarti degli intervistati (il 72%) si ritiene molto o abbastanza soddisfatto della situazione ambientale della zona in cui vive (qualità dell'aria, dell'acqua, rumore, ecc.), con picchi più alti per il resto della Città metropolitana (il 76,3%, contro il 67,1% del Comune di Bologna).

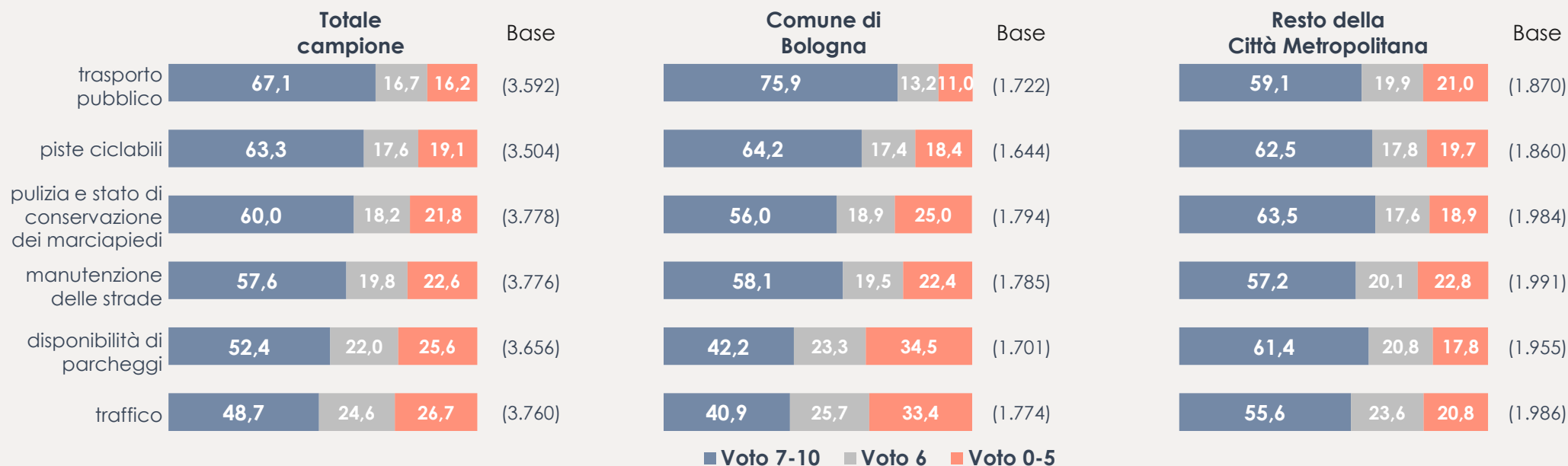
Valori % - Base: Totale campione

The image features a large, central brown square with a simple black smiley face. It is surrounded by a vast number of smaller, identical brown squares, each also featuring a smiley face. These smaller squares are scattered across a dark blue-grey floor and background, creating a sense of depth and repetition. The lighting is soft, casting gentle shadows from the blocks.

Gradimento dei servizi

Soddisfazione per aspetti legati alla mobilità del proprio Comune

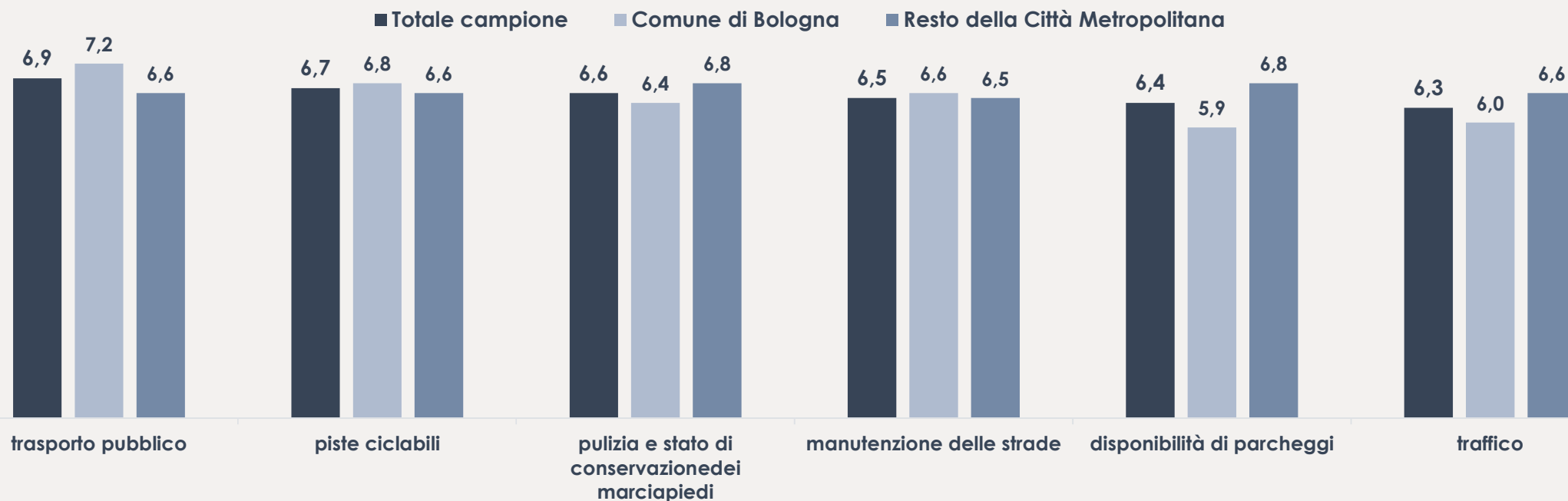
F60. Quanto è soddisfatto dei seguenti aspetti legati alla mobilità del Comune di [...]?
Per rispondere dia un voto da 0 a 10 dove 0 significa "per niente soddisfatto" e 10 "pienamente soddisfatto"



Primi in classifica tra gli aspetti legati alla mobilità del proprio Comune si trovano, in ordine di soddisfazione, il **trasporto pubblico** e le **piste ciclabili**, ritenute più che sufficienti da circa due terzi dei rispondenti (rispettivamente, 67,1% e 63,3%, percentuali che salgono a 75,9% e 64,2% considerando solo il capoluogo). All'estremo opposto troviamo il **traffico** e la **disponibilità di parcheggi**, che seppur sufficienti, incassano almeno 1/4 di insufficienze (rispettivamente, il 26,7% e il 25,6%), che raggiungono 1/3 dei voti nel solo Comune di Bologna (rispettivamente il 33,4% e il 34,5%). La **manutenzione delle strade** è percepita come più elevata nel Comune di Bologna (58,1% di voti da 7 a 10, contro il 57,2% degli altri Comuni) mentre l'opposto, e con una differenza più marcata, si rileva per la **pulizia** e lo **stato di conservazione dei marciapiedi** (56% vs 63,5%)

Soddisfazione per aspetti legati alla mobilità del proprio Comune

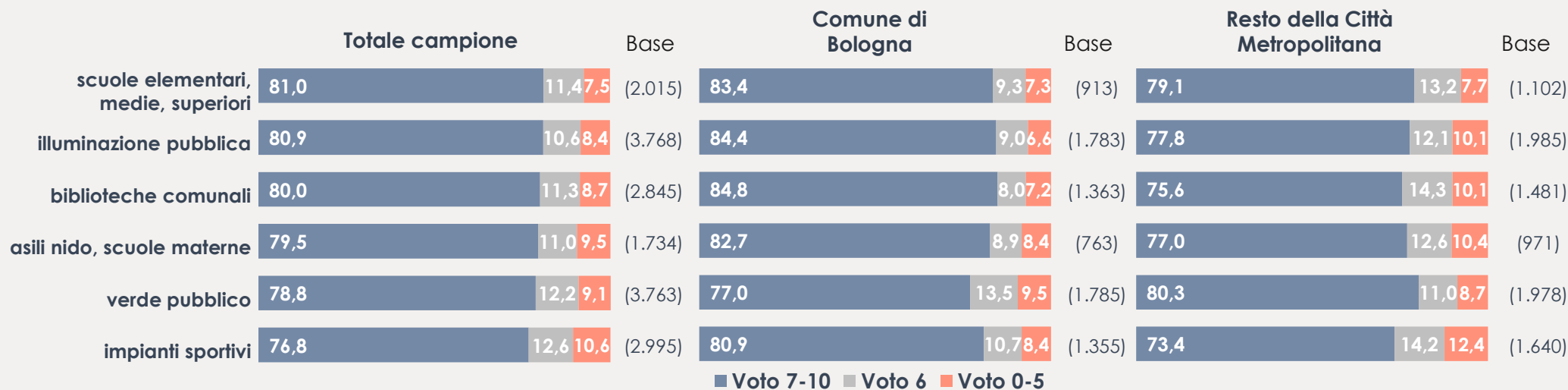
F60. Quanto è soddisfatto dei seguenti aspetti legati alla mobilità del Comune di [...]?
Per rispondere dia un voto da 0 a 10 dove 0 significa "per niente soddisfatto" e 10 "pienamente soddisfatto"



Nel complesso, la soddisfazione per gli aspetti legati alla mobilità del Comune in cui si abita è più che sufficiente, con voti medi che, al minimo, si attestano al 6,3 per il totale campione.

Soddisfazione per i servizi del proprio Comune (1/2)

F62. E quanto è soddisfatto/a, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita?

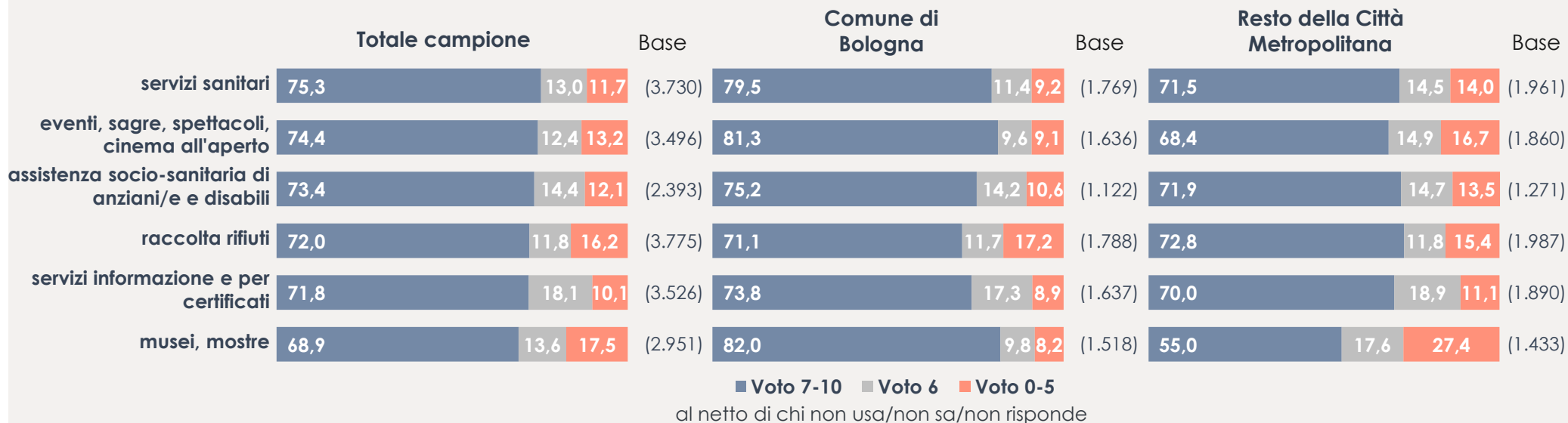


al netto di chi non usa/non sa/non risponde

Tra i primi classificati dei servizi del proprio Comune spiccano, in ordine decrescente, le **scuole**, l'**illuminazione pubblica** e le **biblioteche comunali**, con percentuali di voti tra 7 e 10 pari o superiori all'80% e che crescono ulteriormente di qualche punto percentuale considerando il solo capoluogo. Dei primi sei, l'unico servizio che è ritenuto superiore nel resto della Città metropolitana è il **verde pubblico** (80,3% contro 77%)

Soddisfazione per i servizi del proprio Comune (2/2)

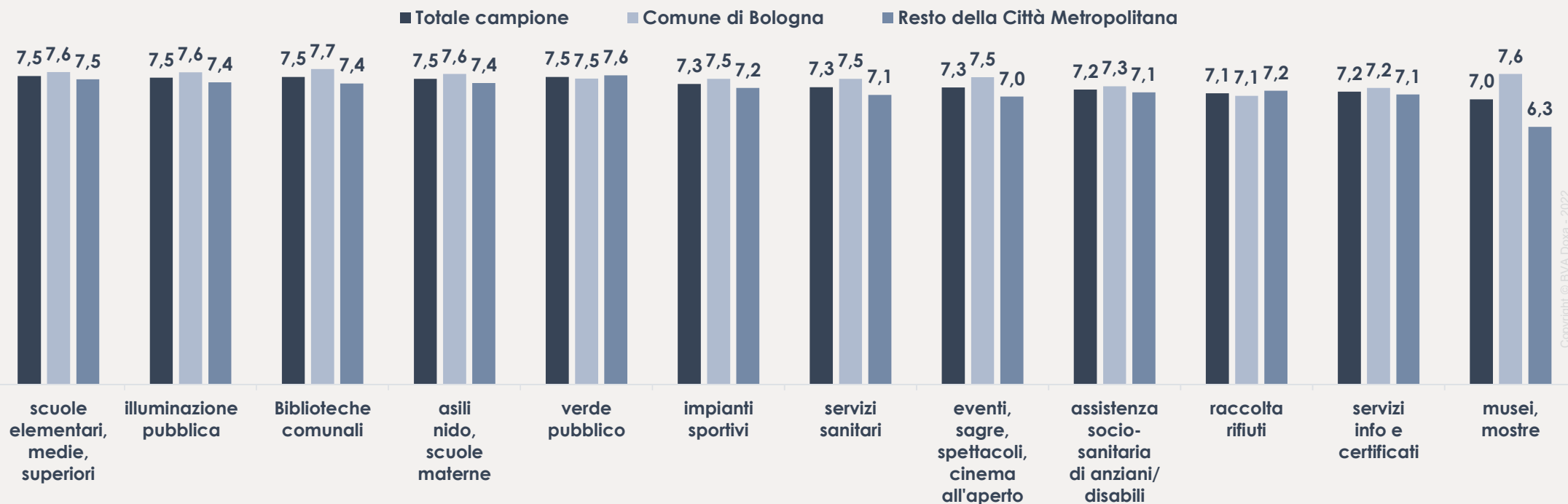
F62. E quanto è soddisfatto/a, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita?



Nella seconda parte della classifica, l'unico servizio che presenta una valutazione pressoché uniforme sul territorio è la raccolta dei rifiuti, mentre per tutti gli altri si registra una soddisfazione sempre superiore a Bologna. In particolare per musei e mostre dove lo scarto è di ben 27 punti percentuali dal resto della Città metropolitana (l'82% rispetto al 55%).

Soddisfazione per i servizi del proprio Comune

F62. E quanto è soddisfatto/a, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita?



Complessivamente, la soddisfazione verso i servizi del Comune in cui si abita è piuttosto alta, con voti medi che, al minimo, si attestano al 7,0 per il totale campione.

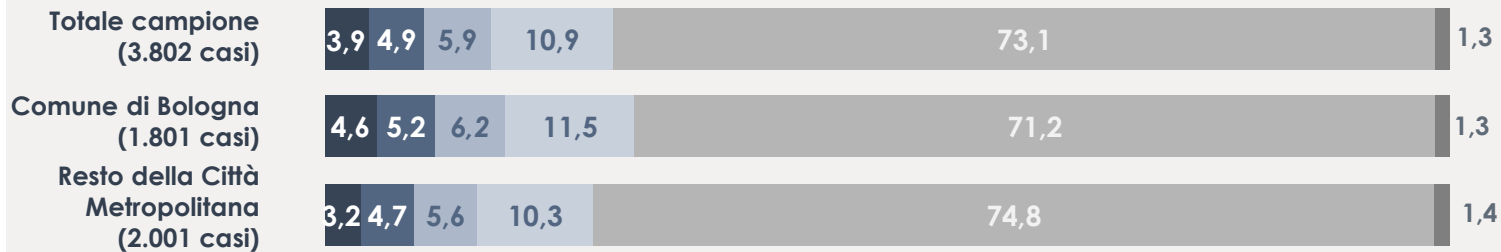
A photograph showing two hands, one from a darker-skinned person and one from a lighter-skinned person, reaching towards each other against a clear blue sky with some light clouds. The hands are positioned as if about to clasp or support each other, symbolizing unity and social connection.

Capitale sociale

La partecipazione ad attività sociali

G65. Attualmente quanto spesso le capita di svolgere le seguenti attività? Pensi agli ultimi 12 mesi.

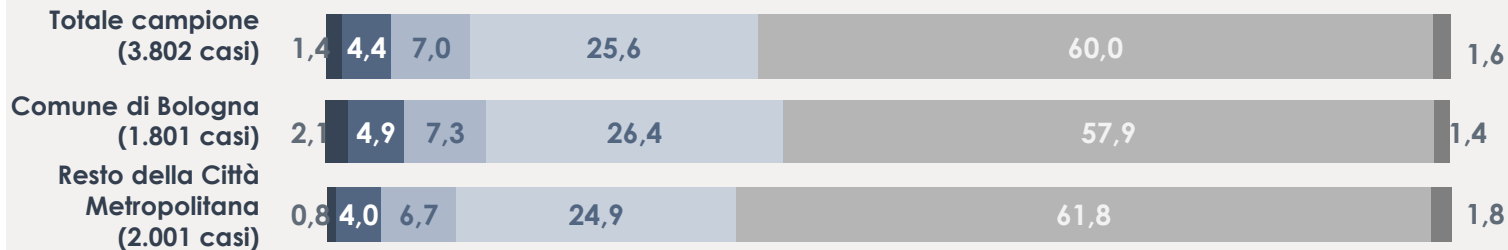
VOLONTARIATO ALL'INTERNO DI ASSOCIAZIONI E GRUPPI STRUTTURATI



PARTECIPAZIONE A DIBATTITI, INCONTRI E ASSEMBLEE PUBBLICHE



DONAZIONI AD ASSOCIAZIONI E GRUPPI IMPEGNATI NEL SOCIALE

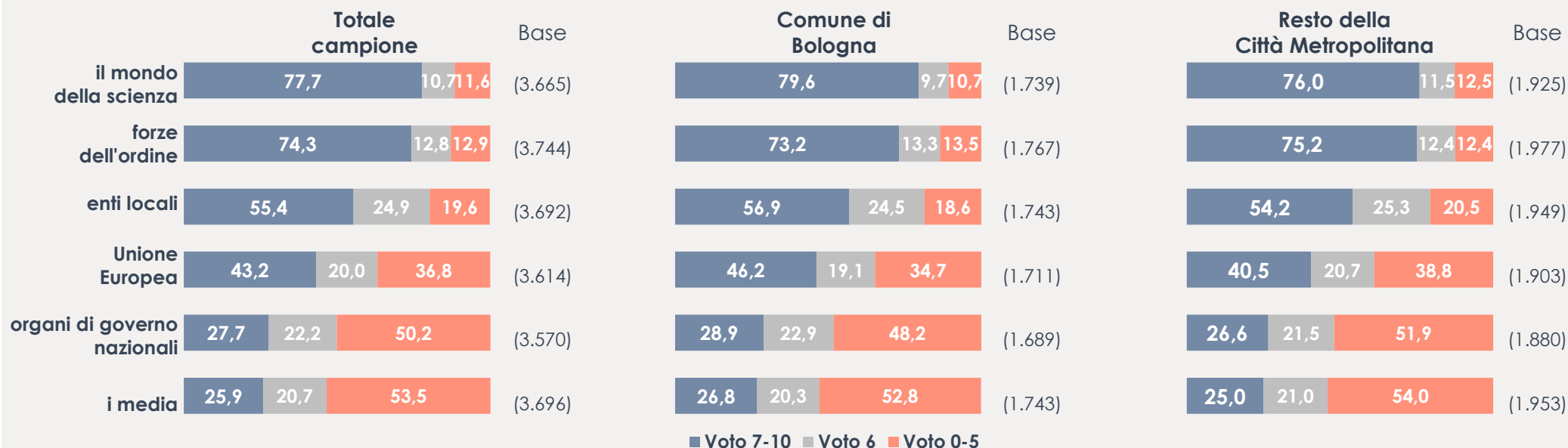


Un quarto del campione (25,6%) afferma di fare volontariato all'interno di un'associazione o un gruppo strutturato con una frequenza di almeno una-due volte all'anno. Questa percentuale sale al 27,2 per la partecipazione a dibattiti, incontri e assemblee pubbliche e al 38,4 per le donazioni ad associazioni e gruppi impegnati nel sociale. Tutte e tre le attività sono svolte con frequenza maggiore nel Comune di Bologna.

- Tutte le settimane o quasi
- 1-2 volte al mese
- 1-2 volte ogni 6 mesi
- 1-2 volte all'anno
- Mai
- Non risponde

Fiducia nelle istituzioni

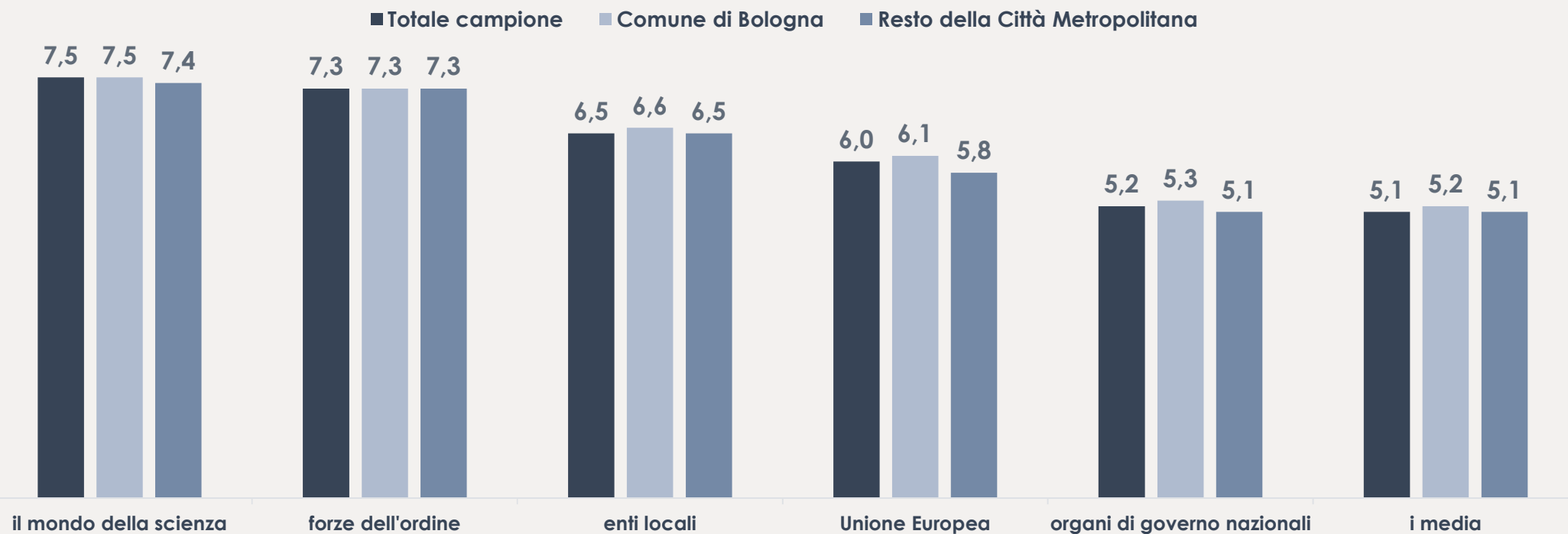
G66. Lei personalmente, quanto si fida delle seguenti istituzioni? Per rispondere utilizzi una scala da 0 a 10 dove 0 significa che 'non si fida per niente' e 10 che 'si fida completamente'



Circa tre quarti dei partecipanti ripone una fiducia alta nel **mondo della scienza** e verso le **forze dell'ordine**: rispettivamente, il 77,7% e il 74,3% vi attribuisce un voto superiore al 6. I **media** e gli **organi di governo** si attestano tra le istituzioni con gradimento insufficiente per oltre la metà del campione (rispettivamente, 53,5% e 50,2%).

Fiducia nelle istituzioni

G66. Lei personalmente, quanto si fida delle seguenti istituzioni? Per rispondere utilizzi una scala da 0 a 10 dove 0 significa che 'non si fida per niente' e 10 che 'si fida completamente'



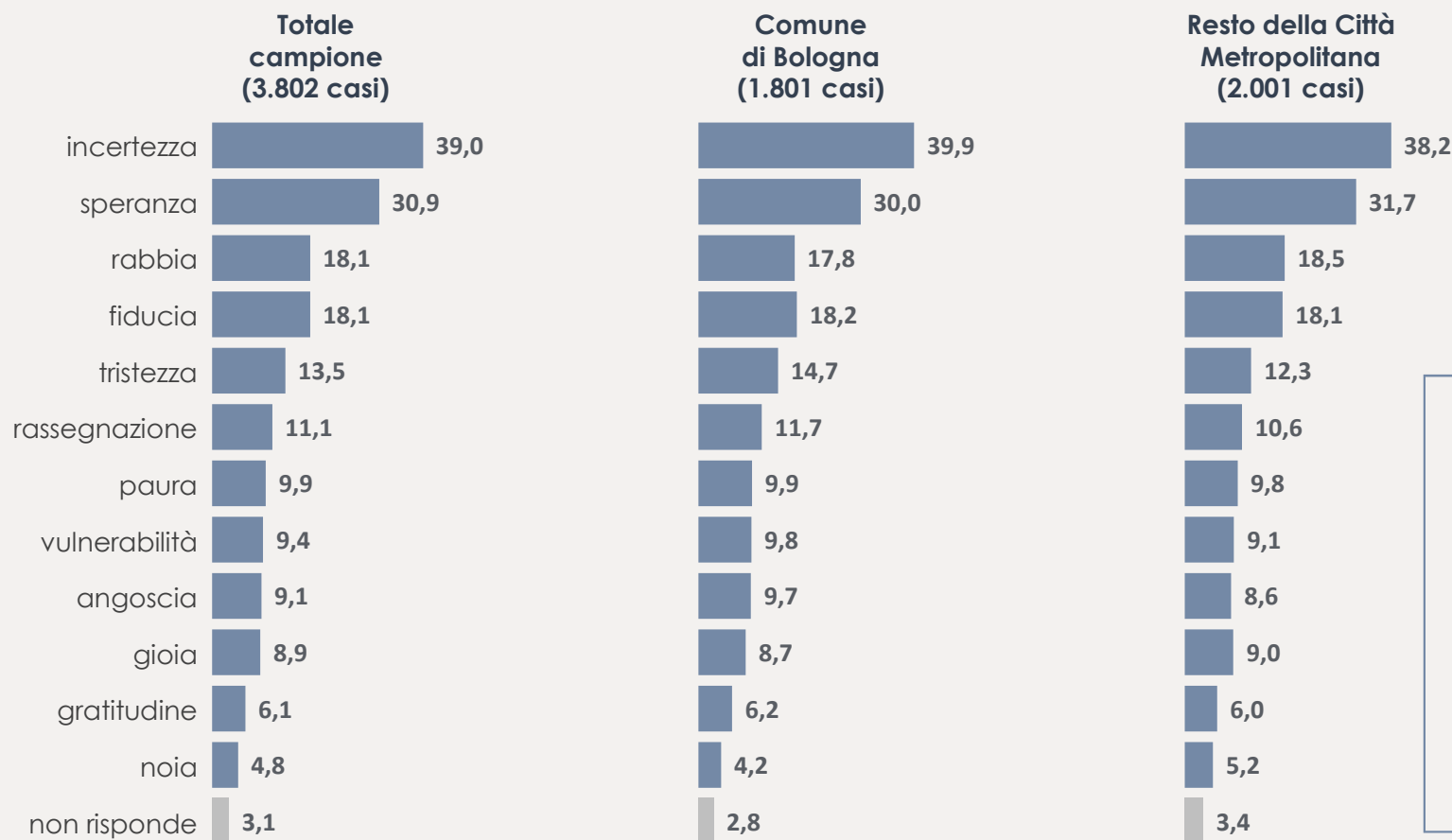
I media e gli organi di governo nazionali hanno ricevuto una valutazione insufficiente, di poco superiore al 5 (5,1 e 5,2, rispettivamente). Sufficiente, invece, la fiducia media riposta nell'Unione Europea (6,0). I primi classificati, in ordine decrescente, sono il mondo della scienza, le forze dell'ordine e gli enti locali (con voti medi rispettivamente pari a 7,5, 7,3 e 6,5).

A photograph of four young adults (three men and one woman) standing on a grassy hill, hugging each other from behind. They are facing away from the camera, looking out over a vast, hazy landscape under a warm, golden sunset sky. The sun is low on the horizon, creating a strong lens flare and illuminating the scene with a warm, orange glow. The individuals are dressed in casual summer clothing like t-shirts and shorts. In the bottom left corner, there is some discarded trash, including a green bottle and a brown bag, suggesting a picnic or a day trip.

**Stato di salute psico-fisica e
soddisfazione personale**

Emozioni più frequentemente provate nell'ultimo periodo

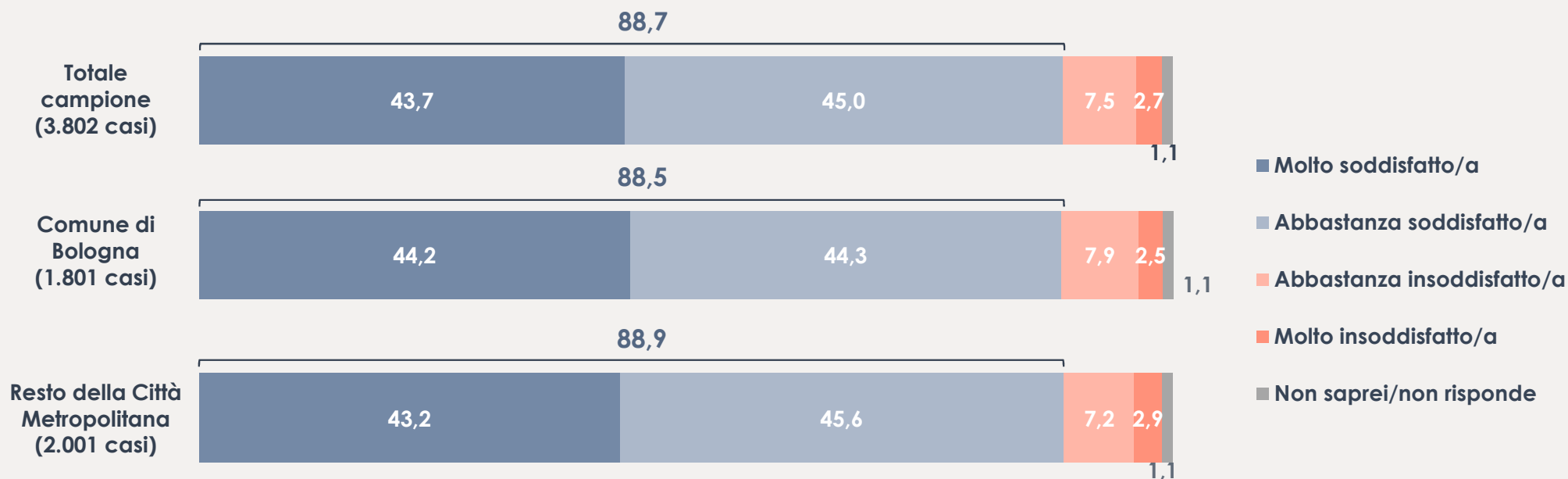
H68. Quali sono, tra le seguenti, le emozioni che prova più spesso in questo periodo?



Il 39% dei partecipanti dichiara che l'**incertezza** è l'emozione provata più di frequente nell'ultimo periodo. Segue, tuttavia, la **speranza**, con una quota del 30,9%. Si classificano, a pari merito (18,1%), la **rabbia** e la **fiducia**. Il capoluogo e il resto della Città metropolitana non differiscono in maniera sostanziale nelle emozioni espresse dai propri abitanti.

La soddisfazione per la proprie relazioni familiari

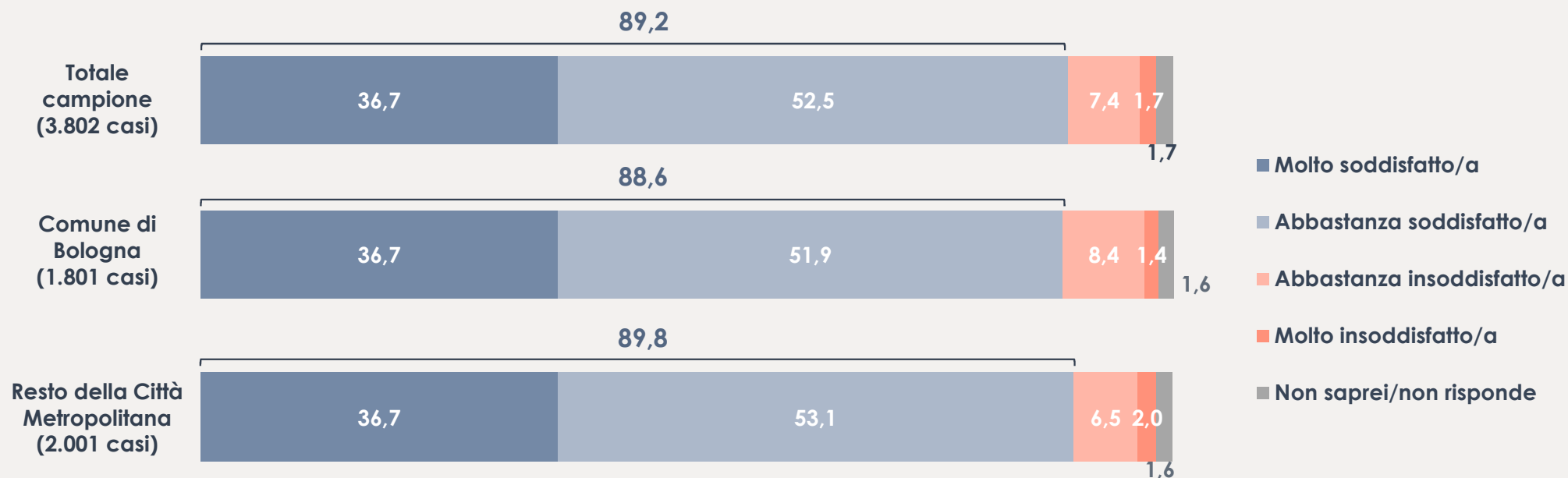
H70_3. Quanto si ritiene soddisfatto/a o insoddisfatto/a della sue relazioni familiari?



La soddisfazione per le proprie **relazioni familiari** è elevata, si attesta oltre l'88%, e non differisce molto tra il Comune di Bologna e il resto della Città metropolitana.

La soddisfazione per la proprie relazioni amicali

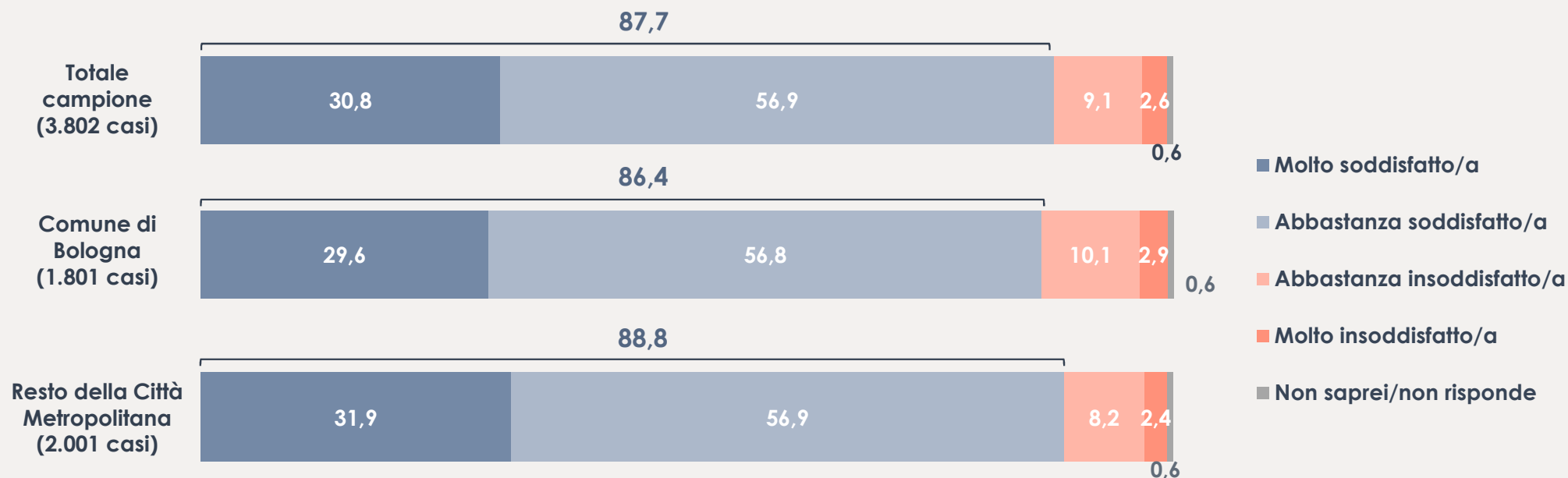
H70_4. Quanto si ritiene soddisfatto/a o insoddisfatto/a della sue relazioni amicali?



Considerazioni analoghe possono essere fatte per le **relazioni amicali**: anche in questo caso la soddisfazione (quasi 90%) è elevata e non differisce tra il capoluogo e gli altri Comuni. Si rileva solo che la percentuale di chi è molto soddisfatto delle relazioni amicali è più bassa di quella verso le relazioni familiari (37% e 44% nel dettaglio).

La soddisfazione per la propria condizione abitativa

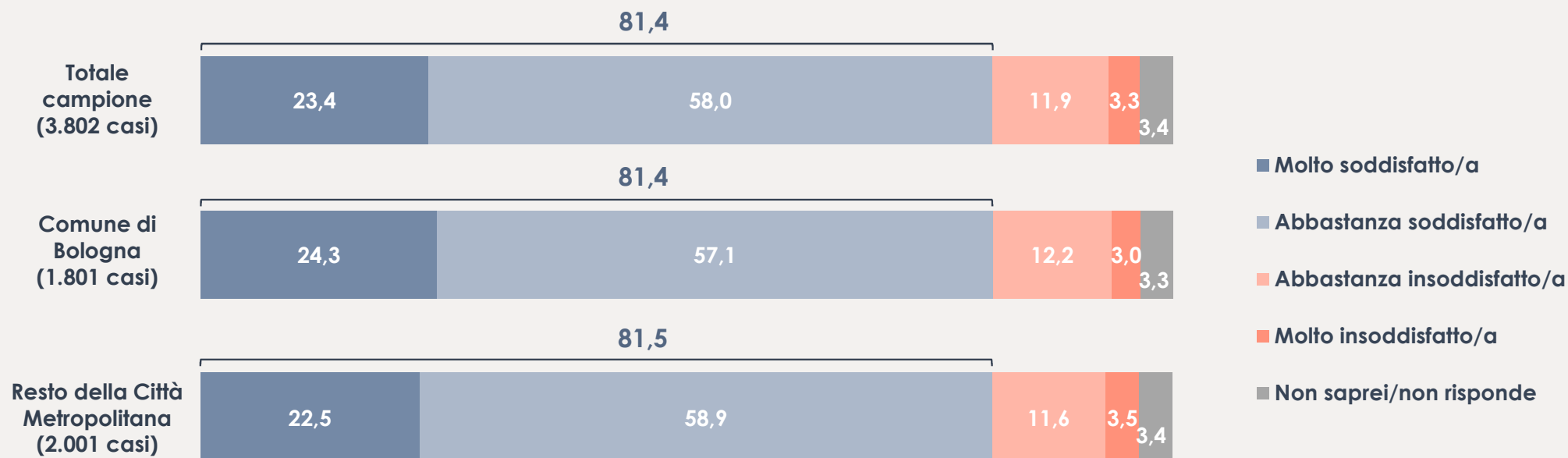
H70_2. Quanto si ritiene soddisfatto/a o insoddisfatto/a della sua condizione abitativa?



Lievemente più bassa (ma sempre molto alta) è la soddisfazione per la propria **condizione abitativa**, con un 30,8% del totale campione che si dichiara molto soddisfatto e un 56,9% abbastanza soddisfatto. Come per i precedenti due aspetti, anche in questo caso le valutazioni sono lievemente a favore del resto della Città metropolitana, con una quota di abitanti molto o abbastanza soddisfatti maggiore di 2,4 punti percentuali (88,8% vs 86,4%).

La soddisfazione per il proprio tempo libero

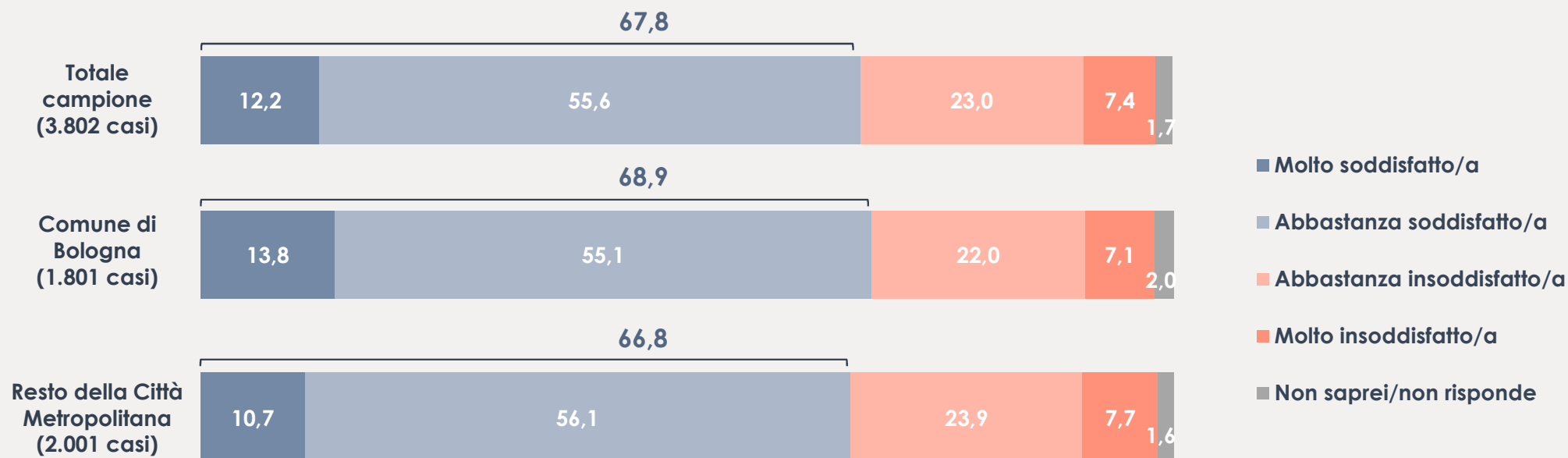
H70_5. Quanto si ritiene soddisfatto/a o insoddisfatto/a del suo tempo libero?



Superiore all'80% anche la soddisfazione per il **tempo libero**. Non si rilevano particolari differenze tra gli abitanti del capoluogo e del resto della Città metropolitana.

La soddisfazione per la propria situazione economica

H70_1. Quanto si ritiene soddisfatto/a o insoddisfatto/a della sua situazione economica?

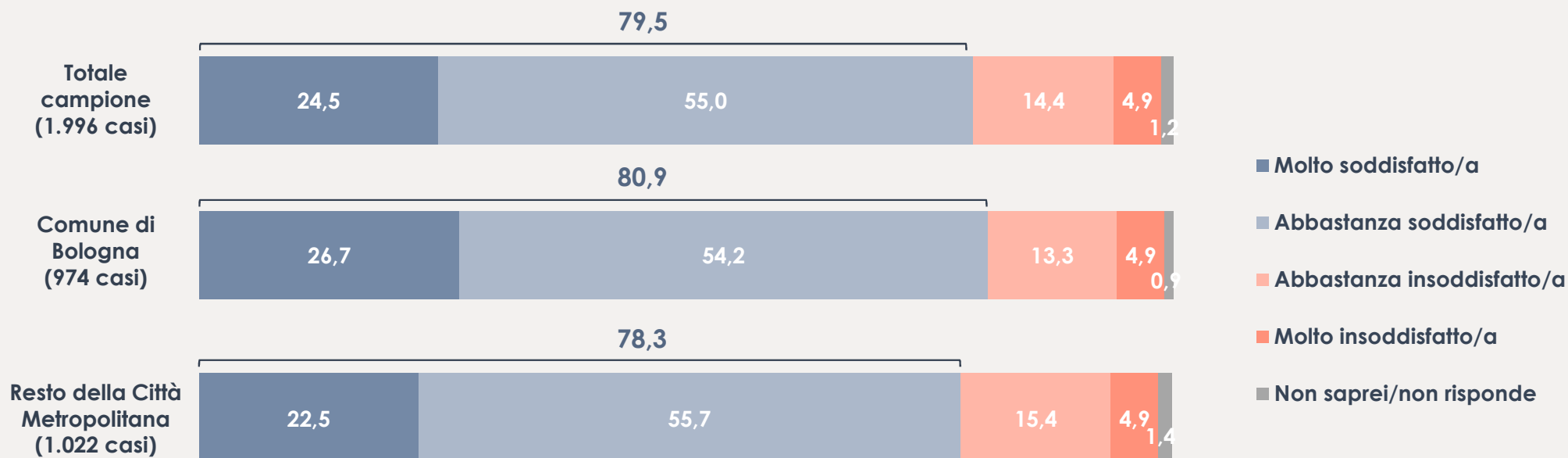


Scende ulteriormente a quasi due terzi (67,8%) la quota di chi sostiene di essere molto o abbastanza soddisfatto per la **propria situazione economica**. In particolare, il 12,2% è molto soddisfatto, percentuale che sale di 1,6 punti se si considera il solo capoluogo (13,8%).

La soddisfazione per il proprio lavoro

H70_6. Quanto si ritiene soddisfatto/a o insoddisfatto/a del suo lavoro?

Base: Lavora o è in cassa integrazione

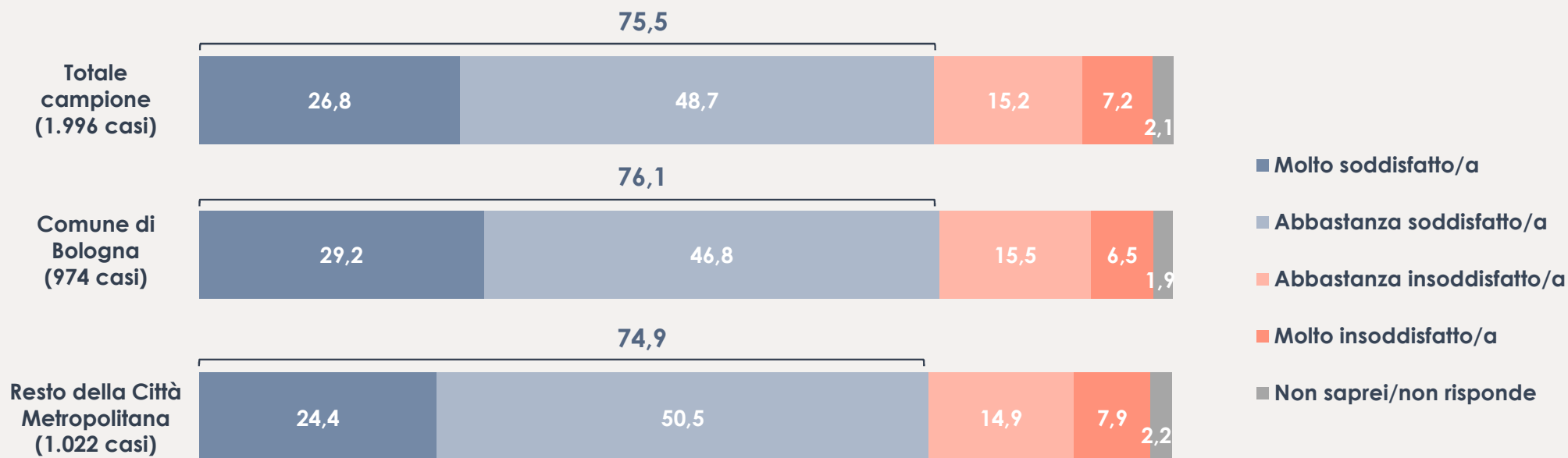


Di chi è occupato o in cassa integrazione, il 79,5% è molto o abbastanza soddisfatto del proprio **lavoro**, con percentuali lievemente maggiori per il capoluogo (80,9% vs 78,3%). Lo scarto è ancora più grande, e sempre a favore del Comune di Bologna, se si considerano solo le quote di chi si ritiene molto soddisfatto (26,7% vs 22,5%).

La soddisfazione per la sicurezza del proprio posto di lavoro

H74_4. Quanto si ritiene soddisfatto/a della sicurezza del suo posto di lavoro (assenza di precarietà)?

Base: Lavora o è in cassa integrazione

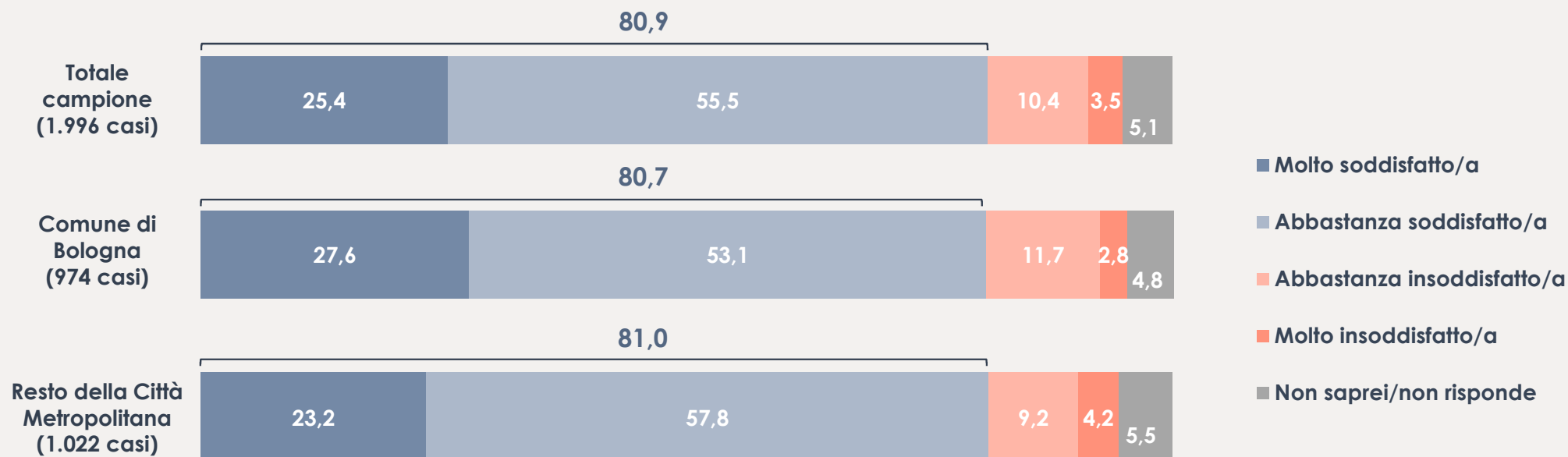


Scendendo nei dettagli della propria occupazione, il 75,5% del totale campione si considera soddisfatto della **sicurezza del proprio posto di lavoro**, intesa come assenza di precarietà. Nel capoluogo, la quota di chi si è dichiarato molto soddisfatto è 4,8 punti percentuali più alta del resto della Città metropolitana (29,2% vs 24,4%).

La soddisfazione per i rapporti con colleghi/e e superiori

H74_3. Quanto si ritiene soddisfatto/a dei rapporti con colleghi/e e superiori?

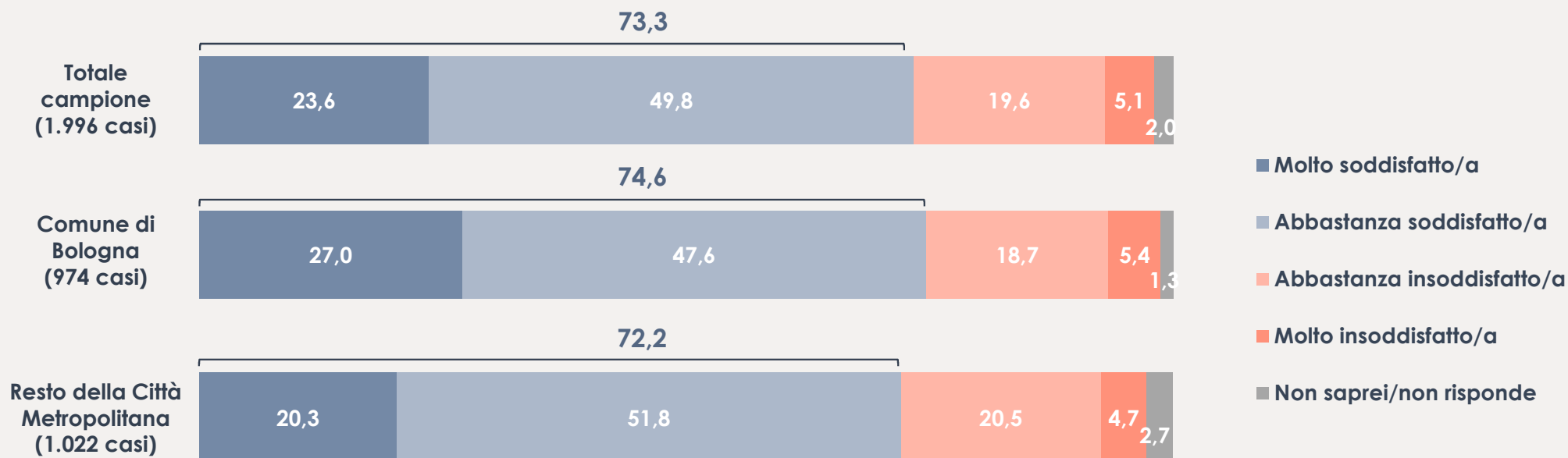
Base: Lavora o è in cassa integrazione



Anche per i **rapporti con i colleghi/e e i superiori** la quota di chi ha risposto di essere molto soddisfatto è maggiore per il Comune di Bologna (27,6% vs 23,2%). Considerando i soddisfatti nel complesso (molto + abbastanza) non si rilevano, tuttavia, differenze tra il capoluogo e il resto della Città metropolitana.

La soddisfazione per gli aspetti qualitativi del proprio lavoro

H74_2. Quanto si ritiene soddisfatto/a degli aspetti qualitativi del suo lavoro come l'autonomia, la varietà, l'interesse per il suo lavoro?
Base: Lavora o è in cassa integrazione

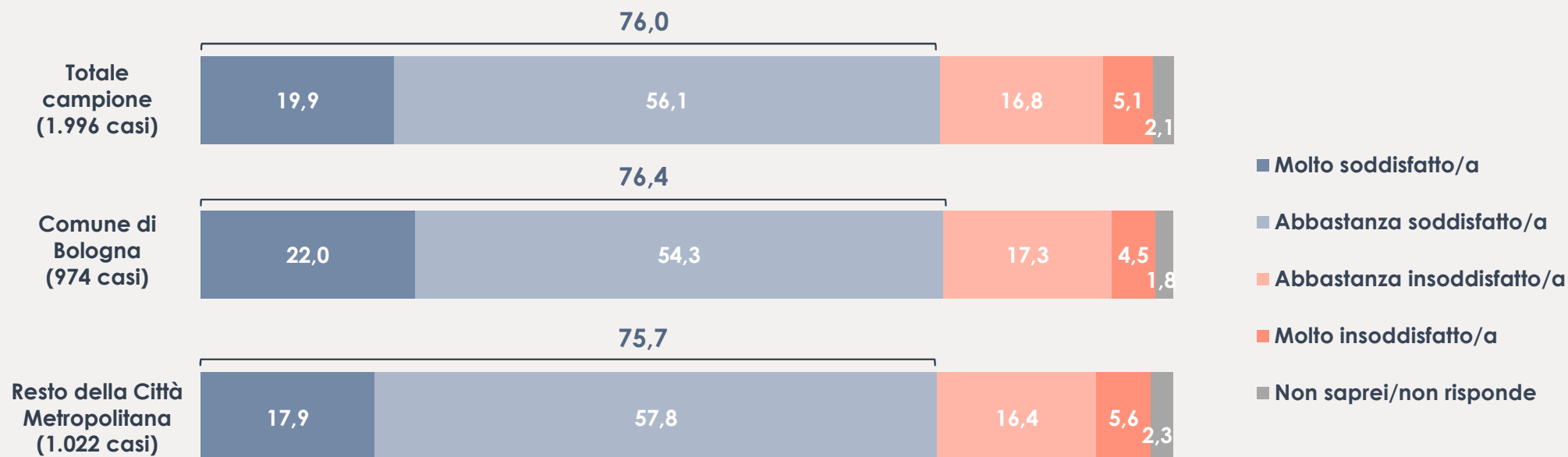


Gli **aspetti qualitativi del proprio lavoro**, quali l'autonomia, la varietà e l'interesse verso lo stesso, sono ritenuti molto/abbastanza soddisfacenti dal 73,3% degli intervistati. Chi si dichiara molto soddisfatto di questi elementi è il 27% degli abitanti del capoluogo e il 20,3% della popolazione degli altri Comuni.

La soddisfazione per il work-life balance

H74_5. Quanto si ritiene soddisfatto/a della conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa?

Base: Lavora o è in cassa integrazione

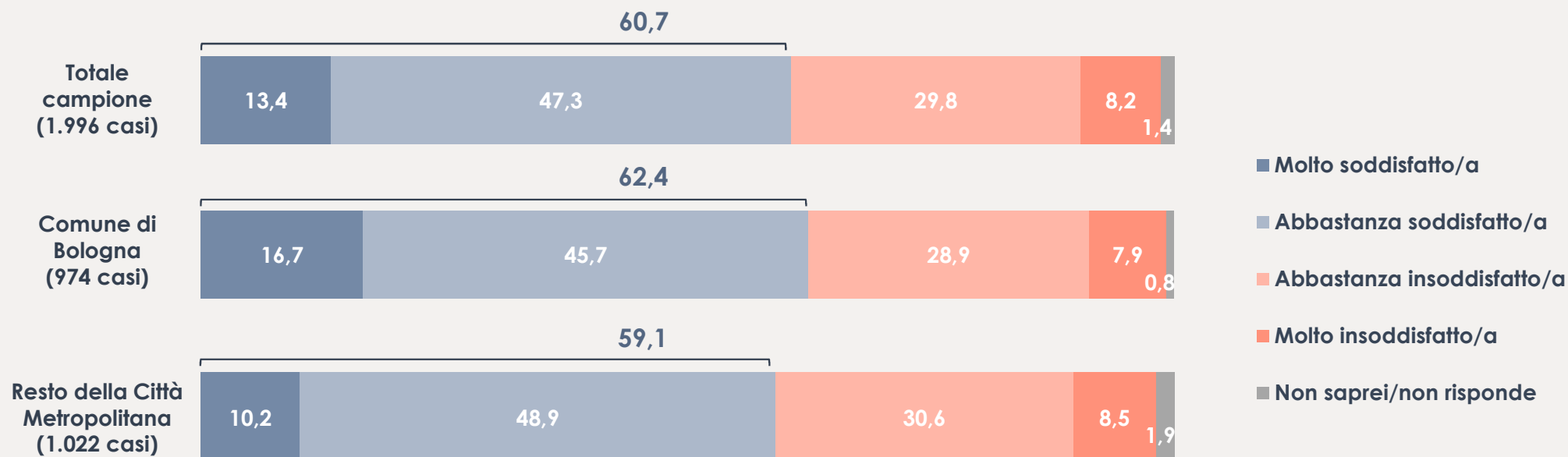


Anche la soddisfazione per la **conciliazione tra la vita lavorativa e familiare** vede al primo posto gli abitanti del Comune di Bologna, con una quota di molto soddisfatti pari al 22%, contro il 17,9% del resto dei Comuni. Complessivamente, si rileva in entrambi i perimetri il 76% di abitanti soddisfatti di questo aspetto.

La soddisfazione per il reddito/salario

H74_1. Quanto si ritiene soddisfatto/a del suo reddito/salario?

Base: Lavora o è in cassa integrazione



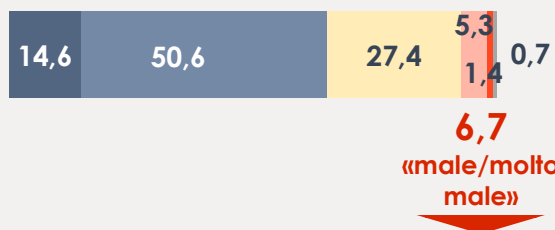
Coerentemente a ciò che si rileva per la propria condizione economica nell'ambito della più ampia soddisfazione personale, anche nella sfera specifica del lavoro l'elemento più critico è il **reddito/salario**: solamente il 60,7% si ritiene soddisfatto (molto o abbastanza) rispetto al 38% degli insoddisfatti. I molto soddisfatti del proprio reddito/salario si trovano di più a Bologna che negli altri Comuni dell'Area metropolitana (16,7% contro 10,2%).

Lo stato di salute

H71. Come va in generale la sua salute?

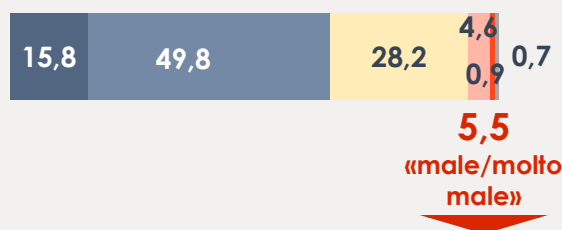
Totale campione
(3.802 casi)

■ Molto bene ■ Bene ■ Né bene né male
■ Male ■ Molto male ■ Non risponde



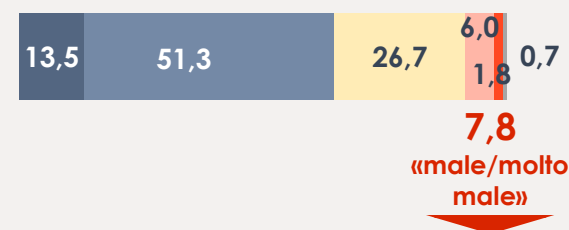
Comune di Bologna
(1.801 casi)

■ Molto bene ■ Bene ■ Né bene né male
■ Male ■ Molto male ■ Non risponde



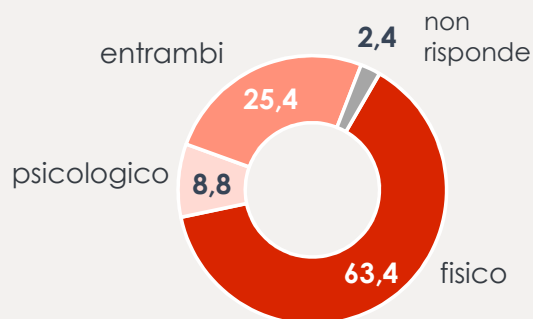
Resto della Città Metropolitana
(2.001 casi)

■ Molto bene ■ Bene ■ Né bene né male
■ Male ■ Molto male ■ Non risponde

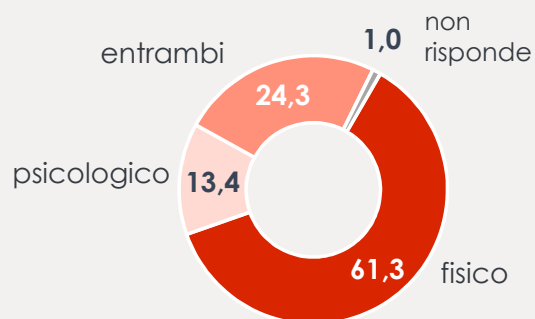


H72. Mi può indicare se il suo malessere è... ?

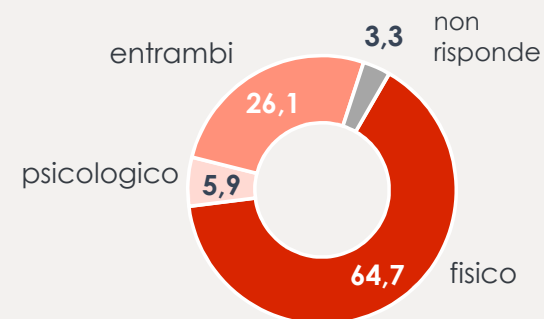
(254 casi)



(98 casi)



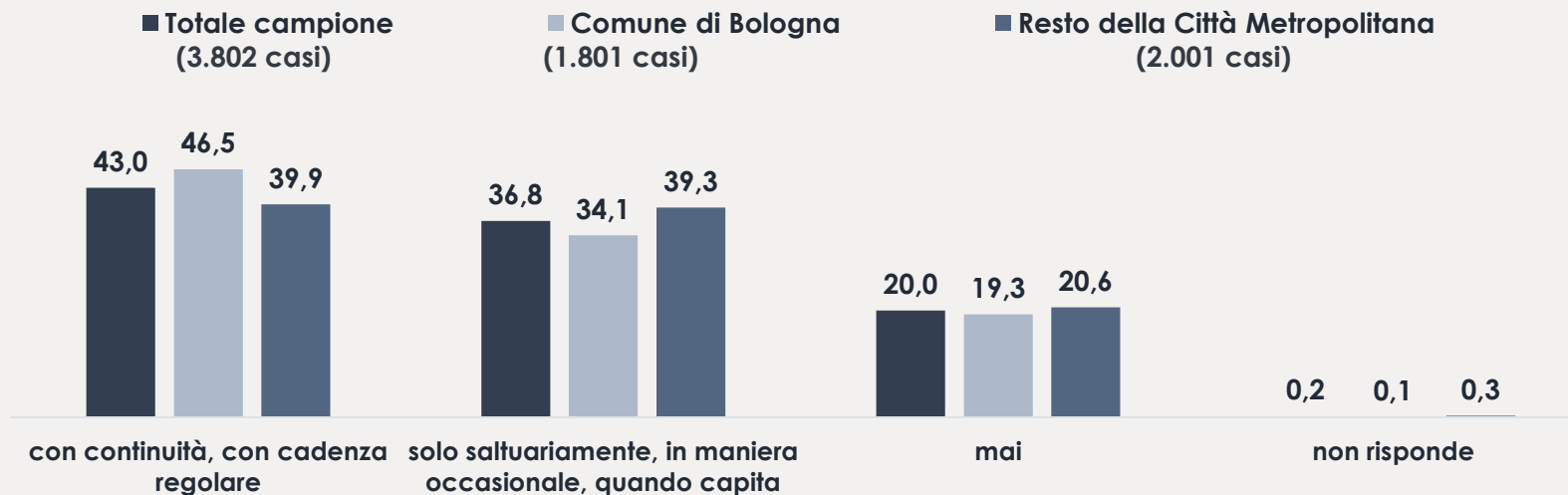
(156 casi)



Il campione lamenta più **problemi legati al proprio stato di salute** nel resto della Città metropolitana rispetto al Comune di Bologna (dichiarano di stare male o molto male il 7,8% e il 5,5% dei rispettivi abitanti). Di chi accusa un malessere, circa un quarto afferma di soffrire sia fisicamente che psicologicamente. Nel capoluogo sono di più gli abitanti che soffrono unicamente da un punto di vista psicologico (13,4%, contro 5,9% degli altri Comuni).

L'attività fisica nel tempo libero

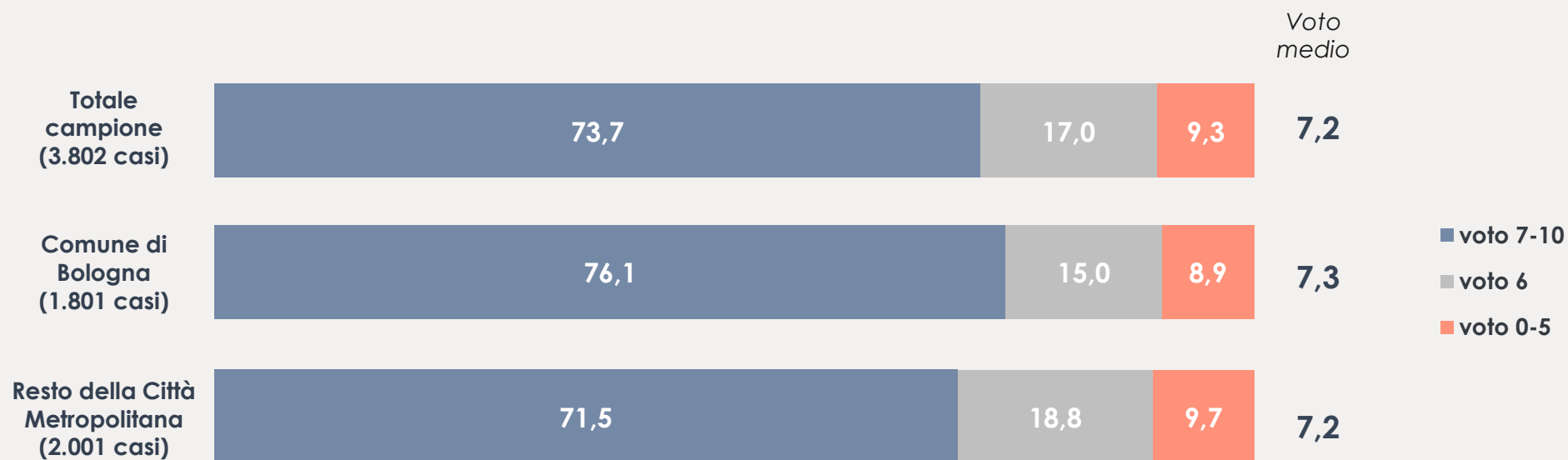
H73. Nel suo tempo libero con che frequenza pratica attività fisica? Consideri anche le passeggiate a piedi o in bicicletta



Il 20% degli intervistati ammette di non praticare mai **attività fisica**, con uno scarto poco accentuato tra il Comune di Bologna e gli altri Comuni (19,3% vs 20,6%). Tuttavia, nel capoluogo sembra essere più diffusa l'abitudine di svolgere la pratica con cadenza regolare (il 46,5%, contro il 39,9% del resto della Città metropolitana). Parallelamente, sempre a Bologna, la quota di chi dichiara di praticare attività fisica in maniera occasionale è più bassa (34,1% vs 39,3%).

La soddisfazione per la vita nel suo complesso

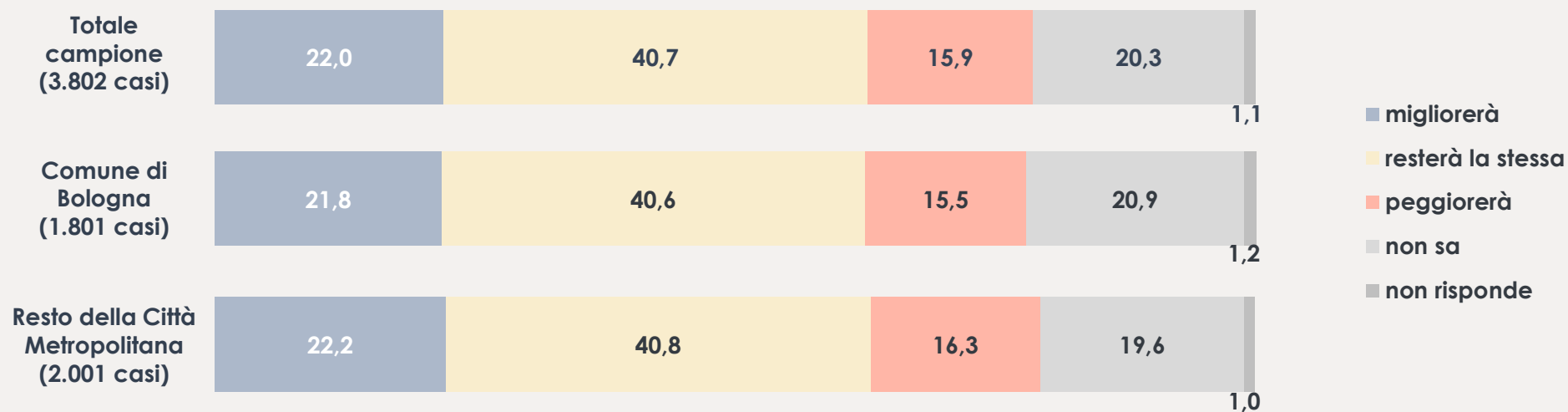
H75. Attualmente, quanto si ritiene soddisfatto/a o insoddisfatto/a della sua vita nel complesso?
 Dia un punteggio da 0 a 10 dove 0 significa 'per niente soddisfatto/a' e 10 'molto soddisfatto/a'



In sintesi, quasi tre quarti degli intervistati (73,7%) valuta con un voto compreso tra 7 e 10 la propria vita nel suo complesso, con un picco più alto nel capoluogo (76,1%).

L'evoluzione della situazione personale nei prossimi 5 anni

H76. E nei prossimi 5 anni, Lei pensa che la sua situazione personale...



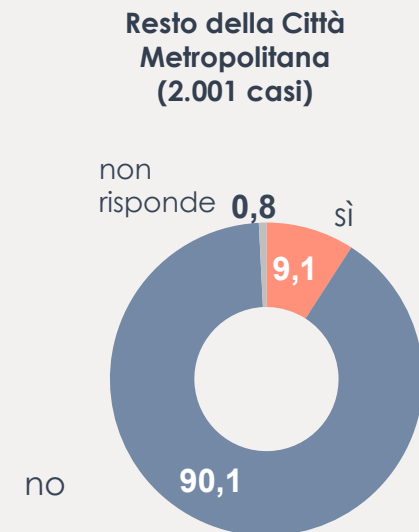
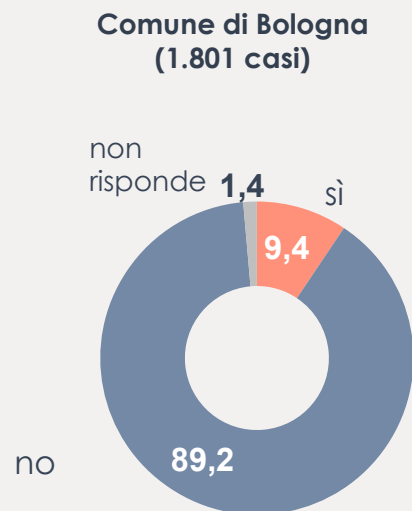
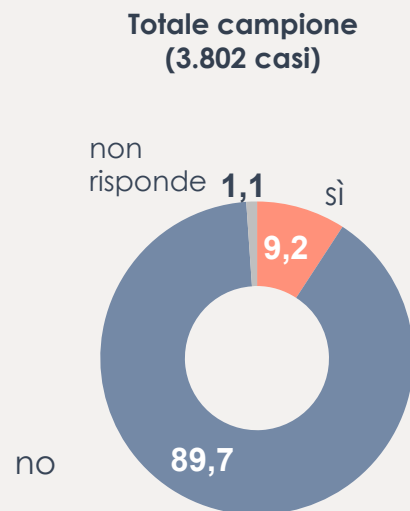
Il 40,7% degli abitanti della Città metropolitana di Bologna pensa che nei prossimi 5 anni **l'evoluzione della situazione personale** rimarrà la stessa mentre il 15,9% ritiene, invece, che peggiorerà; d'altro canto, il 22% del campione suppone che migliorerà. Su questo tema non sono emerse differenze sostanziali tra gli abitanti dei due perimetri territoriali oggetto di indagine.



Discriminazione

Le discriminazioni subite negli ultimi due anni

L80. Negli ultimi 2 anni Lei ha mai subito discriminazioni o si è sentita/o discriminata/o in prima persona?



Poco più del 9% degli abitanti della Città metropolitana di Bologna ha subito discriminazioni o si è sentito/a discriminato/a in prima persona negli ultimi 2 anni. Non ci sono differenze tra il capoluogo e il resto dei comuni.

Le discriminazioni subite negli ultimi 2 anni

Analisi per genere e territorio

[Back up](#)

L80. Negli ultimi 2 anni Lei ha mai subito discriminazioni o si è sentita/o discriminata/o in prima persona?

L80. Negli ultimi 2 anni Lei ha mai subito discriminazioni o si è sentita/o discriminata/o in prima persona?	Totale campione			Comune di Bologna			Resto della Città Metropolitana		
	Totale (3.802 casi)	Uomini (1.814 casi)	Donne (1.988 casi)	Totale (1.801 casi)	Uomini (843 casi)	Donne (959 casi)	Totale (2.001 casi)	Uomini (971 casi)	Donne (1.030 casi)
sì	9,2	6,8	11,4	9,4	7,6	10,9	9,1	6,2	11,8
no	89,7	92,1	87,5	89,2	91,1	87,6	90,1	93,1	87,4
non risponde	1,1	1,0	1,2	1,4	1,3	1,5	0,8	0,7	0,8

Le **donne** più degli uomini affermano di essere state discriminate. Dal punto di vista territoriale, non emergono differenze tra Bologna e il resto della Città metropolitana.

Le discriminazioni subite negli ultimi 2 anni

Analisi per età e territorio

[Back up](#)

L80. Negli ultimi 2 anni Lei ha mai subito discriminazioni o si è sentita/o discriminata/o in prima persona?	Totale campione (3.802 casi)	18-34 anni (768 casi)	35-49 anni (933 casi)	50-64 anni (1.008 casi)	65 anni e oltre (1.093 casi)
sì	9,2	17,6	12,2	8,1	1,7
no	89,7	80,6	86,7	90,6	97,9
non risponde	1,1	1,8	1,1	1,3	0,4

L80. Negli ultimi 2 anni Lei ha mai subito discriminazioni o si è sentita/o discriminata/o in prima persona?	Comune di Bologna (1.801 casi)	18-34 anni (387 casi)	35-49 anni (455 casi)	50-64 anni (448 casi)	65 anni e oltre (512 casi)
sì	9,4	19,1	11,8	7,3	1,6
no	89,2	78,9	86,8	90,6	97,8
non risponde	1,4	2,0	1,3	2,0	0,6

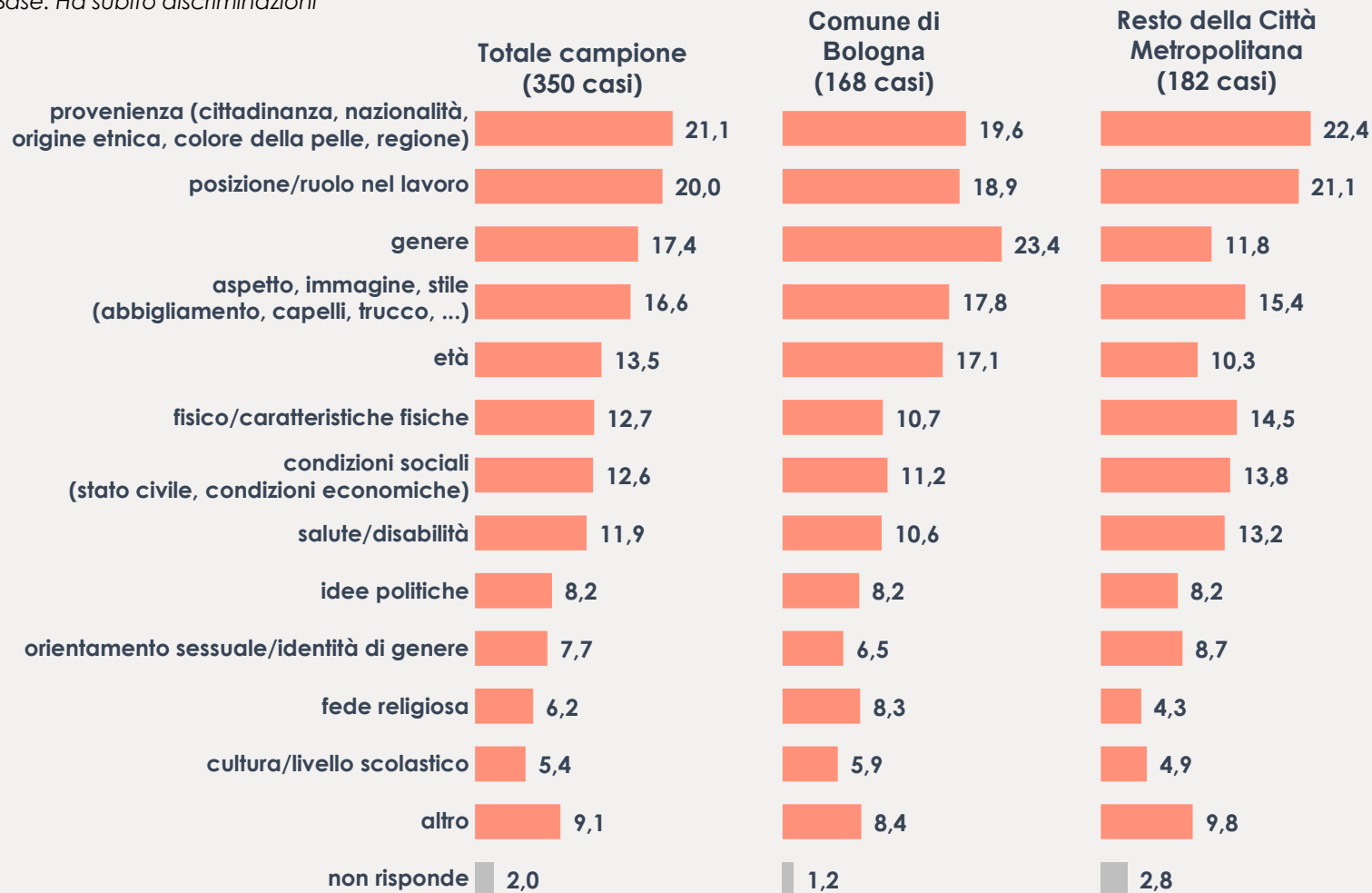
L80. Negli ultimi 2 anni Lei ha mai subito discriminazioni o si è sentita/o discriminata/o in prima persona?	Resto della Città Metropolitana (2.001 casi)	18-34 anni (382 casi)	35-49 anni (478 casi)	50-64 anni (560 casi)	65 anni e oltre (581 casi)
sì	9,1	16,1	12,6	8,8	1,9
no	90,1	82,3	86,5	90,5	97,9
non risponde	0,8	1,6	0,9	0,7	0,2

Considerando la variabile età, emerge come i **18-34enni** siano la categoria che più si è sentita discriminata o ha subito discriminazioni negli ultimi due anni. A Bologna il 19,1% dei 18-34enni afferma di aver subito discriminazioni contro il 16,1% del resto della Città metropolitana.

I motivi della discriminazione

L81. Per quale motivo è stata/o discriminata/o?

Base: Ha subito discriminazioni



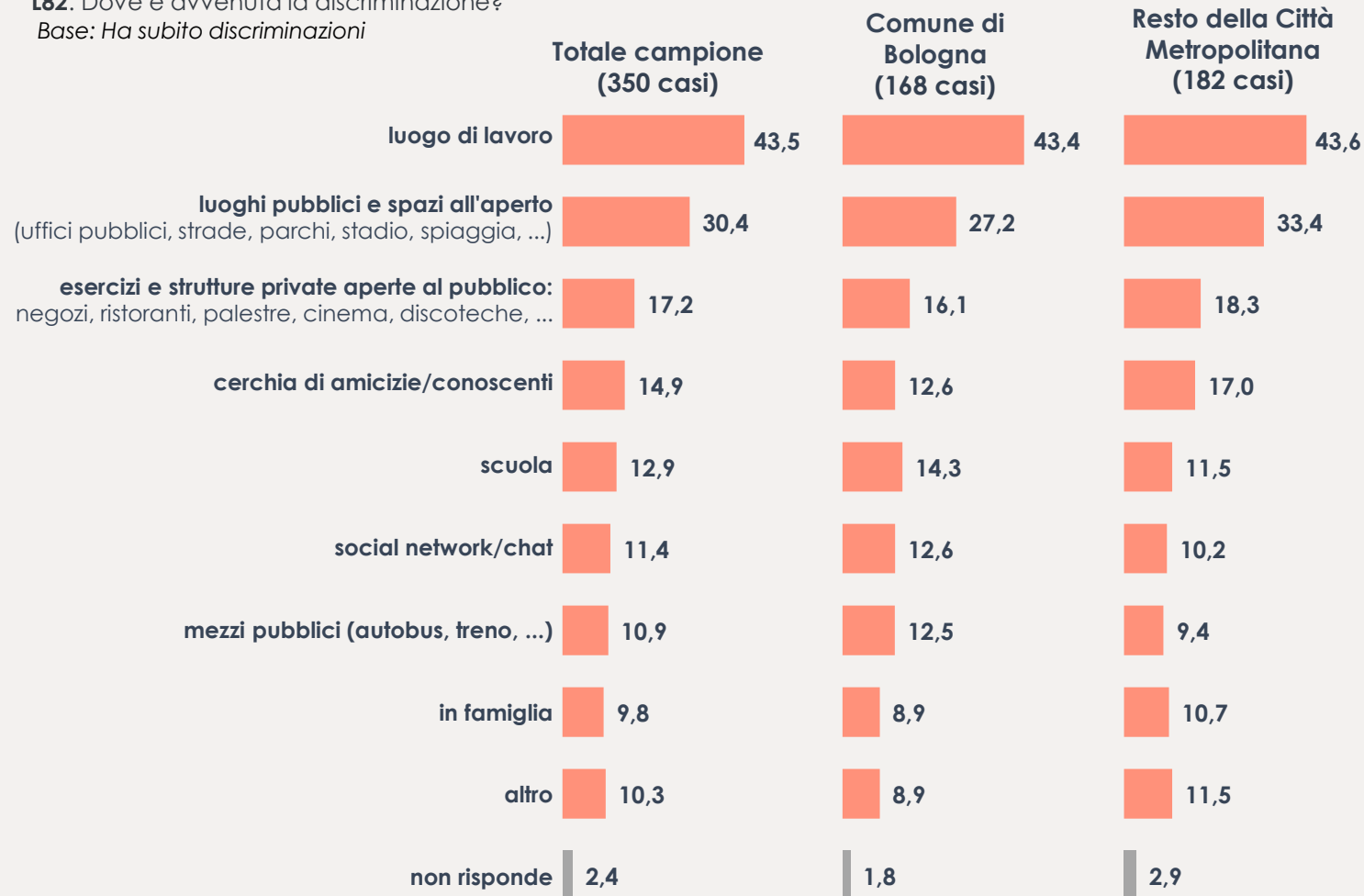
A livello metropolitano i principali motivi della discriminazione riguardano la **provenienza** (21,1%), la **posizione lavorativa** (20%), il **genere** (17,4%) e l'**aspetto** (16,6%).

A **livello territoriale** si notano alcune differenze. Se per il resto della Città metropolitana la **provenienza** è alla base delle discriminazioni subite (22,4% contro 19,6% di Bologna), il **genere** è il motivo principale per i bolognesi (23,4% contro 11,8% degli altri Comuni).

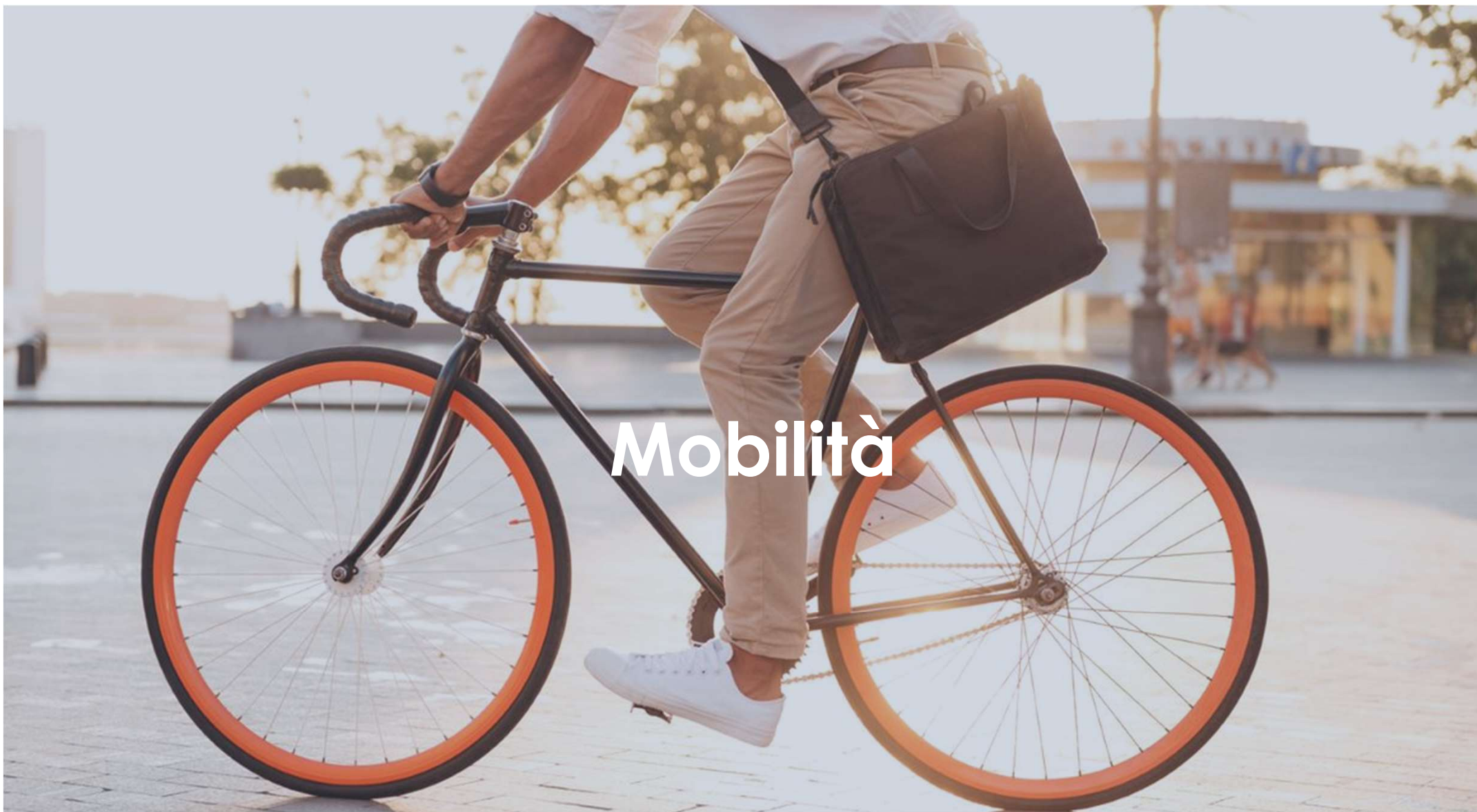
I luoghi della discriminazione

L82. Dove è avvenuta la discriminazione?

Base: Ha subito discriminazioni



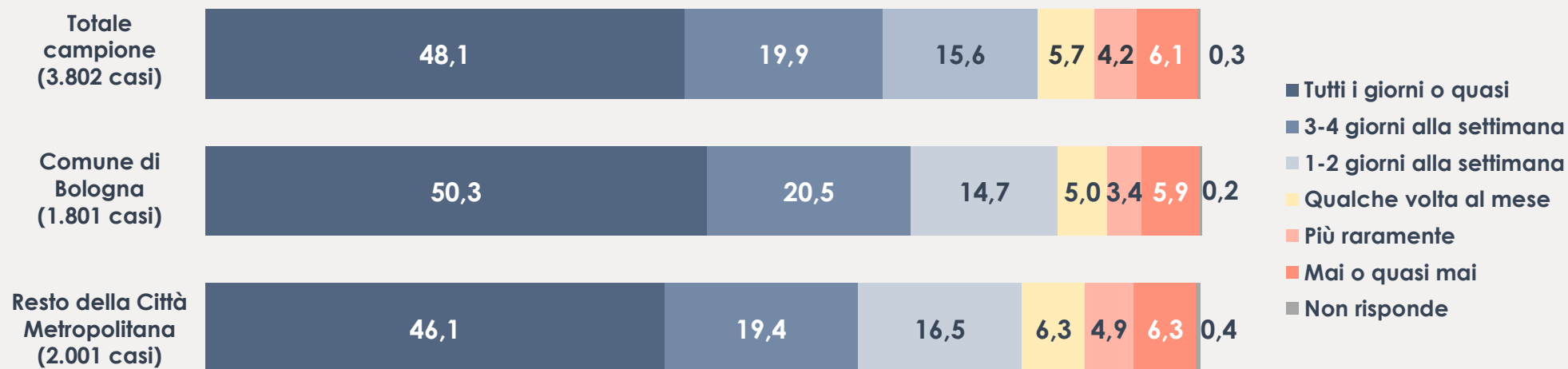
La maggior parte delle discriminazioni si è verificata sul **luogo di lavoro** (43,5%) e nei **luoghi pubblici/spazi all'aperto** (30,4%).



Mobilità

I mezzi di spostamento utilizzati – a piedi

M91_1. Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso va a piedi?

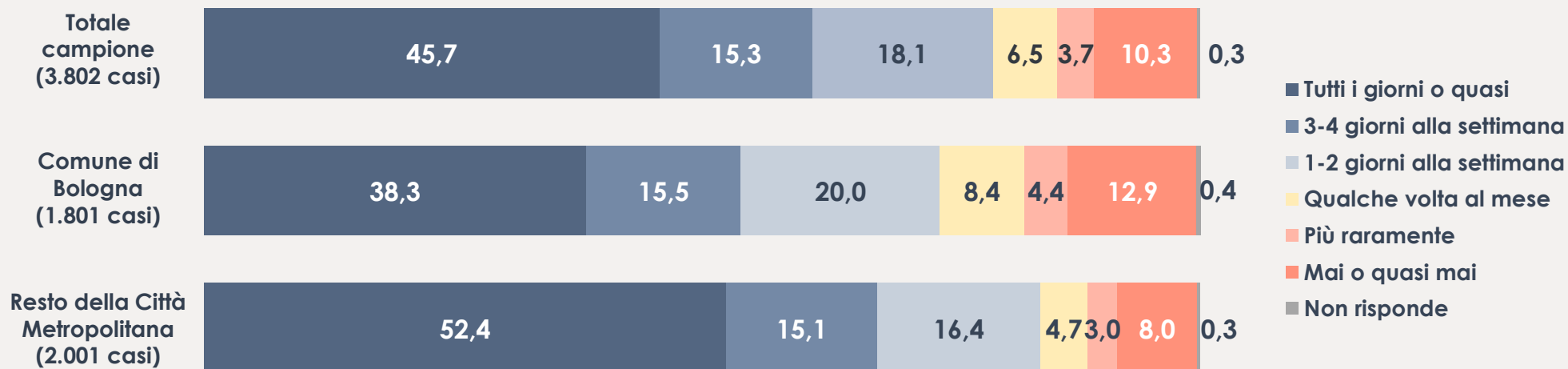


Gli spostamenti **a piedi** sono più frequenti per gli abitanti del Comune di Bologna (oltre la metà, il 50,3%, contro il 46,1% del resto della Città metropolitana). Nella classe di età 35-49 anni la percentuale di chi si sposta a piedi tutti i giorni è del 45% nel Comune di Bologna e del 42,5% nel resto della Città metropolitana.

La quota di chi dichiara di spostarsi a piedi meno di qualche volta al mese o mai si attesta solo intorno al 10% (9,3% per il capoluogo e 11,2% per gli altri Comuni).

I mezzi di spostamento utilizzati – l'automobile

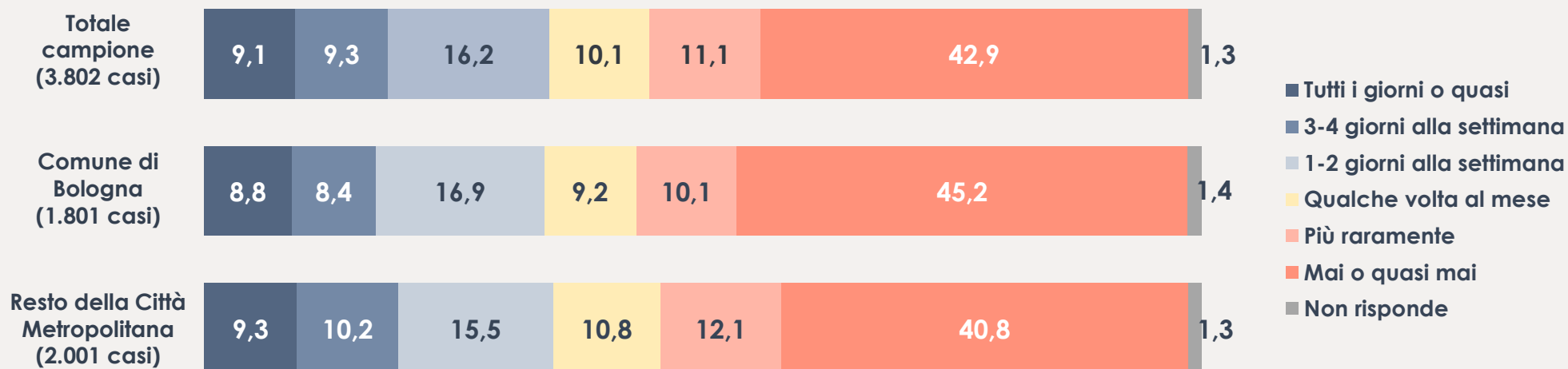
M91_4. Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza l'automobile?



L'**automobile** è utilizzata soprattutto dagli abitanti dei Comuni diversi da Bologna, con un 67,5% degli intervistati che la usa almeno 3-4 giorni a settimana, contro il corrispettivo 53,8% del capoluogo. Oltre la metà degli abitanti del resto della Città metropolitana (52,4%) dichiara di usare l'automobile tutti i giorni o quasi, mentre nel capoluogo la frequenza così assidua di utilizzo riguarda il 38,3% dei rispondenti. Considerando chi, invece, non usa mai o quasi mai l'auto, lo scostamento tra i residenti di Bologna e quelli dei comuni del resto della Città metropolitana è di 4,9 punti percentuali (12,9% e 8% rispettivamente).

I mezzi di spostamento utilizzati – la bicicletta

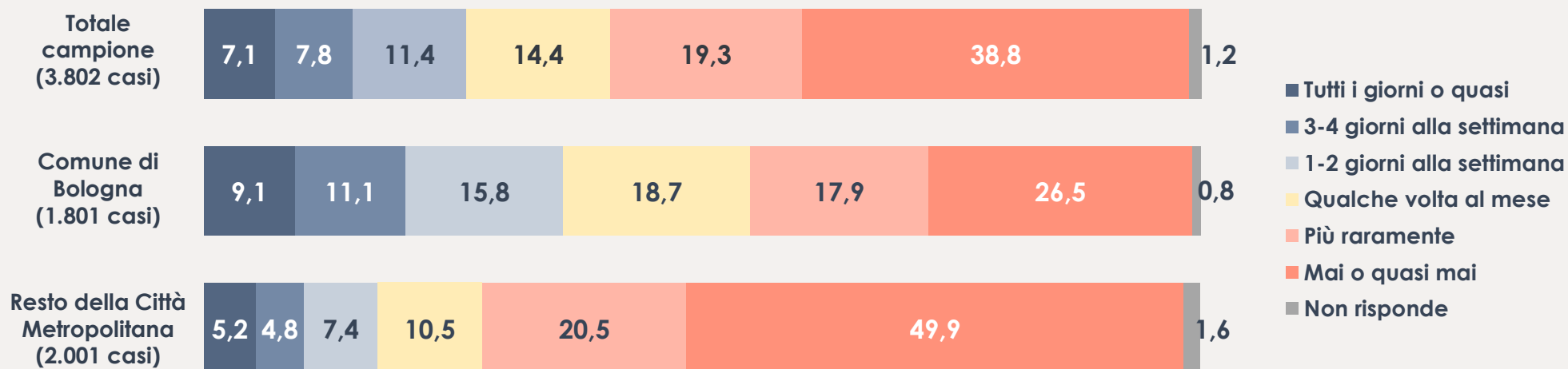
M91_2. Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza la bicicletta?



La **bicicletta** è usata molto meno dell'automobile anche se, come per quest'ultima, il suo utilizzo frequente è leggermente più alto nel resto della Città metropolitana: il 19,5% rispetto al 17,2% di Bologna. Specularmente, il 45,2% di chi abita nel capoluogo dichiara di farne uso mai o quasi mai, contro il 40,8% degli abitanti dei comuni diversi da Bologna

I mezzi di spostamento utilizzati – l'autobus urbano

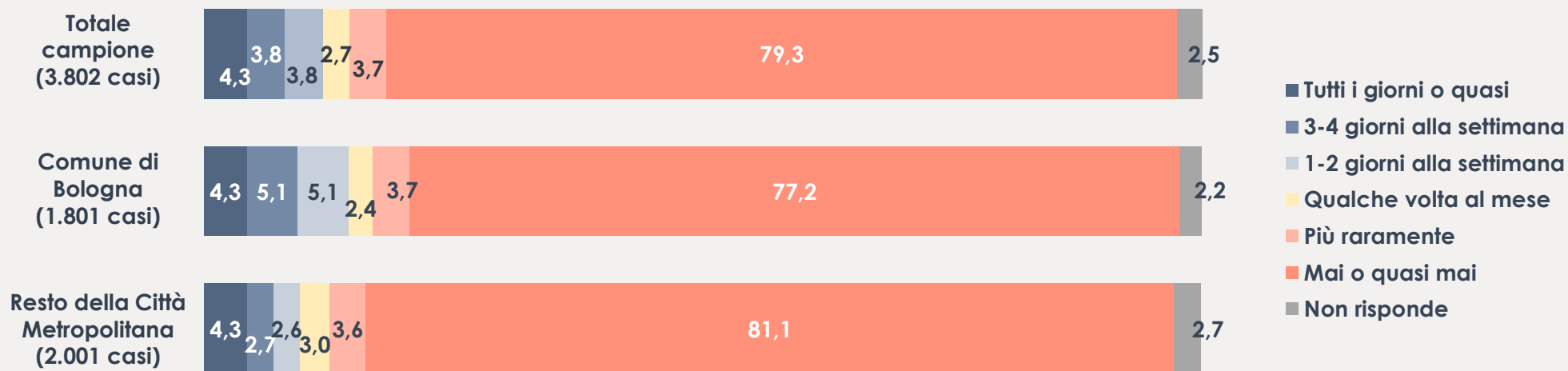
M91_5. Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza l'autobus urbano?



Per l'**autobus urbano** le differenze sono ancora più marcate: ad utilizzarlo settimanalmente (almeno 1-2 giorni alla settimana) è il 36% di chi vive nel capoluogo e il 17,4% di chi abita nel resto della Città metropolitana. Per contro, gli abitanti dei Comuni diversi da Bologna dichiarano di utilizzare questo mezzo di trasporto mai o quasi mai in percentuale circa doppia rispetto a coloro i quali vivono nel capoluogo (49,9% vs 26,5%).

I mezzi di spostamento utilizzati – la moto/lo scooter

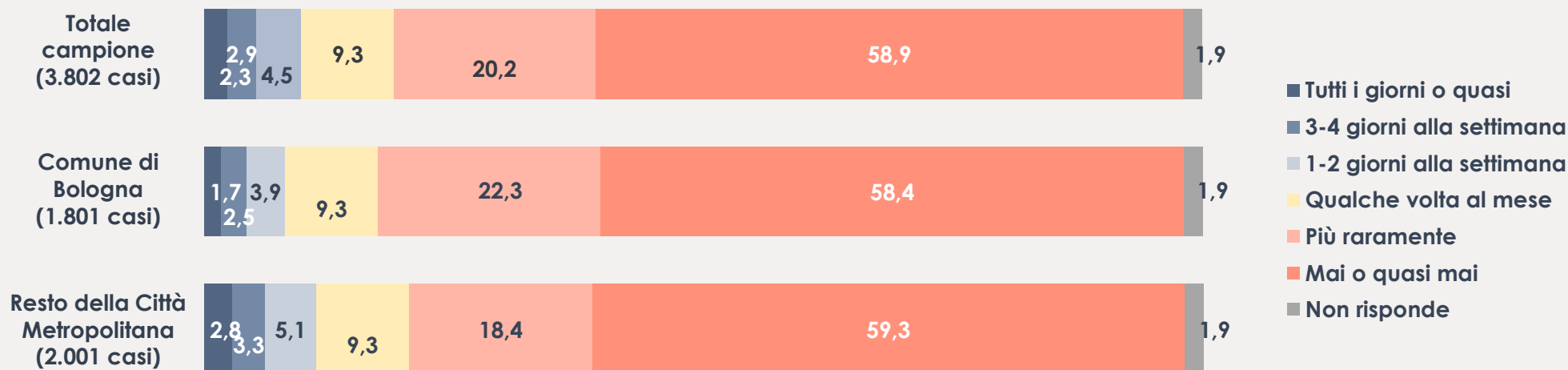
M91_3. Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza la moto/lo scooter?



Decisamente meno sono utilizzati **moto e scooter**: circa l'80% non li usa mai o quasi mai con qualche punto percentuale di distanza tra il capoluogo e il resto dei Comuni (rispettivamente, 77,2% e 81,1%). Mentre il 14,5% degli abitanti di Bologna li utilizza almeno 1 o 2 giorni a settimana, la quota scende a 9,6% per il resto della Città metropolitana. Sono soprattutto gli uomini e gli under 50 a spostarsi in scooter.

I mezzi di spostamento utilizzati – l'autobus sub/extraurbano

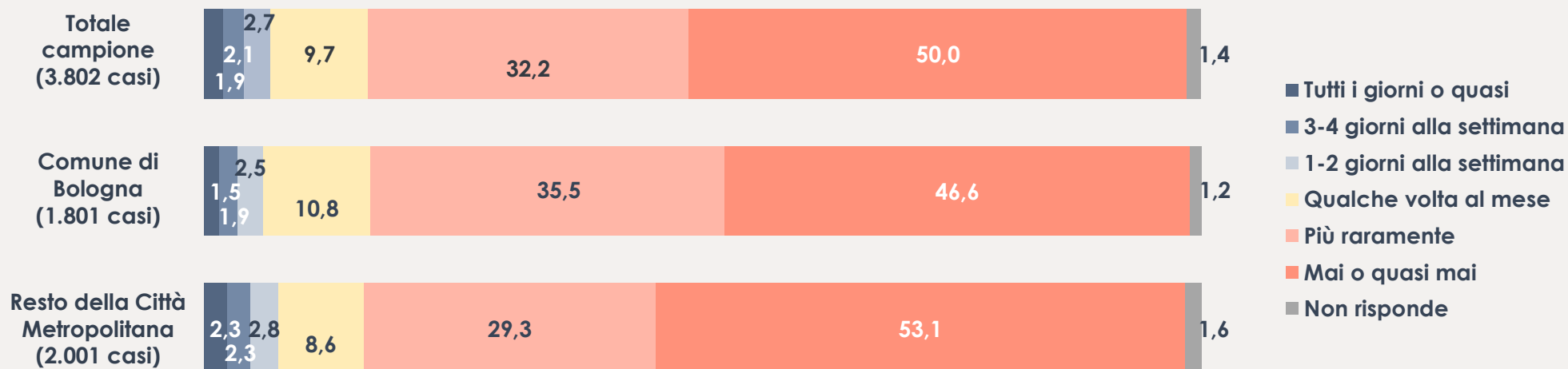
M91_7. Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza l'autobus sub/extraurbano?



Utilizzano l'**autobus extraurbano** (almeno 1-2 giorni alla settimana) soprattutto gli abitanti del resto della Città metropolitana (11,2% contro 8,1%); nel capoluogo è maggiore la quota degli utilizzatori occasionali di questo mezzo (22,3% contro 18,4%).

I mezzi di spostamento utilizzati – il treno

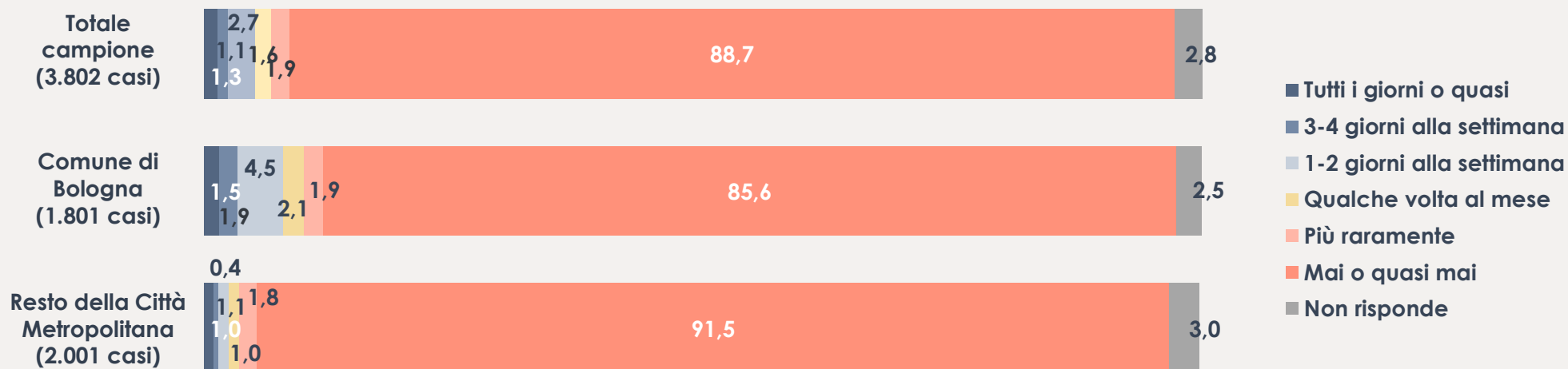
M91_8. Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza il treno?



Solamente il 6,7% dei cittadini utilizza settimanalmente il **treno** come mezzo di spostamento, mentre la metà degli intervistati afferma di non utilizzarlo mai o quasi mai. Nello specifico, sono gli abitanti dei Comuni diversi da Bologna sia ad usarlo più assiduamente (7,4%) che a non farne uso o quasi (53,1%).

I mezzi di spostamento utilizzati – il monopattino

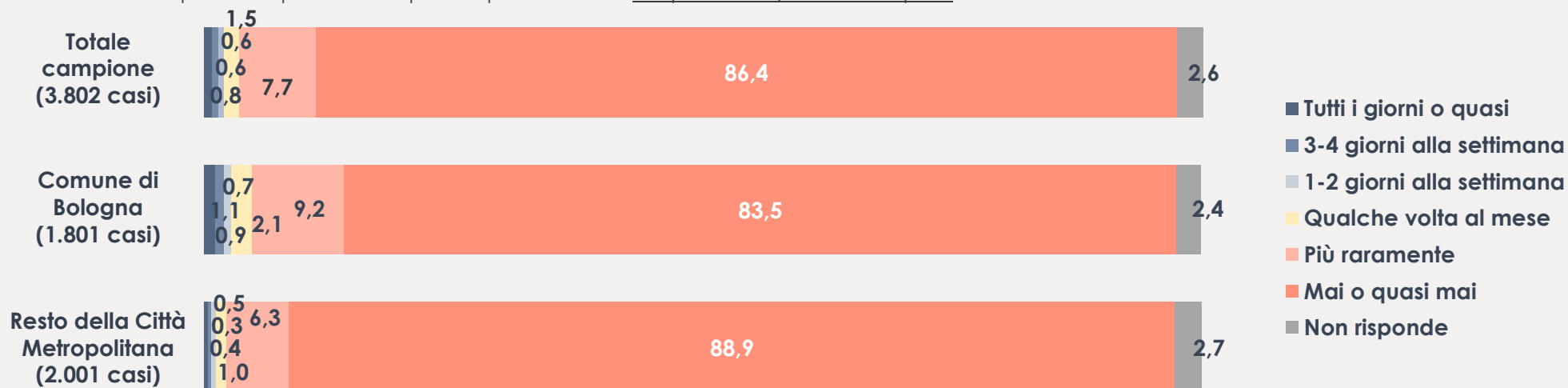
M91_9. Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza il monopattino?



Il **monopattino** è utilizzato principalmente dagli abitanti del Comune di Bologna: il 10% lo usa almeno qualche volta al mese, contro il 3,5% del resto della Città metropolitana. Questo mezzo è utilizzato principalmente dagli under 50.

I mezzi di spostamento utilizzati – il people mover

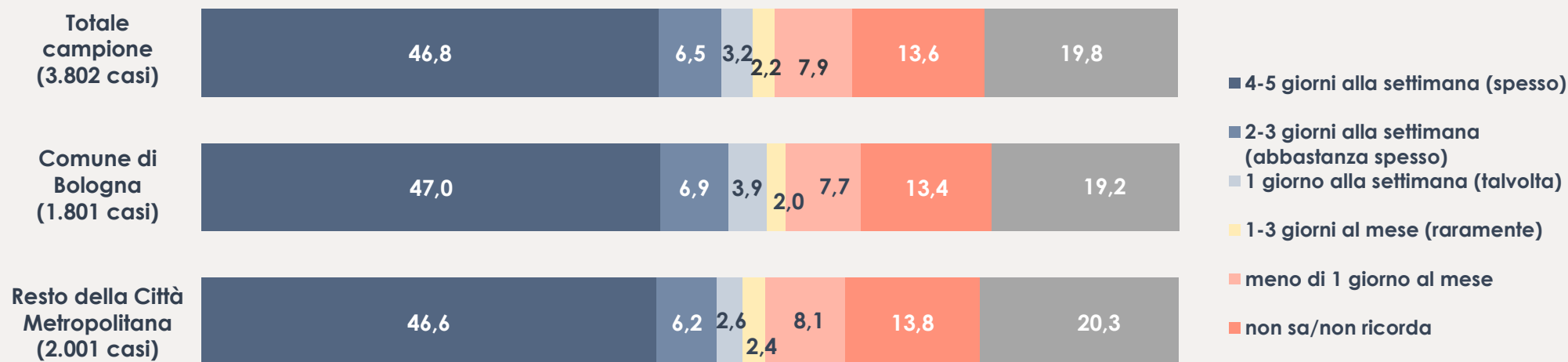
M91_6. Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza il People Mover / Marconi express?



Il **People Mover / Marconi express** è usato soprattutto dagli abitanti del Comune di Bologna, con un 4,8% che afferma di utilizzarlo almeno qualche volta al mese, contro il 2,2% (meno della metà) del resto della Città metropolitana.

La frequenza degli spostamenti per lavoro/studio

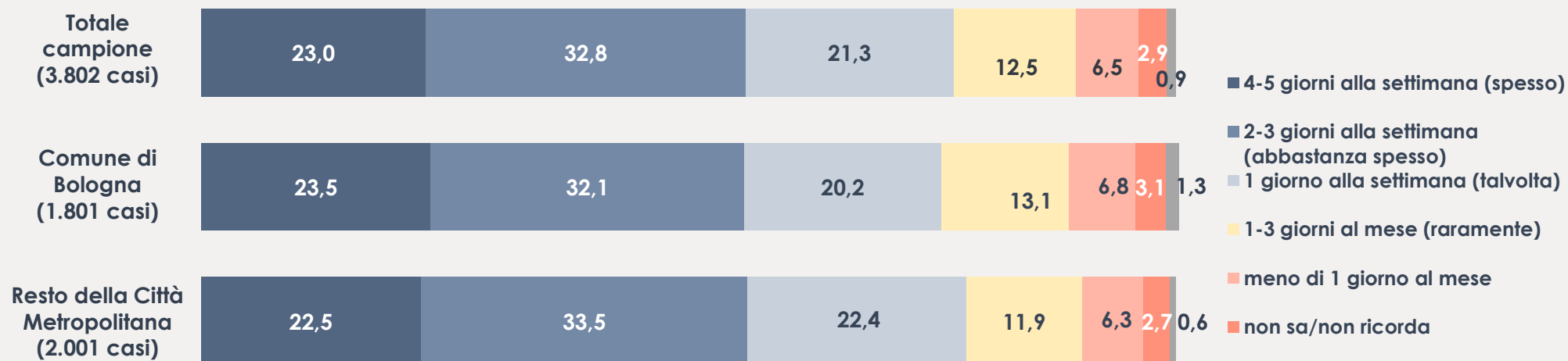
M92_1. Lei abitualmente con quale frequenza si sposta per motivi di lavoro e/o studio?



Gli spostamenti per **motivi di studio o lavoro** sono molto frequenti (almeno 1 giorno a settimana), con differenze minime che separano gli abitanti del capoluogo dal resto del campione: rispettivamente, il 57,8% e il 55,4% di coloro i quali vivono in questi perimetri territoriali dichiara di farlo con una cadenza, quanto meno, settimanale. La percentuale supera l'80% negli intervistati under 50.

La frequenza degli spostamenti per incombenze familiari

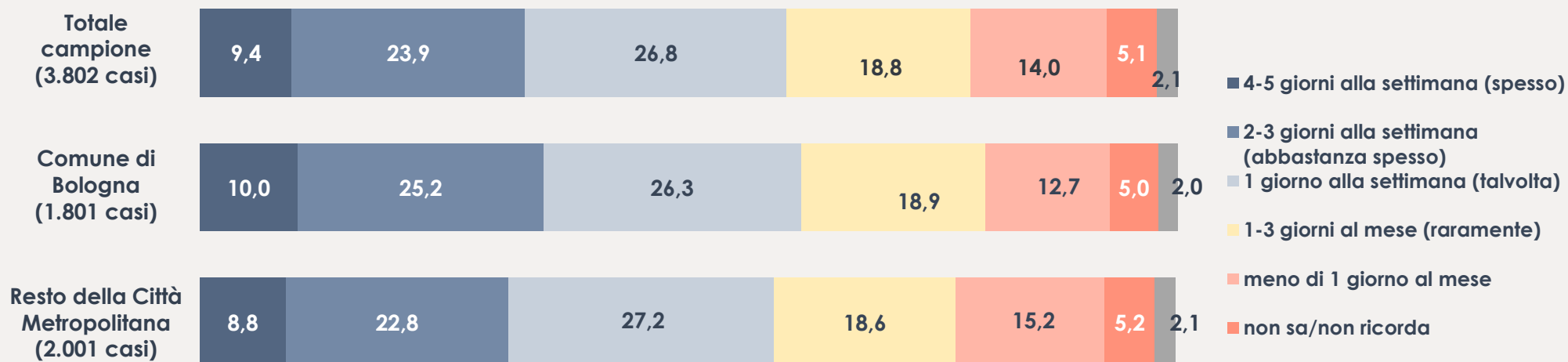
M92_2. Lei abitualmente con quale frequenza si sposta per motivi di incombenze/adempimenti familiari?



Le **incombenze** e gli **adempimenti familiari** sono un'altra motivazione degli spostamenti che accomuna gli abitanti dei due perimetri territoriali presi in esame: il 77,1% del campione afferma di spostarsi per questo motivo almeno una volta a settimana, con uno scarto tra il capoluogo e gli altri Comuni di soli 2,6 punti percentuali (rispettivamente, 75,8% e 78,4%).

La frequenza degli spostamenti per svago e tempo libero

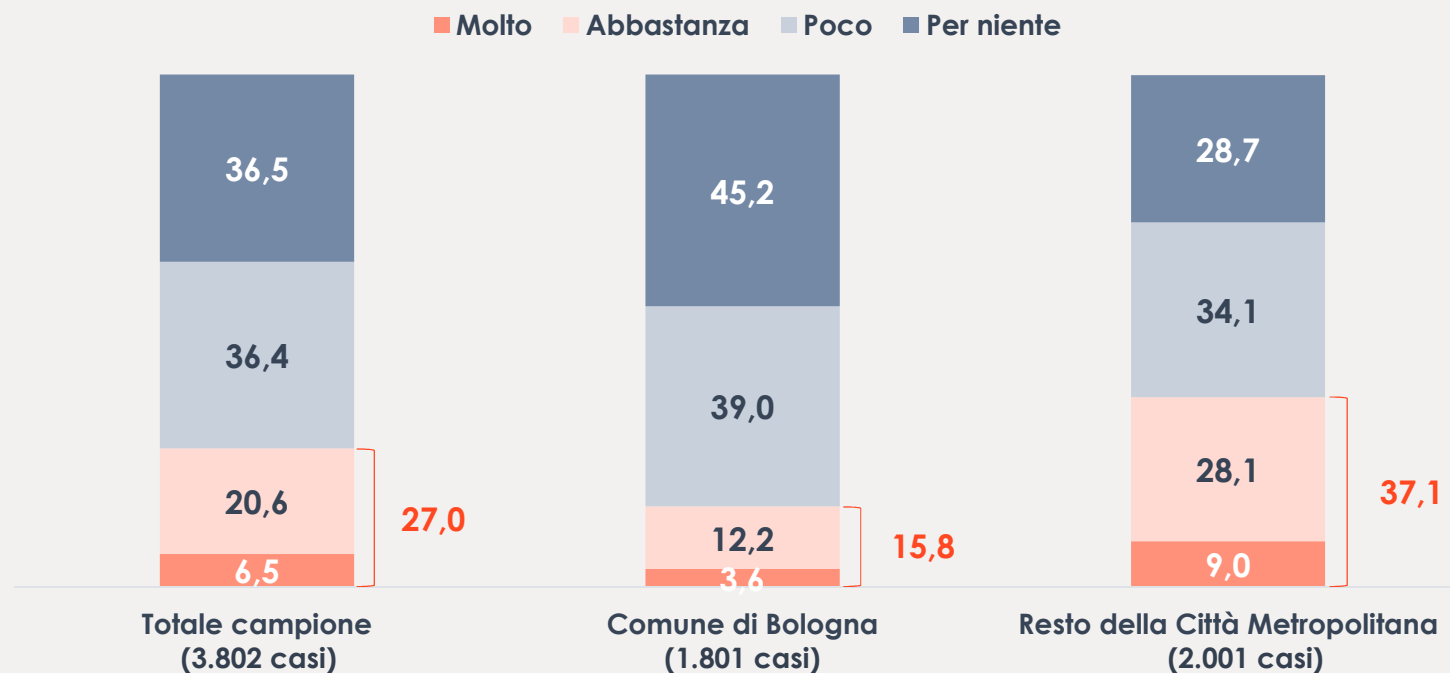
M92_3. Lei abitualmente con quale frequenza si sposta per motivi di incombenze/adempimenti familiari?



Anche per lo **svago** e il **tempo libero** si spostano con frequenze settimanali analoghe gli abitanti del capoluogo e quelli del resto della Città metropolitana: per almeno un giorno alla settimana è il 61,5% di chi abita nel Comune di Bologna a muoversi per questa ragione e il 58,8% degli abitanti degli altri Comuni.

Le difficoltà di collegamento coi mezzi pubblici

M94. La zona in cui abita presenta difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici?



Ad avvertire maggiore **difficoltà nello spostarsi con i mezzi pubblici** sono soprattutto gli abitanti dei Comuni diversi dal capoluogo, con una quota del 37,1% che valuta come molto o abbastanza difficili i collegamenti con questa modalità di trasporto, contro il 15,8% (meno della metà) di chi vive nel Comune di Bologna.